BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42
DEL 19 OTTOBRE 2016

Anno LIII n. 42

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_42_1_LRE_15

Legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15
Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle proprie competenze, assicura la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale, delle forre, delle aree carsiche e dei relativi acquiferi nel rispetto dei principi e delle disposizioni statali e comunitarie in materia e, in particolare, della raccomandazione Rec (2004) 3, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 5 maggio 2004, sulla conservazione del patrimonio geologico e delle aree di speciale interesse geologico.
2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione:
a) riconosce il pubblico interesse alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale per la rilevanza dei valori ambientali, scientifici, culturali, economici e paesaggistici che esso presenta;
b) riconosce la specificità delle aree carsiche, nonché il valore strategico e il pubblico interesse alla tutela degli acquiferi carsici;
c) istituisce e aggiorna il catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali e il catasto speleologico regionale;
d) promuove attività di studio, ricerca e monitoraggio del patrimonio geologico e speleologico anche per verificare l'impatto dell'antropizzazione sull'ambiente naturale;
e) promuove la divulgazione e la fruizione pubblica compatibile con la conservazione del bene e l'utilizzo didattico e turistico dei luoghi di interesse geologico e speleologico;
f) promuove la formazione tecnica e culturale degli speleologi nell'ambito delle organizzazioni non professionali.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini della presente legge si intendono per:
a) geodiversità: la varietà o la specificità delle caratteristiche geologiche del territorio, comprensive delle rocce e dei depositi, delle forme e dei processi in ambito geologico, geomorfologico, idrogeologico, paleontologico, mineralogico e pedologico;
b) patrimonio geologico: i luoghi, i geositi e le singolarità geologiche ove sono conservate importanti testimonianze della storia e dell'evoluzione della Terra e della sua geodiversità;
c) geosito: sito, area o territorio, sia epigeo che ipogeo, con caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paleontologiche, mineralogiche e pedologiche di intrinseco interesse e importanza per la comprensione della storia e dell'evoluzione della Terra;
d) geoparco: territorio dai confini ben definiti che possiede un patrimonio geologico particolare e una strategia di sviluppo sostenibile;
e) patrimonio speleologico: l'insieme delle grotte che caratterizzano i sistemi carsici, nonché, unicamente ai fini applicativi della presente legge, le cavità artificiali;
f) area carsica: zona formata da rocce carsificabili, solubili, nelle quali l'idrografia di superficie è limitata e il sottosuolo è caratterizzato da sistemi carsici; le aree carsiche sono caratterizzate in superficie da forme quali depressioni chiuse, doline, campi solcati, valli cieche, inghiottitoi e zone sorgentifere;
g) forma carsica: morfologia epigea o ipogea dovuta a carsismo;
h) sistema carsico: complesso di forme carsiche ipogee ed epigee organicamente e funzionalmente collegate tra loro e parzialmente o totalmente occupate dall'acqua;
i) grotta: cavità carsica sotterranea di origine naturale, chiusa parzialmente o totalmente, di dimensioni accessibili all'uomo con sviluppo lineare superiore a 5 metri;
j) acquifero carsico: serbatoio idrico sotterraneo sviluppato in ammassi rocciosi dotati di permeabilità per fessurazione, fratturazione e carsismo caratterizzato da una zona di trasferimento verticale, non satura, e da una zona di trasferimento orizzontale satura o parzialmente satura;
k) cavità artificiale: ambiente sotterraneo, creato dall'uomo, di particolare valore storico, archeologico, geominerario o d'interesse naturalistico;
l) grotta turistica e cavità turistica: cavità naturale o artificiale gestita per finalità turistiche, dotata di accesso controllato, con predisposti al suo interno sentieri naturali o artificiali dotati di tutti gli apprestamenti e impianti tecnici fissi necessari a garantire la sicurezza dei visitatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
m) forra: gola stretta e profonda incassata nella roccia, dalle pareti subverticali o verticali, incisa da un torrente come risultato di un'azione erosiva-corrosiva, interessata da attività di tipo esplorativo e turistico-ricreativo;
n) speleologia e attività derivate: complesso delle attività di individuazione, esplorazione, studio, documentazione e divulgazione didattica dei fenomeni naturali e culturali osservabili nelle grotte, nelle aree carsiche ove esse si sviluppano, nonché, ai fini applicativi della presente legge, nelle cavità artificiali.

CAPO II - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO

Art. 3 Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali

1. È istituito il Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali (CaRGeo) presso la struttura regionale competente in materia di geologia, che ne cura la tenuta.
2. Il CaRGeo è costituito dalle seguenti distinte sezioni:
a) catasto informatico dei geositi;
b) catasto informatico dei geoparchi regionali;
c) elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza.
3. In ciascuna sezione del CaRGeo sono indicati i dati identificativi, la perimetrazione dei geositi e dei geoparchi regionali e ogni altro dato indicato nel regolamento di cui all'articolo 6.
4. La struttura regionale competente in materia di geologia approva in conformità ai criteri previsti dal regolamento di cui all'articolo 6:
a) i dati identificativi, comprese eventuali antiche denominazioni toponomastiche, e le perimetrazioni dei geositi e dei geoparchi regionali;
b) la documentazione necessaria per la valorizzazione e la gestione dei geositi o dei geoparchi regionali.
5. La ricognizione e la perimetrazione dei geositi e dei geoparchi regionali sono effettuate sulla base di approfondimenti tecnico-scientifici relativi alle aree caratterizzate dalla presenza di valenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paleontologiche, mineralogiche e pedologiche.
6. Nell'elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza di cui al comma 2, lettera c), sono individuati geositi specifici per valenza e interesse per la comprensione della storia e dell'evoluzione della Terra al fine di assicurarne la tutela e la valorizzazione.
7. Gli enti territoriali, gli enti parco, gli istituti di ricerca, gli ordini professionali di competenza e le associazioni attive in materia ambientale possono proporre alla Regione geositi e geoparchi regionali da inserire nel CaRGeo.
8. Gli elenchi dei geositi e dei geoparchi regionali inseriti nelle sezioni di cui al comma 2 e i relativi aggiornamenti sono approvati dalla struttura regionale competente in materia di geologia, con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione e sono trasmessi ai Comuni interessati che provvedono a darne pubblicità nelle forme idonee.
9. I dati del CaRGeo costituiscono strato informativo del Sistema Informativo Territoriale geologico (SITGeo).

Art. 4 disposizioni per la tutela dei geositi

1. L'accesso ai geositi è libero, fatti salvi i diritti dei proprietari e dei terzi, nonché eventuali divieti o limitazioni previsti da disposizioni più restrittive.
2. Per le finalità di cui alla presente legge è vietato:
a) distruggere, danneggiare, deteriorare o deturpare i geositi;
b) alterare il regime idrico con l'effettuazione di scavi, sbancamenti e colmamenti nei geositi di particolare rilevanza di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c);
c) alterare la morfologia del terreno nei geositi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c);
d) asportare e modificare gli elementi caratterizzanti il geosito.
3. Nei geositi non è consentito:
a) realizzare nuove cave;
b) realizzare impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti o varianti sostanziali degli impianti esistenti;
c) utilizzare fanghi di depurazione in agricoltura di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura).
4. L'autorità competente può autorizzare, previo parere della struttura regionale competente in materia di geologia, deroghe alle disposizioni di cui al comma 2, lettere b), c) e d), e di cui al comma 3, per la realizzazione di interventi di rilevante e dimostrato interesse collettivo. A tal fine il soggetto proponente presenta alla struttura regionale competente in materia di geologia il progetto dell'intervento corredato di una relazione geologica illustrativa dell'impatto sul geosito.
5. La struttura regionale competente in materia di geologia emana i provvedimenti diretti a evitare la distruzione, il danneggiamento, il deterioramento e il deturpamento dei geositi, nonché ulteriori specifiche forme di tutela per i geositi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), e caratterizzati da particolari necessità di salvaguardia.

Art. 5 disposizioni per la gestione dei geositi e dei geoparchi regionali

1. La Regione provvede al monitoraggio sullo stato di conservazione dei geositi.
2. Qualora i geositi ricadano all'interno di aree naturali protette spetta agli enti gestori di tali aree la loro valorizzazione e gestione in conformità ai criteri per la valorizzazione di geositi e geoparchi regionali indicati nel regolamento di cui all'articolo 6.

3. La struttura regionale competente in materia di geologia approva il progetto di valorizzazione e gestione di geositi o di geoparchi regionali presentato, sulla base della documentazione di cui all'articolo 3, comma 4, dagli enti di cui al comma 2 e da altri soggetti gestori.
4. Alla gestione di ogni geoparco regionale partecipa un laureato in geoscienze.
5. Qualora il territorio del geoparco ricada in aree naturali protette ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), o in siti della rete Natura 2000, alle sedute del Comitato tecnico scientifico per le aree protette di cui all'articolo 8 della medesima legge regionale 42/1996 partecipa, a titolo consultivo, un laureato in geoscienze.

Art. 6 regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico

1. Con regolamento regionale, approvato previo parere della Commissione consiliare competente, in esecuzione del presente capo e in conformità ai criteri del Repertorio nazionale dei geositi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Global Geoparks Network (GGN), sono disciplinati i criteri inerenti:
a) i contenuti e le modalità di gestione del CaRGeo di cui all'articolo 3;
b) l'individuazione dei geositi e dei geoparchi regionali ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4;
c) l'inserimento dei geositi nell'elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c);
d) la valorizzazione e la gestione di geositi e di geoparchi regionali e i criteri cui va uniformata la relativa documentazione di cui all'articolo 3, comma 4.

CAPO III - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AREE CARSICHE E ACQUIFERI CARSICI

Art. 7 ricognizione e delimitazione di aree carsiche e acquiferi carsici

1. La struttura regionale competente in materia di geologia approva i criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere, delle aree di ricarica dell'acquifero carsico e provvede alla loro successiva individuazione con proprio decreto, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, trasmesso ai Comuni interessati che ne danno pubblicità nelle forme idonee.
2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione individua all'interno delle aree carsiche le seguenti aree:
a) aree soggette a infiltrazione diffusa, ovvero porzioni di territorio caratterizzate dall'affioramento di rocce carsificabili, eventualmente coperte da depositi detritici, su cui si sia sviluppata una copertura vegetale;
b) aree soggette a infiltrazione concentrata, ovvero porzioni di territorio caratterizzate dall'affioramento di rocce carsificabili denudate o dalla presenza di morfologie carsiche superficiali, che condizionano le modalità di infiltrazione delle acque nel sottosuolo, quali doline, inghiottitoi, polje, valli cieche o asciutte;
c) zone sorgentifere, ovvero zone in cui sono ubicate le sorgenti del sistema carsico, nelle quali emerge una parte della risorsa idrica; le sorgenti possono essere costituite anche da grotte sature d'acqua.
3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 la Regione acquisisce le informazioni di carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico, ambientale e paesaggistico, che comprendono anche l'andamento degli acquiferi carsici presenti nell'area, qualora indagati, il relativo grado di vulnerabilità e le aree di ricarica limitrofe non carsiche.
4. I dati delle aree carsiche costituiscono strato informativo del Sistema Informativo Territoriale geologico (SITGeo).

Art. 8 disposizioni per la tutela di aree carsiche e acquiferi carsici

1. La Regione definisce le misure dirette ad assicurare la tutela delle aree carsiche e dei relativi acquiferi, delle aree di ricarica della falda, delle sue emergenze naturali e artificiali e delle zone di riserva idrogeologica, anche nell'ambito del Piano di tutela delle acque (PRTA) di cui all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ovvero nei Piani di gestione dei bacini idrografici di cui all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
2. La Regione può promuovere interventi per accordi e collaborazioni anche sovranazionali e sovraregionali per lo studio e la gestione ottimale di aree vaste carsiche.
3. Ai fini della tutela delle aree carsiche e dei relativi acquiferi non è consentita la realizzazione di:
a) impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nelle aree carsiche soggette a infiltrazione concentrata e nelle zone sorgentifere;
b) discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), nelle aree carsiche soggette a infiltrazione diffusa.

CAPO IV - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO E DELLE FORRE

Art. 9 Catasto speleologico regionale

1. È istituito il Catasto speleologico regionale (CSR) presso la struttura regionale competente individuata dal regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), che ne cura la tenuta.
2. Il CSR è costituito dalle seguenti distinte sezioni:
a) elenco delle grotte;
b) elenco delle cavità artificiali;
c) elenco delle grotte turistiche e delle cavità turistiche.
3. Per le finalità della presente legge è istituita una sezione separata del CSR nella quale sono iscritte le forre.
4. In ciascuna sezione del CSR sono indicati i dati identificativi catastali, topografici, toponomastici e metrici dei beni di cui al comma 2, oltre ai dati eventualmente disponibili di tipo geologico, speleologico, morfologico, faunistico, vegetazionale, archeologico, di fruizione, di tutela e ogni altro dato utile indicato con il regolamento regionale. I dati contenuti nel Catasto regionale delle grotte di cui all'articolo 3 della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27 (Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli-Venezia Giulia), sono inseriti nella sezione di cui al comma 2, lettera a).
5. L'elenco delle grotte di cui al comma 2, lettera a), è costituito da sottosezioni che ne evidenziano l'interesse geologico, idrogeologico, paleontologico, biologico, archeologico, etnografico, storico-culturale e paesaggistico.
6. Gli elenchi di cui ai commi 2 e 3 e i relativi aggiornamenti sono approvati dalla struttura regionale di cui al comma 1, con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione e sono trasmessi ai Comuni interessati che provvedono a darne pubblicità nelle forme idonee.

Art. 10 disposizioni per la tutela del patrimonio speleologico e delle forre

1. L'accesso al patrimonio speleologico è libero, fatti salvi i diritti dei proprietari e dei terzi ed eventuali divieti o limitazioni previsti da disposizioni più restrittive.
2. Per le finalità di cui alla presente legge all'interno delle grotte è vietato:
a) distruggere, occludere e danneggiare le forme carsiche o alterarne permanentemente la morfologia;
b) abbandonare rifiuti e scaricare reflui di qualsiasi natura ai sensi del decreto legislativo 152/2006;
c) provocare alterazioni ambientali permanenti e, in particolare, alterare il regime idrico o compromettere la funzionalità dell'ecosistema;
d) effettuare tracciamenti delle acque, fatti salvi i casi relativi alle attività di studio preventivamente comunicate alla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, fermi restando eventuali ulteriori adempimenti previsti;
e) asportare concrezioni; è fatta salva la raccolta per documentati motivi di studio preventivamente comunicati alla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1;
f) asportare reperti paleontologici, paletnologici o archeologici ai sensi del titolo II della parte quarta del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137).
3. Per le finalità della presente legge nelle forre si applicano i divieti di cui al comma 2, lettere a), b) e c).
4. I divieti di cui al comma 2 non si applicano alle alterazioni necessarie alle operazioni di soccorso. I divieti di cui al comma 2, lettera a), non si applicano alle alterazioni strettamente necessarie alle attività di esplorazione e alla raccolta di idonee campionature per motivi di studio.
5. Ai fini dell'aggiornamento del CSR, qualora nel corso di lavori di qualsiasi natura sia rinvenuta una grotta o una cavità artificiale, il rinvenimento è comunicato entro dieci giorni alla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1.
6. La struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, emana i provvedimenti diretti a evitare la distruzione, l'ostruzione, il danneggiamento, il deterioramento e il deturpamento delle grotte.

Art. 11 disposizioni per la gestione del patrimonio speleologico

1. La Regione provvede al monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio speleologico.
2. Con deliberazione della Giunta regionale possono essere individuate grotte di notevole interesse pubblico ai fini dei provvedimenti di cui alla parte terza del decreto legislativo 42/2004.
3. Al fine di garantire un adeguato livello di tutela delle grotte di cui al comma 2 ogni utilizzo diver-

so dall'attività speleologica è preventivamente autorizzato dalla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, o dagli enti gestori dei parchi, nelle aree di propria competenza, subordinatamente alla presentazione di un progetto di fruizione corredato di una relazione illustrativa dell'impatto delle attività previste.
4. Per motivi di interesse pubblico al fine di assicurare l'accesso alle grotte la Regione può promuovere la costituzione di servitù di passaggio volontarie.
5. Nei parchi regionali e nelle aree contigue possono essere consentiti dall'ente gestore dell'area protetta l'accesso, la ricerca, l'esplorazione di grotte, nonché le eventuali disostruzioni a carattere esplorativo o scientifico, purché previamente disciplinati dal regolamento dell'area protetta interessata o dal Piano di conservazione e sviluppo della medesima.
6. La chiusura degli ingressi della grotta è previamente comunicata, unitamente alla relazione illustrativa dell'intervento, alla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, che entro trenta giorni può indicare le prescrizioni necessarie alla tutela dell'ambiente ipogeo. La chiusura degli ingressi della grotta per motivate ragioni di sicurezza può essere comunicata alla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, anche successivamente all'intervento e, comunque, entro trenta giorni dal medesimo.
7. L'apertura di nuove grotte turistiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera l), e la loro utilizzazione a fini economici, turistici e sanitari è preventivamente autorizzata dalla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, o dagli enti gestori dei parchi, nelle aree di propria competenza, subordinatamente alla presentazione di un progetto di fruizione corredato di una relazione illustrativa dell'impatto delle attività previste. Fatti salvi i vincoli di carattere archeologico, naturalistico, paesaggistico o di altra natura, l'autorizzazione e la realizzazione delle opere sono subordinate al rispetto delle altre normative di settore.
8. Ogni attività riguardante le grotte turistiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera l), si conforma al principio dello sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 3 quater del decreto legislativo 152/2006.
9. La realizzazione di percorsi permanenti, quali ferrate sotterranee e scale fisse, nelle grotte non ricomprese nella definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera l), è disciplinata dal regolamento di esecuzione di cui all'articolo 15.

Art. 12 Consulta tecnico-scientifica

1. È istituita presso la struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, la Consulta tecnico-scientifica, di seguito Consulta, quale organo di consulenza tecnica della Regione per l'elaborazione di proposte, atti di indirizzo e indicazioni per la tutela, la gestione, il monitoraggio, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio speleologico, nonché di ulteriori misure di tutela e di fruizione delle grotte.
2. La Consulta è composta da una rappresentanza del mondo scientifico, speleologico, geologico e naturalistico così formata:
a) Il Direttore della struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, o un suo delegato, che la presiede;
b) due esperti con comprovata esperienza in carsismo regionale designati congiuntamente dalle Università regionali;
c) tre esperti designati congiuntamente dalle organizzazioni speleologiche regionali di cui all'elenco dell'articolo 14;
d) un rappresentante delle guide speleologiche regionali designato dal collegio delle guide speleologiche;
e) un esperto in materia di speleologia designato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative della minoranza linguistica slovena ai sensi dell'articolo 21 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia);
f) tre esperti in materia di paesaggio, biodiversità, geologia, idrogeologia, biologia o scienze naturali, individuati in relazione alle designazioni già operate al fine di integrare le competenze dell'organo, dipendenti di amministrazioni pubbliche, nominati previa intesa con gli enti di appartenenza.
3. Nei casi in cui se ne ravvisi la necessità per specifiche esigenze conoscitive, la Consulta può essere integrata avuto riguardo alla natura tecnico-specialistica degli argomenti trattati.
4. Il Direttore della struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, può avvalersi dei membri della Consulta di cui al comma 2, lettera c), anche per le attività di cui all'articolo 9, comma 6.
5. La Consulta è convocata dal Presidente ovvero su richiesta di almeno cinque componenti. Il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute della Consulta, a titolo consultivo, esperti o funzionari con incarichi attinenti alla materia in discussione.
6. Per la partecipazione alle sedute della Consulta non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.
7. La Consulta, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, resta in carica tre anni ed è rinnovabile.
8. Con regolamento interno sono disciplinati l'organizzazione e il funzionamento della Consulta.

Art. 13 Tavolo della Speleologia

1. Al fine di promuovere l'attività speleologica mediante il confronto e la condivisione su temi connessi all'attività stessa, presso la Direzione centrale ambiente ed energia, è istituito il Tavolo della Speleologia

al quale partecipano le associazioni e i gruppi speleologici, iscritti nell'elenco di cui all'articolo 14.
2. Il Tavolo della Speleologia di cui al comma 1 è convocato e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente o da un suo delegato. In relazione alla trattazione di specifiche tematiche, possono essere invitati a partecipare al Tavolo della Speleologia gli enti locali e gli altri soggetti interessati.
3. Per la partecipazione alle sedute del Tavolo della Speleologia non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.

Art. 14 elenco delle associazioni e dei gruppi speleologici

1. Presso la struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, è istituito l'elenco delle associazioni e dei gruppi speleologici che hanno sede nel territorio regionale. L'elenco è pubblicato sul sito informatico della Regione ed è soggetto ad aggiornamento almeno triennale.
2. Le associazioni e i gruppi speleologici possono richiedere l'iscrizione all'elenco di cui al comma 1, purché in possesso dei seguenti requisiti:
a) svolgimento, documentato, di attività speleologiche da almeno tre anni o presenza di almeno cinque iscritti in possesso di quinquennale e documentato curriculum speleologico;
b) adeguata polizza di assicurazione per gli iscritti che svolgono attività speleologica.
3. L'iscrizione all'elenco mantiene la sua validità sino al perdurare dei requisiti dichiarati in sede di richiesta. Ogni variazione è comunicata alla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1.
4. Le associazioni speleologiche e i gruppi speleologici iscritti nell'elenco di cui al comma 1 contribuiscono all'attività di raccolta dei dati del patrimonio speleologico e li comunicano alla struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, per le finalità di cui alla presente legge.

Art. 15 regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio speleologico e delle forre

1. Con regolamento regionale, approvato previo parere della Commissione consiliare competente, in esecuzione del presente capo, sono disciplinati:
a) organizzazione, contenuti, modalità di gestione e aggiornamento del CSR di cui all'articolo 9;
b) ulteriori dati identificativi dei beni inseriti nel CSR, in attuazione dell'articolo 9, comma 4;
c) ulteriori sottosezioni delle grotte in attuazione dell'articolo 9, comma 5;
d) criteri e modalità per effettuare tracciamenti delle acque all'interno delle grotte per motivi di studio in attuazione dell'articolo 10, comma 2, lettera d), e per la raccolta di idonee campionature per motivi di studio in attuazione dell'articolo 10, comma 4;
e) criteri e modalità per la chiusura degli ingressi delle grotte e per l'accesso alle grotte chiuse in attuazione dell'articolo 11, comma 6;
f) apertura di nuove grotte turistiche, nonché criteri e parametri per l'elaborazione dei progetti di fruizione delle grotte turistiche compatibili con il principio dello sviluppo sostenibile in attuazione dell'articolo 11, commi 7 e 8;
g) criteri e modalità per la realizzazione di percorsi permanenti in grotte non turistiche in attuazione dell'articolo 11, comma 9.

CAPO V - INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DISPOSIZIONI PER OPERE PUBBLICHE O D'INTERESSE PUBBLICO

Art. 16 disposizioni per l'integrazione del patrimonio geologico e speleologico negli strumenti di pianificazione

1. Il CaRGeo, il CSR, i provvedimenti relativi ad aree carsiche e acquiferi carsici di cui all'articolo 7 costituiscono elementi del sistema conoscitivo e informativo regionale. I loro dati sono inseriti nei quadri conoscitivi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché nei Piani di conservazione e sviluppo dei parchi e delle riserve naturali regionali. Detti strumenti di pianificazione e Piani definiscono le adeguate misure pianificatorie dei beni del patrimonio geologico e speleologico tutelati dalla presente legge.
2. I dati del CaRGeo e del CSR sono inseriti nei quadri conoscitivi del Piano paesaggistico regionale di cui all'articolo 57 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), del Piano regionale di tutela delle acque di cui all'articolo 121 del decreto legislativo 152/2006, del Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006, del Piano regionale delle attività estrattive di cui all'articolo 8 della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive).

Art. 17 deroghe per opere pubbliche o d'interesse pubblico

1. La realizzazione di opere pubbliche o d'interesse pubblico in deroga all'articolo 4, comma 2, lettere b), c) e d), e comma 3, può essere autorizzata dall'autorità competente, previo parere della struttura regio-

nale competente in materia di geologia.
2. Le opere pubbliche o d'interesse pubblico soggette a valutazione d'impatto ambientale possono essere realizzate in deroga all'articolo 10, comma 2, lettera c), previa motivata ponderazione dell'interesse alla tutela del patrimonio speleologico e dell'interesse alla realizzazione dell'opera.
3. Le opere pubbliche o d'interesse pubblico non soggette a valutazione d'impatto ambientale possono essere realizzate in deroga all'articolo 10, comma 2, lettera c), previo parere della struttura regionale competente di cui all'articolo 9, comma 1, che effettua una motivata ponderazione dell'interesse alla tutela del patrimonio speleologico e dell'interesse alla realizzazione dell'opera.

CAPO VI - PROMOZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO E SPELEOLOGICO E PER LO SVILUPPO DELLA SPELEOLOGIA

Art. 18 interventi per la promozione del patrimonio geologico

1. La Regione preserva il patrimonio geologico, favorisce l'istituzione e la manutenzione di geoparchi regionali in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio, promuove la redazione di progetti per la conoscenza, la fruizione responsabile e l'utilizzo didattico dei geositi e dei geoparchi regionali, nonché per lo sviluppo sostenibile dei geoparchi regionali.
2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Amministrazione regionale è autorizzata a:
a) sostenere attività di studio, ricerca o divulgazione delle conoscenze finalizzate all'individuazione, alla caratterizzazione e alla promozione dei geositi e dei geoparchi regionali;
b) promuovere la fruizione turistica dei geositi e dei geoparchi regionali;
c) allestire itinerari escursionistici in aree a elevata valenza per caratteri di geodiversità o caratterizzate dalla presenza di geositi;
d) predisporre e stampare materiale divulgativo, anche informatico, e pubblicazioni finalizzate alla fruizione turistica dei geositi e di itinerari escursionistici in aree a elevata valenza per caratteri di geodiversità o caratterizzate dalla presenza di geositi;
e) realizzare eventi di promozione delle attività di cui alle lettere a), b), c) e d);
f) promuovere la realizzazione di iniziative legate al patrimonio geologico;
g) sostenere la realizzazione di interventi di valorizzazione e di manutenzione dei geositi e dei geoparchi regionali.

Art. 19 interventi per la promozione del patrimonio speleologico e per lo sviluppo della speleologia

1. La Regione promuove la conoscenza, la fruizione responsabile e l'utilizzo didattico del patrimonio speleologico, nonché la ricerca speleologica.
2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Amministrazione regionale è autorizzata, anche mediante concessione di contributi ad associazioni e gruppi speleologici che perseguono scopi coerenti con le finalità della presente legge, a:
a) incentivare esplorazioni, anche sostenendo l'acquisto di strumentazioni e attrezzature speleologiche, ricerche scientifiche, studi e pubblicazioni sulle grotte di cui alla presente legge;
b) sostenere la ricerca, la documentazione e il censimento delle grotte per l'aggiornamento della sezione a) del CSR;
c) promuovere l'organizzazione di convegni e iniziative volti alla diffusione, al progresso e alla sicurezza delle attività speleologiche.
3. Con regolamento regionale sono disciplinati criteri e modalità di assegnazione dei contributi di cui al comma 2.

CAPO VII - VIGILANZA E SANZIONI

Art. 20 vigilanza

1. La Regione svolge le funzioni di vigilanza del patrimonio geologico e speleologico in collaborazione con gli enti locali e unitamente a enti e organismi competenti alla vigilanza ambientale.
2. Le funzioni di accertamento e di contestazione delle violazioni delle disposizioni della presente legge sono svolte dalle strutture regionali competenti in materia di vigilanza ambientale e dal Corpo forestale regionale, in applicazione della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali).
3. I soggetti che hanno effettuato l'accertamento e la contestazione di cui al comma 2 ne danno comunicazione, entro dieci giorni, alle strutture regionali che curano la tenuta del CaRGeo e del CSR.

Art. 21 sanzioni

1. Ferme restando le sanzioni previste dalle norme penali e le disposizioni statali in materia di danno am-

bientale, per l'inosservanza delle disposizioni contenute negli articoli 4, 10 e 11 si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:
a) articolo 4, comma 2, lettere a), c) e d): da 200 euro a 2.500 euro per ogni geosito interessato;
b) articolo 4, comma 2, lettera b): da 500 euro a 5.000 euro per l'alterazione del regime idrico;
c) articolo 10, comma 2, lettera a): da 100 euro a 1.500 euro per ogni metro cubo di grotta interessata;
d) articolo 10, comma 2, lettere c) e d): da 500 euro a 5.000 euro per alterazioni ambientali permanenti, per alterazioni del regime idrico carsico e da 50 euro a 500 euro per tracciamenti non previamente comunicati;
e) articolo 10, comma 2, lettera e): da 100 euro a 1.000 euro per l'asportazione di concrezioni;
f) articolo 10, comma 5, e articolo 11, comma 6: da 50 euro a 500 euro nel caso di omissione delle comunicazioni previste;
g) articolo 11, comma 3: da 100 euro a 1.500 euro nel caso di fruizione delle grotte di notevole interesse pubblico in assenza dell'autorizzazione prevista o in difformità dalla medesima;
h) articolo 11, comma 7: da 500 euro a 2.500 euro nel caso di apertura di una nuova grotta turistica in assenza dell'autorizzazione prevista o di fruizione in difformità dalla medesima.
2. Chiunque esegua lavori, opere o manufatti o in qualsiasi modo manometta, alteri, deturpi e arrechi danno al patrimonio geologico e speleologico di cui alla presente legge è tenuto alla rimessa in pristino dei luoghi, ove possibile, secondo le modalità tecniche approvate dalla struttura regionale competente in materia. Ferme restando le previsioni di cui all'articolo 192, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, in caso di inosservanza alle modalità approvate la struttura regionale competente per materia provvede direttamente a spese del trasgressore.
3. L'accertamento e la contestazione della violazione delle norme di cui alla presente legge comportano, in ogni caso, l'immediata cessazione dell'attività vietata.
4. Le sanzioni pecuniarie amministrative previste dalla presente legge sono irrogate dalla struttura regionale competente in materia di ambiente, in conformità ai principi di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), e della legge regionale 1/1984.

CAPO VIII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 22 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 18, comma 2, lettere a), b), d), e), f), e g) relativamente alle spese correnti, è autorizzata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e sul Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.
2. All'onere di 40.000 euro per l'anno 2017 derivante dall'autorizzazione di spesa disposta dal comma 1 si provvede mediante rimodulazione di pari importo dalla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e dal Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.
3. Per le finalità previste dall'articolo 18, comma 2, lettere c) e g) relativamente alle spese d'investimento, è autorizzata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e sul Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese d'investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.
4. All'onere di 40.000 euro per l'anno 2017 derivante dall'autorizzazione di spesa disposta dal comma 3 si provvede mediante storno di pari importo dalla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e dal Programma n. 3 (Rifiuti) - Titolo n. 2 (Spese d'investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.
5. Per le finalità previste dall'articolo 19 è autorizzata la spesa di 30.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e sul Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.
6. All'onere di 30.000 euro per l'anno 2017 derivante dall'autorizzazione di spesa disposta dal comma 5 si provvede mediante rimodulazione di pari importo dalla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e dal Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.
7. Le entrate derivanti dal disposto di cui all'articolo 21, comma 4, sono accertate e riscosse sul Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. 200 (Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2016-2018.

Art. 23 disposizioni transitorie

1. Sino all'approvazione della sezione del CSR recante l'elenco delle grotte di cui all'articolo 9, comma 2,

lettera a), conserva efficacia il Catasto regionale delle grotte formato ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27/1966.
2. Sino all'approvazione del regolamento regionale di cui all'articolo 15 continua a trovare applicazione il regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 febbraio 1995, n. 054/Pres (Nuove norme regolamentari per l'esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27, relativo all'impianto e alla tenuta del catasto regionale delle grotte).
3. Sino all'istituzione dell'elenco delle associazioni e dei gruppi speleologici di cui all'articolo 14, gli esperti di cui all'articolo 12, comma 2, lettera c), sono designati congiuntamente dalla Federazione Speleologica regionale del Friuli Venezia Giulia, dalla Società Speleologica Italiana del Friuli Venezia Giulia e dal Club Alpino Italiano del Friuli Venezia Giulia.

Art. 24 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti dell'Unione europea contenuto nella presente legge si intende effettuato al testo vigente dei medesimi comprensivo delle modifiche intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 25 abrogazioni

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:
a) la legge regionale 1 settembre 1966, n. 27 (Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli - Venezia Giulia);
b) la legge regionale 6 agosto 1970, n. 31 (Rifinanziamento, modifiche e integrazioni della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27, concernente "Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli-Venezia Giulia");
c) la legge regionale 21 gennaio 1975, n. 7 (Rifinanziamento della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27, modificata ed integrata dalla legge regionale 6 agosto 1970, n. 31, concernente: "Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli-Venezia Giulia");
d) la legge regionale 16 agosto 1976, n. 42 (Rifinanziamento della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27 successivamente modificata ed integrata dalle leggi regionali 6 agosto 1970, n. 31 e 21 gennaio 1975, n. 7, concernente "Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli-Venezia Giulia");
e) la legge regionale 28 ottobre 1980, n. 55 (Rifinanziamento, modifiche ed integrazioni della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27, successivamente modificata ed integrata dalle leggi regionali 6 agosto 1970, n. 31, 21 gennaio 1975, n. 7 e 16 agosto 1976, n. 42, in materia di tutela del patrimonio speleologico);
f) i commi 17, 18 e 19 dell'articolo 3 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento regionale di cui all'articolo 19, comma 3;
g) il comma 20 dell'articolo 3 della legge regionale 14/2016.
2. Al fine di assicurare il graduale subentro dell'Amministrazione regionale nella gestione del CSR, il comma 121 dell'articolo 5 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale di cui all'articolo 15.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 14 ottobre 2016

per il Presidente
IL VICEPRESIDENTE:
BOLZONELLO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 5
- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, è il seguente:

Art. 8 Comitato tecnico-scientifico per le aree protette
1. Presso la Direzione centrale competente in materia di ambienti naturali è istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori, ai sensi delle successive disposizioni, nelle seguenti materie:
a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
c) programmazione pluriennale di gestione della fauna dei parchi o delle riserve;
d) programmazione pluriennale per la fruizione turistico-naturalistica, la divulgazione e l'educazione ambientale delle aree protette;
e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
f) atti individuati da disposizioni regionali;
g) atti riguardanti i parchi regionali, le riserve regionali e i siti Natura 2000, su richiesta dell'Amministrazione regionale o degli enti gestori.
2. Il Comitato rimane in carica cinque anni ed è così composto:
a) il Direttore del Servizio competente in materia di ambienti naturali, o suo delegato, che presiede il Comitato;
b) il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
c) il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
d) il Direttore del Servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria, o suo delegato;
e) il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
f) sei laureati, esperti rispettivamente in botanica, habitat naturali, fauna selvatica in generale e avifauna in particolare, scienze forestali, scienze agrarie, economia agraria, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000; ogni esperto è scelto fra un massimo di tre nominativi indicati congiuntamente dalle Università regionali.
3. Qualora gli esperti di cui al comma 2, lettera f), non siano indicati entro il termine di trenta giorni dalla formale richiesta, la Giunta regionale provvede alla loro individuazione.
4. Il Presidente può invitare nella seduta del Comitato, a titolo consultivo, esperti esterni o funzionari con incarichi attinenti alle materie in discussione.
5. I pareri del Comitato sono resi entro sessanta giorni; trascorso tale termine senza che sia stato reso il parere e il Comitato abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'Amministrazione richiedente può procedere indipendentemente dal parere.
6. Il Comitato, entro sessanta giorni dall'istituzione, adotta un regolamento di funzionamento, approvato con deliberazione della Giunta regionale.
7. La Direzione centrale competente in materia di tutela degli ambienti naturali assicura l'attività di segreteria.
8. La Regione è autorizzata a sostenere gli oneri per il funzionamento del Comitato; il trattamento dei componenti esterni è disciplinato dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale).
9. Il Comitato è istituito entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22; sino alla sua istituzione, le funzioni di cui al presente articolo sono svolte dal Comitato tecnico- scientifico per i parchi e le riserve costituito con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 236 (Ricostituzione del comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve).

Note all'articolo 8
- Il testo dell'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è il seguente:
Art. 121 Piani di tutela delle acque
1. Il Piano di tutela delle acque costituisce uno specifico piano di settore ed è articolato secondo i contenuti elencati nel presente articolo, nonché secondo le specifiche indicate nella parte B dell'Allegato 4 alla parte terza del presente decreto.
2. Entro il 31 dicembre 2006 le Autorità di bacino, nel contesto delle attività di pianificazione o mediante appositi atti di indirizzo e coordinamento, sentiti le province e gli enti di governo dell'ambito, definiscono gli obiettivi su scala di distretto cui devono attenersi i piani di tutela delle acque, nonché le priorità degli interventi. Entro il 31 dicembre 2007, le regioni, sentite le province e previa adozione delle eventuali misure di salvaguardia, adottano il Piano di tutela delle acque e lo trasmettono al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché alle competenti Autorità di bacino, per le verifiche di competenza.
3. Il Piano di tutela contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla parte terza del presente decreto, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.
4. Per le finalità di cui al comma 1 il Piano di tutela contiene in particolare:
a) i risultati dell'attività conoscitiva;
b) l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici;

g-bis) i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini;
h) l'analisi economica di cui all'Allegato 10 alla parte terza del presente decreto e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;
i) le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.
5. Entro centoventi giorni dalla trasmissione del Piano di tutela le Autorità di bacino verificano la conformità del piano agli atti di pianificazione o agli atti di indirizzo e coordinamento di cui al comma 2, esprimendo parere vincolante. Il Piano di tutela è approvato dalle regioni entro i successivi sei mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2016. Le successive revisioni e gli aggiornamenti devono essere effettuati ogni sei anni.

- Il testo dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, è il seguente:
Art. 13 piani di gestione dei bacini idrografici
1. Per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico.
2. Per i distretti idrografici interamente compresi nella Comunità, gli Stati membri si coordinano al fine di predisporre un unico piano di gestione del bacino idrografico internazionale. Se detto piano unico non è predisposto, gli Stati membri approntano piani di gestione del bacino idrografico che abbraccino almeno le parti del distretto idrografico internazionale comprese nel loro territorio, ai fini del conseguimento degli obiettivi della presente direttiva.
3. Per i distretti idrografici internazionali che oltrepassano i confini della Comunità, gli Stati membri si impegnano per predisporre un unico piano di gestione del bacino e, se ciò non risulta possibile, un piano che abbracci almeno la parte del distretto idrografico internazionale compresa nel territorio dello Stato membro in questione.
4. Il piano di gestione del bacino idrografico comprende le informazioni riportate all'allegato VII.
5. I piani di gestione dei bacini idrografici possono essere integrati da programmi e piani di gestione più dettagliati per sotto-bacini, settori, problematiche o categorie di acque al fine di affrontare aspetti particolari della gestione idrica. L'attuazione di tali misure non esenta gli Stati membri dagli obblighi loro imposti dal resto della presente direttiva.
6. I piani di gestione dei bacini idrografici sono pubblicati entro nove anni dall'entrata in vigore della presente direttiva.
7. I piani di gestione dei bacini idrografici sono riesaminati e aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva e, successivamente, ogni sei anni.

- Il testo dell'articolo 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, è il seguente:
Art. 4 classificazione delle discariche
1. Ciascuna discarica è classificata in una delle seguenti categorie:
a) discarica per rifiuti inerti;
b) discarica per rifiuti non pericolosi;
c) discarica per rifiuti pericolosi.

Note all'articolo 9
- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, è il seguente:
Art. 3 fonti
1. Sono regolate da disposizioni di legge regionale, ovvero, sulla base delle medesime, da regolamenti o atti amministrativi di organizzazione, le seguenti materie:
a) le responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento di procedure amministrative;
b) i procedimenti di selezione per l'accesso agli impieghi regionali;
c) la disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra l'impiego pubblico e le altre attività e i casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici;
d) le modalità di stipulazione dei contratti collettivi.
2. Il regolamento di organizzazione, emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 bis, previo confronto con le organizzazioni sindacali, nonché nel rispetto di quanto demandato alla contrattazione collettiva, disciplina:
a) le funzioni della dirigenza e le ipotesi di avocazione;
b) la tipologia degli incarichi dirigenziali, le funzioni e le attribuzioni dei medesimi;
c) i criteri e le modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di sostituzione del dirigente;
d) la graduazione degli incarichi dirigenziali ai fini della retribuzione di posizione;
e) gli elementi negoziali, ivi compreso il trattamento economico, nel caso di conferimento dell'incarico dirigenziale mediante contratto a tempo determinato di diritto privato;
f) la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti;
g) l'articolazione della struttura organizzativa;
h) l'istituzione, la modificazione e la soppressione delle unità organizzative e l'attribuzione delle relative funzioni;
i) gli uffici di supporto agli organi politici;
j) la dotazione organica complessiva, nonché il contingente di personale spettante alle strutture direzionali di mas-

sima dimensione;
k) gli strumenti di programmazione e di coordinamento.
3. Per l'esercizio di funzioni consultive, di analisi, di proposta, di elaborazione e di concertazione delle decisioni gestionali generali, nonché al fine di ricondurre ad unitarietà l'azione amministrativa e consentire un più efficace perseguimento degli obiettivi, il regolamento di organizzazione di cui al comma 2 può introdurre e disciplinare appositi organi collegiali interdirezionali, nonché opportune forme di coordinamento fra le strutture direzionali o all'interno delle medesime.
4. Il regolamento di organizzazione di cui al comma 2 è emanato previo parere della competente Commissione consiliare, la quale si esprime entro quindici giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. Decorso tale termine si prescinde dal parere.
5. Le materie di cui al comma 2, con riferimento al Consiglio regionale, sono disciplinate con atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo, secondo le modalità previste dal proprio regolamento interno, previo confronto con le organizzazioni sindacali, nel rispetto dell'omogeneità degli istituti contrattuali e del trattamento economico del personale e tenuto conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva. Il contingente del personale spettante al Consiglio regionale è definito dagli atti di autorganizzazione del Consiglio regionale medesimo, nell'ambito della dotazione organica complessiva stabilita dal regolamento di cui al comma 2.
6. I rapporti di lavoro dei dipendenti regionali sono disciplinati dalla legge ovvero, sulla base della medesima, da regolamenti o da atti amministrativi di organizzazione, dal contratto collettivo, dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Eventuali disposizioni di legge o di regolamento che introducano discipline del rapporto di lavoro dei dipendenti regionali possono essere derogate da successivi contratti collettivi di lavoro e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili, salvo che la legge disponga espressamente in senso contrario.
7. I rapporti individuali di lavoro sono regolati contrattualmente. I contratti individuali devono conformarsi al principio della parità di trattamento contrattuale e, comunque, devono prevedere trattamenti non inferiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi.
8. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2, sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari, espressamente indicate dal medesimo, con esso incompatibili. Tali disposizioni continuano ad applicarsi al Consiglio regionale sino all'entrata in vigore degli atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo di cui al comma 5; a decorrere dall'entrata in vigore di detti atti sono abrogate le ulteriori disposizioni legislative e regolamentari, espressamente indicate dagli atti medesimi, con essi incompatibili.

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27, è il seguente:
Art. 3
È istituito il catasto regionale delle grotte, in cui saranno elencate tutte le grotte della regione Friuli - Venezia Giulia, con la descrizione di ciascuna di esse e con la indicazione dei relativi dati topografici e metrici, dei rilievi speleologici e geologici eseguiti e di ogni altra notizia utile.
2. Con apposito regolamento sono disciplinati l'impianto e la tenuta del Catasto regionale delle grotte. Al fine di garantire la massima efficienza del servizio del Catasto, questo è affidato alla federazione speleologica regionale maggiormente rappresentativa sul territorio alle condizioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale.

Nota all'articolo 10
- Il titolo II della parte quarta del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, reca: Sanzioni penali.

Note all'articolo 11
- La parte terza del decreto legislativo 42/2004 reca: Beni paesaggistici.

- Il testo dell'articolo 3 quater del decreto legislativo 152/2006 è il seguente:
Art. 3 quater principio dello sviluppo sostenibile
1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.
2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.
3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.
4. La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.

Nota all'articolo 12
- Il testo dell'articolo 21 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, è il seguente:

Art. 21 tutela degli interessi sociali, economici ed ambientali
1. Nei territori di cui all'articolo 4 l'assetto amministrativo, l'uso del territorio, i piani di programmazione economica, sociale ed urbanistica e la loro attuazione anche in caso di espropri devono tendere alla salvaguardia delle caratteristiche storico-culturali.
2. Ai fini di cui al comma 1 e d'intesa con il Comitato, negli organi consultivi competenti deve essere garantita una adeguata rappresentanza della minoranza slovena.
3. Per consentire l'attuazione di interventi volti allo sviluppo dei territori dei comuni della provincia di Udine compresi nelle comunità montane del Canal del Ferro - Val Canale, Valli del Torre e Valli del Natisone, nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena, a decorrere dall'anno 2001 lo Stato assegna alla regione Friuli-Venezia Giulia un contributo annuo pari a lire 1.000 milioni.
4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 1.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

Note all'articolo 16
- Il testo dell'articolo 57 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, è il seguente:
Art. 57 piano paesaggistico regionale
1. In attuazione dell'articolo 144 del decreto legislativo 42/2004, la Regione disciplina il procedimento di pianificazione paesaggistica.
2. Il PPR è elaborato, adottato e approvato, con i contenuti e le modalità di cui agli articoli 135 e 143 del decreto legislativo 42/2004, per l'intero territorio regionale, fatta salva la possibilità di disciplinare, in accordo con i competenti organi statali, specifici ambiti territoriali considerati prioritari e singole categorie di beni paesaggistici.
3. La Regione, al fine di elaborare il quadro conoscitivo rappresentativo dei valori identitari del territorio derivanti dai fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, attiva una piattaforma informatica, nella quale le amministrazioni pubbliche possono far confluire i relativi dati, documenti e contributi. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le condizioni e le modalità per il funzionamento della piattaforma informatica.
4. La Regione, su motivata richiesta degli enti locali, può stipulare con i medesimi enti accordi per lo svolgimento di attività finalizzate all'elaborazione del PPR per specifici ambiti territoriali, ai sensi del comma 2. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato lo schema di accordo ed è individuato il soggetto autorizzato a stipularlo.
5. La Regione attiva strumenti di concertazione e partecipazione, con facoltà di utilizzo dei protocolli di Agenda 21, ai quali partecipano rappresentanze delle istituzioni e soggetti individuali e collettivi portatori di interessi diffusi.
6. La Giunta regionale, acquisiti e tenuto conto dei pareri del Consiglio delle autonomie locali e delle competenti Commissioni consiliari, adotta il PPR, ai fini della stipula dell'accordo con i competenti organi statali previsto dall' articolo 143, comma 2, del decreto legislativo 42/2004. I pareri non sono dovuti nel caso di PPR limitato ai beni paesaggistici di cui all' articolo 143, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 42/2004.
7. L'avviso di adozione del PPR è pubblicato, in seguito alla stipula dell'accordo di cui al comma 6, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della Regione. Il PPR adottato è reso consultabile sul sito istituzionale della Regione e depositato presso la struttura regionale competente per la libera consultazione. Ulteriori modalità di diffusione e di messa a disposizione del piano sono indicate nell'avviso di adozione.
8. Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di cui al comma 7, i soggetti interessati possono presentare osservazioni scritte sul PPR.
9. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 8, la Giunta regionale si esprime sulle osservazioni pervenute, nel rispetto dell'accordo di cui al comma 6.
10. Il PPR è approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto dell'accordo di cui al comma 6. L'avviso dell'avvenuta approvazione è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e su due quotidiani a diffusione regionale.
11. Il PPR approvato ai sensi del comma 10 è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
12. Fatto salvo quanto disposto dall' articolo 143, comma 9, del decreto legislativo 42/2004, il PPR diviene efficace il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 144 dello stesso decreto legislativo.
13. La Regione è autorizzata a stipulare con i competenti organi statali intese o accordi di cooperazione finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio, in attuazione dell'articolo 133 del decreto legislativo 42/2004. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato lo schema di accordo ed è individuato il soggetto autorizzato a stipularlo.

- Per il testo dell'articolo 121 del decreto legislativo 152/2006 vedi nota all'articolo 8.

- Il testo dell'articolo 199 decreto legislativo 152/2006 è il seguente:
Art. 199 piani regionali
1. Le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito di cui all'articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall'articolo 195, comma 1, lettera m), ed a quelli previsti dal presente articolo, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione dei piani regionali si applica la procedura di cui alla Parte II del presente decreto in materia di VAS. Presso i medesimi uffici sono inoltre rese disponibili informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento e alle motivazioni sulle quali si è fondata la decisione, anche in relazione alle osservazioni scritte presentate.
2. I piani di gestione dei rifiuti di cui al comma 1 comprendono l'analisi della gestione dei rifiuti esistente nell'am-

bito geografico interessato, le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti, nonché una valutazione del modo in cui i piani contribuiscono all'attuazione degli obiettivi e delle disposizioni della parte quarta del presente decreto.
3. I piani regionali di gestione dei rifiuti prevedono inoltre:
a) tipo, quantità e fonte dei rifiuti prodotti all'interno del territorio, suddivisi per ambito territoriale ottimale per quanto riguarda i rifiuti urbani, rifiuti che saranno prevedibilmente spediti da o verso il territorio nazionale e valutazione dell'evoluzione futura dei flussi di rifiuti, nonché la fissazione degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere a livello regionale, fermo restando quanto disposto dall' articolo 205;
b) i sistemi di raccolta dei rifiuti e impianti di smaltimento e recupero esistenti, inclusi eventuali sistemi speciali per oli usati, rifiuti pericolosi o flussi di rifiuti disciplinati da una normativa comunitaria specifica;
c) una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta, della chiusura degli impianti esistenti per i rifiuti, di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti in conformità del principio di autosufficienza e prossimità di cui agli articoli 181, 182 e 182-bis e se necessario degli investimenti correlati;
d) informazioni sui criteri di riferimento per l'individuazione dei siti e la capacità dei futuri impianti di smaltimento o dei grandi impianti di recupero, se necessario;
e) politiche generali di gestione dei rifiuti, incluse tecnologie e metodi di gestione pianificata dei rifiuti, o altre politiche per i rifiuti che pongono problemi particolari di gestione;
f) la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettera m);
g) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200, nonché ad assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;
h) la promozione della gestione dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali, attraverso strumenti quali una adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo per gli ambiti più meritevoli, tenuto conto delle risorse disponibili a legislazione vigente, una maggiorazione di contributi; a tal fine le regioni possono costituire nei propri bilanci un apposito fondo;
i) la stima dei costi delle operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani;
l) i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera p);
m) le iniziative volte a favorire, il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dai rifiuti di materiale ed energia, ivi incluso il recupero e lo smaltimento dei rifiuti che ne derivino;
n) le misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;
o) la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per specifiche tipologie di rifiuto;
p) le prescrizioni in materia di prevenzione e gestione degli imballaggi e rifiuti di imballaggio di cui all'articolo 225, comma 6;
q) il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica di cui all' articolo 5 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
r) un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, elaborato sulla base del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti di cui all' art. 180, che descriva le misure di prevenzione esistenti e fissi ulteriori misure adeguate. Il programma fissa anche gli obiettivi di prevenzione. Le misure e gli obiettivi sono finalizzati a dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti. Il programma deve contenere specifici parametri qualitativi e quantitativi per le misure di prevenzione al fine di monitorare e valutare i progressi realizzati, anche mediante la fissazione di indicatori.
4. Il piano di gestione dei rifiuti può contenere, tenuto conto del livello e della copertura geografica dell'area oggetto di pianificazione, i seguenti elementi:
a) aspetti organizzativi connessi alla gestione dei rifiuti;
b) valutazione dell'utilità e dell'idoneità del ricorso a strumenti economici e di altro tipo per la soluzione di problematiche riguardanti i rifiuti, tenuto conto della necessità di continuare ad assicurare il buon funzionamento del mercato interno;
c) campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni destinate al pubblico in generale o a specifiche categorie di consumatori.
5. Il piano regionale di gestione dei rifiuti è coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente.
6. Costituiscono parte integrante del piano regionale i piani per la bonifica delle aree inquinate che devono prevedere:
a) l'ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
b) l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
c) le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale, che privilegino prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;
d) la stima degli oneri finanziari;
e) le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.
7. L'approvazione del piano regionale o il suo adeguamento è requisito necessario per accedere ai finanziamenti

nazionali.
8. La regione approva o adegua il piano entro il 12 dicembre 2013. Fino a tale momento, restano in vigore i piani regionali vigenti.
9. In caso di inutile decorso del termine di cui al comma 8 e di accertata inattività nell'approvare o adeguare il piano, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, ai sensi dell' articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, diffida gli organi regionali competenti a provvedere entro un congruo termine e, in caso di ulteriore inerzia, adotta, in via sostitutiva, i provvedimenti necessari alla elaborazione e approvazione o adeguamento del piano regionale.
10. Le regioni, sentite le province interessate, d'intesa tra loro o singolarmente, per le finalità di cui alla parte quarta del presente decreto provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni, nonché alla programmazione degli interventi attuativi occorrenti in conformità alle procedure e nei limiti delle risorse previste dalla normativa vigente.
11. Le regioni e le province autonome comunicano tempestivamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'adozione o la revisione dei piani di gestione e dei programmi di prevenzione dei rifiuti di cui al presente articolo, al fine del successivo invio degli stessi alla Commissione europea.
12. Le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi di cui al presente articolo.
12-bis. L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni:
a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
c) ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
d) per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
e) per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
f) per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto.
13. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12, è il seguente:
Art. 8 Piano regionale delle attività estrattive - PRAE
1. Il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), costituisce il documento programmatorio finalizzato ad assicurare lo sfruttamento sostenibile della risorsa mineraria e le esigenze dello sviluppo industriale della Regione nel rispetto dei principi individuati all'articolo 1, in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale.
2. Il PRAE definisce le modalità e i limiti entro i quali si svolge l'attività estrattiva delle sostanze minerali di seconda categoria di cui al regio decreto 1443/1927.
3. Al fine di valutare la sostenibilità dell'insediamento sul territorio regionale di nuove attività estrattive sotto i profili ambientale, paesaggistico, del contenimento del consumo di suolo, della sicurezza idrogeologica, il PRAE definisce:
a) gli aspetti geologici del territorio regionale;
b) le tipologie di aree sulle quali insistono le attività estrattive;
c) le tipologie di aree interdette all'attività estrattiva;
d) le aree di cava dismesse;
e) le attività estrattive in essere;
f) i criteri per l'individuazione e per il dimensionamento, da parte dei Comuni, delle zone omogenee D4 come definite dallo strumento di pianificazione territoriale regionale;
g) i volumi delle sostanze minerali la cui estrazione è stata autorizzata e, di questi, i volumi che risultano estratti e quelli non estratti, nonché, sulla base di tali dati, suddivisi per zone, la proiezione delle attività estrattive rapportata a un periodo di riferimento;
h) i volumi delle sostanze minerali da estrarre nell'ambito di interventi sulla rete idrografica che comportano l'estrazione e l'asporto di materiale litoide di cui all' articolo 21 della legge regionale 11/2015 con riferimento alle sole sabbie e ghiaie;
i) la stima della quantità di materiali riutilizzabili e assimilabili ai sensi delle norme UNI a esclusione delle pietre ornamentali;
j) i criteri per la valutazione prevista dall'articolo 7, comma 2;
k) le prescrizioni, le modalità e i criteri volti ad assicurare la coltivazione delle sostanze minerali e il riassetto ambientale dei luoghi, coerenti con un organizzato assetto del territorio, in armonia con le esigenze di tutela ecologica e ambientale, nonché razionali rispetto agli obiettivi delle attività economico-produttive.
4. Il PRAE è predisposto, approvato e aggiornato anche per sezioni relative alle seguenti sostanze minerali, tra le quali sono individuate quelle ritenute strategiche in ragione della limitata reperibilità sul territorio regionale o della peculiarità dell'impiego nei processi produttivi o della rilevanza per lo sviluppo economico regionale:

a) sabbie e ghiaie;
b) pietre ornamentali;
c) calcari e gessi;
d) argilla per laterizi.
5. Le prescrizioni contenute nel PRAE sono vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati che esercitano le funzioni e le attività disciplinate dalla presente legge; gli enti locali adeguano gli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale alle prescrizioni contenute nel PRAE, entro centottanta giorni dalla pubblicazione del Piano stesso sul Bollettino ufficiale della Regione e ne danno comunicazione alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive.
6. Le previsioni degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale non conformi alle prescrizioni del PRAE sono inefficaci dalla data di pubblicazione del PRAE sul Bollettino ufficiale della Regione.
7. In caso di mancato adeguamento da parte degli enti locali degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale alle prescrizioni contenute nel PRAE, entro il termine di cui al comma 5, la struttura regionale competente in materia di attività estrattive provvede ai sensi dell'articolo 32.

Nota all'articolo 21
- Il testo dell'articolo 192 decreto legislativo 152/2006 è il seguente:
Art. 192 divieto di abbandono
1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

Nota all'articolo 23
- Per il testo dell'articolo 3 della legge regionale 27/1966 vedi nota all'articolo 9.

Note all'articolo 25
- Il testo dei commi da 17 a 22 dell'articolo 3 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 3 tutela dell'ambiente e energia
- omissis -
[17. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a favore delle associazioni e dei gruppi speleologici, con sede in regione, che svolgano documentate attività speleologiche da almeno tre anni alla data di entrata in vigore della presente legge o, nell'ambito delle quali, almeno cinque soci siano in possesso di un documentato curriculum speleologico quinquennale, nonché a condizione che abbiano adeguata copertura assicurativa degli iscritti che svolgono attività speleologica, per la realizzazione delle attività speleologiche e per l'acquisto di strumentazione e attrezzature.
18. Con regolamento regionale, da approvare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al comma 17, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.
19. Gli enti di cui al comma 17 presentano le domande di assegnazione dei contributi al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, entro il termine del 31 marzo di ogni anno, con le modalità indicate dal regolamento di cui al comma 18. Per l'anno 2016 le domande sono presentate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al cui al comma 18.]
[20. Al fine di promuovere l'attività speleologica mediante il confronto e la condivisione su temi connessi all'attività stessa, presso la Direzione centrale ambiente ed energia è istituito il Tavolo della Speleologia al quale partecipano le associazioni e i gruppi speleologici di cui al comma 17, gli enti locali e gli altri soggetti interessati, convocati. Il Tavolo della Speleologia è convocato e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente o da un suo delegato.]
21. Per le finalità previste dal comma 17, relativamente all'attività speleologica, è destinata la spesa di 150.000 euro per l'anno 2016 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e sul Programma n. 1 (Difesa del suolo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella C di cui al comma 63.
22. Per le finalità previste dal comma 17, relativamente all'acquisto di strumentazione e attrezzature, è destinata la spesa di 80.000 euro per l'anno 2016 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e sul Programma n. 1 (Difesa del suolo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione

della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella C di cui al comma 63.

- omissis -

- Il testo dei commi 121 e 122 dell'articolo 5 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 5 tutela dell'ambiente e assetto del territorio

- omissis -

[121. Il secondo comma dell'articolo 3 della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27 (Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli - Venezia Giulia), è sostituito dal seguente:

<<2. Con apposito regolamento sono disciplinati l'impianto e la tenuta del Catasto regionale delle grotte. Al fine di garantire la massima efficienza del servizio del Catasto, questo è affidato alla federazione speleologica regionale maggiormente rappresentativa sul territorio alle condizioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale.>>.]

122. Gli eventuali oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 3 della legge regionale 27/1966, come modificato dal comma 121, fanno carico all'unità previsionale di base 6.1.350.1.82 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2001 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

- omissis -

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 150

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 13 luglio 2016;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 20 luglio 2016;
- esaminato dalla IV Commissione permanente nelle sedute del 30 agosto 2016 e del 6 settembre 2016 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni di maggioranza dei consiglieri Da Giau, Edera e Lauri, di minoranza, dei consiglieri Colautti e Dal Zovo;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute del 14 e del 30 settembre 2016 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 10843 dd. 5 ottobre 2016.

16_42_1_DPR_1_310_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 27 settembre 2016, n. 310

Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa. Aggiornamento del quadro economico.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011 e dd. 22 dicembre 2012;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro qua-

le Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATI i contenuti del decreto dd. 02 ottobre 2009 n. 32 e, in particolare, dell'allegato I che ha assoggettato all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i. l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa";
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RILEVATO, inoltre, che il Commissario Delegato, in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1 bis, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., ha individuato la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'intervento sopra emarginato;
RICHIAMATI il provvedimento dd. 24.10.2009 n. 2 del Soggetto Attuatore e il decreto dd. 06.05.2014 n. 261 in ordine alla nomina ed alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento;
RICHIAMATI i Decreti del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50 e dd. 31.03.2014 n. 257;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 114 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 114 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 202 dd. 30 ottobre 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 10.12.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 202 dd. 30 ottobre 2012;
RICHIAMATA la nota dd. 19.01.2015 n. 4 nell'ambito della quale il Responsabile Unico del Procedimento ha evidenziato l'opportunità di procedere all'aggiornamento del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 133, co. 8 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RICHIAMATI i contenuti della nota interna del Soggetto Attuatore dd. 27.04.2016 acquisita al prot. n. 73;
RICHIAMATI i contenuti della comunicazione interna del Responsabile Unico del Procedimento dd. 11 agosto 2016 prot. 0000231 di trasmissione della relazione tecnico-amministrativa inerente l'adeguamento dei prezzi e del verbale delle operazioni di validazione ad un tanto connesso:
CONSIDERATO che, a seguito dell'aggiornamento sopra esposto, il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa" prevede un importo complessivo di €.3100000,00= di cui €. 1970000,00= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.0,00= per lavori a corpo ed €.1940000,00= per lavori a misura, comprensivo di €.30000,00= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.1130000,00= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.10000,00= per somme a disposizione per lavori, €. 10000,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.25000,00= per eliminazione interferenze, €.114661,70= per imprevisti, €.82420,00= per espropriazioni, €. 39424,28= per accantonamento per bonari accordi, €.237245,69= per spese tecniche, €.10000,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.40000,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.12000,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €.39624,28= per spese per accertamenti di laboratorio, €.600,00= per altre eventuali spese ed €.509024,05= per I.V.A. ed altre imposte;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota n. 437 dd. 09 settembre 2016, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine all'aggiornamento del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse

S.S. 14 "della Venezia Giulia in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 19250 dd. 21 settembre 2016 in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come definito dall'aggiornamento del RUP dd. 11 agosto 2016 prot. 0000231;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
RICHIAMATA la sopravvenuta abrogazione della lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013;
UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

1. Il quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa" è così aggiornato e prevede un importo complessivo di €.3100000,00= di cui €. 1970000,00= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.0,00= per lavori a corpo ed €.1940000,00= per lavori a misura, comprensivo di €.30000,00= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.1130000,00= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.10000,00= per somme a disposizione per lavori, €. 10000,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.25000,00= per eliminazione interferenze, €.114661,70= per imprevisti, €.82420,00= per espropriazioni, €. 39424,28= per accantonamento per bonari accordi, €.237245,69= per spese tecniche, €.10000,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.40000,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.12000,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €.39624,28= per spese per accertamenti di laboratorio, €.600,00= per altre eventuali spese ed €.509024,05= per I.V.A. ed altre imposte;
2. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

16_42_1_DPR_1_311_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 27 settembre 2016, n. 311

Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Aggiornamento del quadro economico.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011 e dd. 22 dicembre 2012;
RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATI i contenuti del decreto dd. 02 ottobre 2009 n. 32 e, in particolare, dell'allegato I che ha assoggettato all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i. l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia";
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. 0000376 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RILEVATO, inoltre, che il Commissario Delegato, in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1 bis, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., ha individuato la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'intervento sopra emarginato;
RICHIAMATI il provvedimento dd. 24.10.2009 n. 1 del Soggetto Attuatore e il decreto dd. 20.03.2014 n. 255 in ordine alla nomina ed alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento;
RICHIAMATI i Decreti del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50 e dd. 31.03.2014 n. 257;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 151 dd. 26 marzo 2012 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 20.04.2012, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 30.04.2012 prot. E/577, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 151 dd. 26 marzo 2012;
RICHIAMATI i contenuti della comunicazione interna del Responsabile Unico del Procedimento dd. 11 agosto 2016 prot. 0000229 di trasmissione della relazione tecnico-amministrativa inerente l'adeguamento dei prezzi e del verbale delle operazioni di validazione ad un tanto connesso:
CONSIDERATO che, a seguito dell'aggiornamento sopra esposto, il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" prevede un importo complessivo di €.2244000,00= di cui €. 995456,73= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.951249,66= per lavori a corpo ed €.0,00= per lavori a misura, comprensivo di €.44207,07= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.1248543,27= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.20000,00= per somme a disposizione per lavori, €. 5000,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.90266,92= per eliminazione interferenze, €.48227,03= per imprevisti, €.640566,85= per espropriazioni, €. 19909,13= per accantonamento per bonari accordi, €.119909,13= per spese tecniche, €.0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.10000,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.7500,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €.10000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €.375,00= per altre eventuali spese ed €.276789,21= per I.V.A. ed altre imposte;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota n. 438 dd. 9 settembre 2016, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine all'aggiornamento del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 447 dd. 21 settembre 2016 in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come definito dall'aggiornamento

del RUP dd. 11 agosto 2016 prot. 0000229;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
RICHIAMATA la sopravvenuta abrogazione della lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013;
UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

1. Il quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" è così aggiornato e prevede un importo complessivo di €. 2244000,00= di cui €. 995456,73= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €. 951249,66= per lavori a corpo ed €. 0,00= per lavori a misura, comprensivo di €. 44207,07= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €. 1248543,27= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €. 20000,00= per somme a disposizione per lavori, €. 5000,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €. 90266,92= per eliminazione interferenze, €. 48227,03= per imprevisti, €. 640566,85= per espropriazioni, €. 19909,13= per accantonamento per bonari accordi, €. 119909,13= per spese tecniche, €. 0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €. 10000,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €. 7500,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €. 10000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €. 375,00= per altre eventuali spese ed €. 276789,21= per I.V.A. ed altre imposte;
2. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

16_42_1_DPR_1_312_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 27 settembre 2016, n. 312

Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia. Approvazione progetto definitivo - esecutivo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011 e dd. 22 dicembre 2012;
RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro qua-

le Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATI i contenuti del decreto dd. 02 ottobre 2009 n. 32 e, in particolare, dell'allegato I che ha assoggettato all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i. l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia";
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. 0000376 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RILEVATO, inoltre, che il Commissario Delegato, in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1 bis, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., ha individuato la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'intervento sopra emarginato;
RICHIAMATI il provvedimento dd. 24.10.2009 n. 1 del Soggetto Attuatore e il decreto dd. 20.03.2014 n. 255 in ordine alla nomina ed alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento;
RICHIAMATI i Decreti del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50 e dd. 31.03.2014 n. 257;
CONSIDERATO che è stata data comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, anche mediante specifica comunicazione "ad personam";
CONSIDERATO altresì che, al fine di agevolare la visione del progetto da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade a Trieste in via Mazzini n. 22;
VISTA la sopra citata nota interna n. 0000230 dd. 11 agosto 2016 del Responsabile Unico del Procedimento in merito alle osservazioni ricevute dagli Enti, nonché alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati al procedimento espropriativo;
CONSIDERATO, altresì, che tali prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni sono state, per quanto possibile e compatibile con le soluzioni tecniche del progetto definitivo, tenute in debito conto nella fase di redazione della progettazione esecutiva dell'intervento in esame;
RICORDATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere con proprio atto che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
RICHIAMATI i contenuti della comunicazione interna del Responsabile Unico del Procedimento dd. 11 agosto 2016 prot. 0000230 di trasmissione della relazione tecnico-amministrativa inerente l'adeguamento dei prezzi e del verbale delle operazioni di validazione ad un tanto connesso:
CONSIDERATO che, a seguito di quanto sopra esposto, il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia" prevede un importo complessivo di €.1560000,00= di cui €. 931192,68= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.0,00= per lavori a corpo ed €.883192,68= per lavori a misura, comprensivo di €.48000,00= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.628807,32= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.28000,00= per somme a disposizione per lavori, €. 0,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.20000,00= per eliminazione interferenze, €.23058,98= per imprevisti, €.164820,00= per espropriazioni, €. 18623,85= per accantonamento per bonari accordi, €.102423,85= per spese tecniche, €.0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.10000,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.7500,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €.10000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €.375,00= per altre eventuali spese ed €.244005,64= per I.V.A. ed altre imposte;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota n. 439 dd. 09 settembre 2016, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione di una interse-

zione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 449 dd. 21 settembre 2016 in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come definito dal RUP dd. 11 agosto 2016 prot. 0000230;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
RICHIAMATA la sopravvenuta abrogazione della lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013;
UN TANTO PREMESSO

DECRETA

1. È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo - esecutivo, di cui alla nota interna n. 000230 dd. 11 agosto 2016 del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, dell'intervento "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia" inerente l'asse S.S. n°13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.".
2. È approvato ai sensi dell'art.6, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il quadro economico del progetto definitivo - esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia" che prevede un importo complessivo di €.1560000,00= di cui €. 931192,68= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.0,00= per lavori a corpo ed €.883192,68= per lavori a misura, comprensivo di €.48000,00= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.628807,32= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.28000,00= per somme a disposizione per lavori, €. 0,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.20000,00= per eliminazione interferenze, €.23058,98= per imprevisti, €.164820,00= per espropriazioni, €. 18623,85= per accantonamento per bonari accordi, €.102423,85= per spese tecniche, €.0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.10000,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.7500,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €.10000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €.375,00= per altre eventuali spese ed €. 244005,64= per I.V.A. ed altre imposte;
3. L'intervento denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia" inerente l'asse S.S. n°13 "Pontebbana in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", secondo il progetto definitivo - esecutivo approvato, è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i..
4. Il presente Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.
5. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i..

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

16_42_1_DPR_193_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2016, n. 0193/Pres.

Regolamento recante la disciplina delle caratteristiche e i modelli delle schede di votazione relative ai referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali, di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 recante "Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico", come modificato dall'articolo 21 della legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012", prevede che con regolamento sono determinate le caratteristiche e i modelli delle schede di votazione da utilizzare in occasione dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali, di cui all'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1821 del 30 settembre 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante la disciplina delle caratteristiche e i modelli delle schede di votazione relative ai referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali, di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_42_1_DPR_193_2_ALL1

Regolamento recante la disciplina delle caratteristiche e i modelli delle schede di votazione relative ai referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali, di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 (Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico), disciplina le caratteristiche e i modelli delle schede di votazione relative ai referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali, di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 (Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali).

art. 2 caratteristiche delle schede

1. Le schede di votazione relative ai referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali sono di carta consistente idonea ad evitare la trasparenza della stampa.
2. La parte esterna delle schede di votazione è retinata e stampata a due colori. La parte interna delle schede di votazione contiene i riquadri di testo che sono stampati in nero. I fondini della parte esterna ed interna delle schede sono stampati a pantone.
3. Le schede di votazione sono suddivise in quattro parti uguali. Le schede sono piegate verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. Le schede così piegate sono ripiegate orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni generali del referendum.
4. Nella parte interna delle schede di votazione sono riportati i quesiti approvati dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 9, della legge regionale 5/2003.
5. Nel referendum consultivo in materia di circoscrizioni comunali il quesito è riportato all'interno di un riquadro posto al centro della scheda di votazione.
6. Nel referendum consultivo in materia di scelta della denominazione del nuovo comune, i nomi proposti sono riportati sulla scheda in colonna, fino al limite massimo di cinque nomi per colonna.

7. Nel caso di svolgimento contemporaneo di più referendum consultivi nello stesso Comune, le schede sono di colore diverso.

art. 3 modelli delle schede di votazione

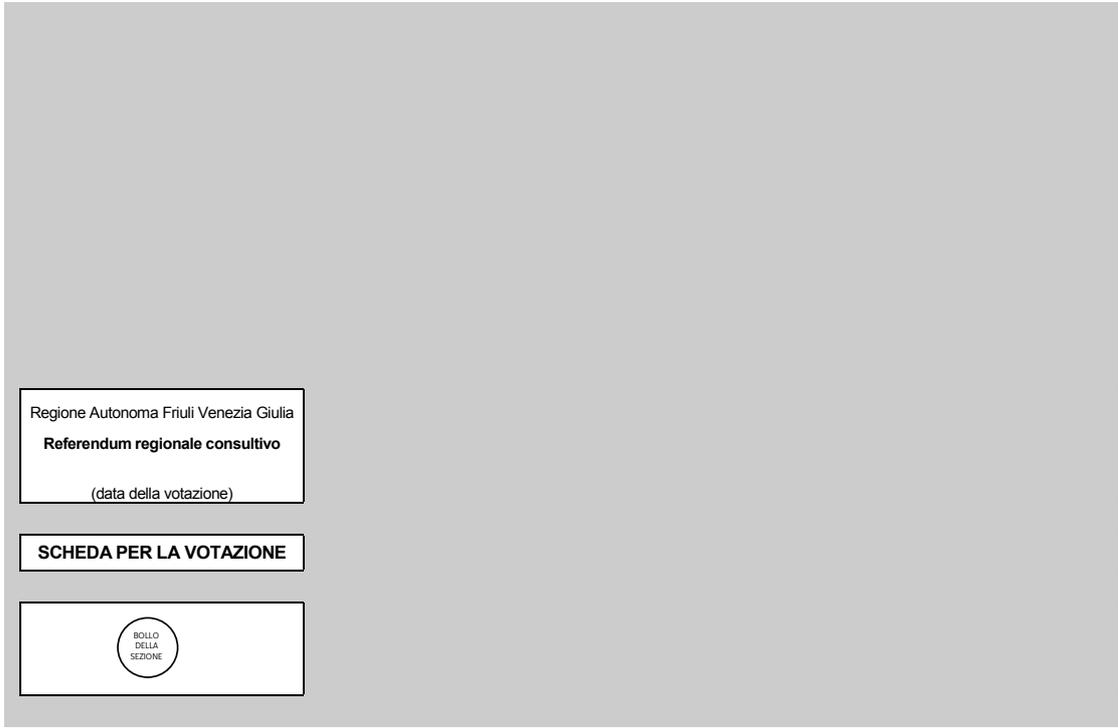
1. Le schede di votazione relative ai referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali, nel rispetto delle caratteristiche di cui all'articolo 2, sono conformi ai modelli riportati negli allegati A e B al presente regolamento.

art. 4 entrata in vigore

1 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 3)

MODELLO DI SCHEDA DI VOTAZIONE PER I REFERENDUM CONSULTIVI
IN MATERIA DI ISTITUZIONE DI NUOVI COMUNI,
MODIFICAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI E DELLE DENOMINAZIONI COMUNALI

PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE

PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE

PARTE I | PARTE II | PARTE III | PARTE IV

Referendum regionale consultivo

«Testo del quesito»

SÌ **NO**

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 3)

MODELLO DI SCHEDA DI VOTAZIONE PER I REFERENDUM CONSULTIVI
IN MATERIA DI SCELTA DELLA DENOMINAZIONE DEL NUOVO COMUNE

PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE

PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE

PARTE I	PARTE II	PARTE III	PARTE IV

Referendum regionale consultivo

Testo del quesito

a ---------------------------- ----------------------------------

b ----------------------------

c ----------------------------

d ----------------------------

e ----------------------------

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_42_1_DPR_194_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2016, n. 0194/Pres.

Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2016 della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, così come rideterminata dall'articolo 38, comma 1, lettera b), della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 ed integrata dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 45, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), così come modificato dall'articolo 39 della legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012);
VISTO l'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), come modificato dall'articolo 38, comma 1, lettera b), della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 (Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda) e dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTO l'articolo 38, comma 2, della legge regionale 3/2016, come sostituito dall'articolo 42, comma 1, lettera a), della legge regionale 10/2016;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 30 settembre 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2016 della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, così come rideterminata dall'articolo 38, comma 1, lettera b) della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 ed integrata dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_42_1_DPR_194_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2016 della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, così come rideterminata dall'articolo 38, comma 1, lettera b), della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 ed integrata dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14.

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'assegnazione nell'anno 2016 della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale, di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), così come rideterminata dall'articolo 38, comma 1, lettera b), della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 (Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda), ed integrata dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 i sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

art. 2 soggetti beneficiari del riparto

1. I soggetti beneficiari del riparto sono i Comuni, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).

art. 3 criteri e modalità di riparto

1. La quota di perequazione di cui all'articolo 1, pari a complessivi 28.461.487,88 euro, viene assegnata sulla base delle seguenti modalità:
   a) definizione di un primo parametro di confronto determinato dall'applicazione dei seguenti criteri sull'importo di 26.461.487,88 euro:
      1) per il 26 per cento pari a euro 6.879.986,85 a favore di tutti i Comuni, in proporzione alla popolazione residente in ciascun Comune, rispetto al totale della popolazione residente in Regione;
      2) per il 26 per cento pari a euro 6.879.986,85 a favore di tutti i Comuni, in proporzione alla popolazione di età superiore o uguale ai 65 anni residente in ciascun Comune, rispetto al totale della popolazione di questa fascia di età riferita alla Regione;
      3) per il 26 per cento pari a euro 6.879.986,85 a favore di tutti i Comuni, in proporzione alla popolazione di età inferiore o uguale ai 14 anni residente in ciascun Comune, rispetto al totale della popolazione di questa fascia di età riferita alla Regione;
      4) per il 7 per cento pari a euro 1.852.304,15 a favore dei Comuni montani e parzialmente montani, in proporzione alla superficie montana di ciascun Comune, rispetto alla superficie montana totale della Regione;
      5) per il 15 per cento pari a euro 3.969.223,18 a favore dei Comuni che hanno un tasso di disoccupazione superiore al valore del tasso regionale, pari al 7,4 per cento, in

misura proporzionale al numero dei disoccupati di ciascun Comune beneficiario, rispetto al totale dei disoccupati dei Comuni così individuati;

b) definizione di un secondo parametro di confronto determinato dall'applicazione dei criteri utilizzati per l'assegnazione del fondo straordinario per la perequazione delle risorse finanziarie dell'anno 2015 ai sensi del decreto del Presidente della Regione del 16 novembre 2015, n. 238 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2015 del fondo straordinario a favore dei Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 26/2014, per la perequazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 66, commi da 7 a 9, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)), sull'importo di 26.461.487,88 euro;
c) assegnazione di una prima quota ai Comuni in misura pari al valore più favorevole risultante dal confronto tra i parametri di cui alla lettera a) e alla lettera b);
d) assegnazione dell'eventuale restante quota ai Comuni in proporzione alle risorse già determinate secondo il parametro definito alla lettera a).

2. Per l'applicazione dei criteri di cui al comma 1, lettera a), si utilizzano:

a) i dati ISTAT riferiti al 31 dicembre 2015 per la popolazione residente comunale e per la popolazione considerata per fasce d'età;
b) i dati elaborati dall'UNCEM come trasmessi al Servizio Finanza Locale e riferiti all'anno 2014 per la superficie montana;
c) i dati ISTAT riferiti all'anno 2011 per il tasso di disoccupazione e per il numero dei disoccupati.

art. 4 concessione ed erogazione delle risorse del fondo di perequazione

1. Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, ripartite ai sensi degli articoli 2 e 3, sono concesse d'ufficio ai Comuni con decreto del direttore del Servizio competente in materia di finanza locale ed erogate con le modalità di cui all'articolo 7, comma 34, della legge regionale 34/2015.

art. 5 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_42_1_DDC_AMB ENER_2066_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 6 ottobre 2016, n. 2066

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio dell'Andri, in Comune di Moggio Udinese (UD) - Modifica prescrizione n. 1 del decreto 1945/AMB del 10.11.2015 (SCR/1435). Proponente: Geomok Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il Decreto del Direttore centrale 1945/AMB del 10.11.2015, con il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto in oggetto, stabilendo di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto medesimo con una serie di prescrizioni tra cui la prescrizione n. 1 che prevede quanto segue:
1. prima dell'ottenimento della concessione a derivare il proponente dovrà completare l'analisi dello stato di qualità del corpo idrico secondo quanto previsto dal DM 260/2010. La costruzione dell'impianto è condizionato ad un esito del monitoraggio ante operam pari a BUONO;
VISTA la nota del 18 agosto 2016 con la quale il proponente evidenzia che il provvedimento di compatibilità ambientale, in relazione alla prescrizione sopra riportata, è ostativo in parte qua al rilascio della concessione a derivare e al conseguente riconoscimento degli incentivi alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
PRESO ATTO delle ragioni di pregiudizio patrimoniale rappresentate dal proponente derivanti dall'impossibilità di accedere ai predetti incentivi nell'ipotesi di perdurante vigenza del provvedimento con la predetta prescrizione;
VISTA la nota del 23 settembre 2016 con cui il proponente si dichiara disponibile a concordare con la Regione una diversa modalità di tutela dell'interesse ambientale dedotto nel provvedimento impugnato, purché non preclusiva al rilascio della concessione;
PRESO ATTO dalla medesima nota della specifica tempistica per la presentazione della domanda per l'ottenimento degli incentivi d'interesse del proponente;
VISTA la nota del 4 ottobre 2016 con cui il proponente chiede di rivalutare la prescrizione n°1 del Decreto del Direttore centrale n. 1945/AMB del 10.11.2015 dichiarandosi disponibile a svolgere (rectius completare) le analisi richieste prima dell'avvio dell'attività di cantiere ma dopo il rilascio della concessione a derivare, rimanendo inalterata la seconda parte della prescrizione che prevede che la costruzione dell'impianto rimanga condizionata all'esito pari a "BUONO" del monitoraggio ante operam;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 4 ottobre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/45/2016 del 5 ottobre 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere favorevole alla modifica della prescrizione numero 1 del Decreto del Direttore centrale 1945/AMB del 10.11.2015 nei seguenti termini:
1. prima dell'inizio delle attività di cantiere il proponente dovrà completare l'analisi dello stato di qualità del corpo idrico secondo quanto previsto dal DM 260/2010. La costruzione dell'impianto è condizionato ad un esito del monitoraggio ante operam pari a BUONO;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione, in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- posticipare le analisi necessarie alla verifica dello stato di qualità del corpo idrico da prima dell'ottenimento della concessione a derivare a prima dell'inizio delle attività di cantiere non comporta minori tutele ambientali; in particolare permane la condizione essenziale di tutela ambientale della prescrizione n°1 ovvero che il progetto non potrà essere realizzato nel caso in cui l'esito del monitoraggio non dia un risultato pari a Buono;

- il complessivo quadro prescrittivo previsto dal decreto 1945/AMB del 10.11.2015 (con la prescrizione n°1 modificata nei suddetti termini) garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;
ha espresso parere che la modifica della prescrizione n°1 del Decreto del Direttore centrale 1945/AMB del 10.11.2015 possa essere accolta favorevolmente;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca, all'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, all'ARPA e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, di modificare la prescrizione numero 1 del Decreto del Direttore centrale 1945/AMB del 10.11.2015 nei seguenti termini, fermo restanti le altre prescrizioni originarie del decreto sopra citato:
1. prima dell'inizio delle attività di cantiere il proponente dovrà completare l'analisi dello stato di qualità del corpo idrico secondo quanto previsto dal DM 260/2010. La costruzione dell'impianto è condizionato ad un esito del monitoraggio ante operam pari a BUONO.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, anche al Comune di Moggio Udinese, all'Ente Tutela Pesca, all'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, all'ARPA e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 6 ottobre 2016

GIOVANETTI

16_42_1_DDS_LAV FOR_AREA AG REG LAV_7178_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro 7 ottobre 2016, n. 7178

Art. 15, LR 12/2009 - Approvazione Avviso pubblico per l'istituzione di cinque liste di accreditamento di esperti per conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 29 maggio 2015, n.13 "Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro";
VISTA la D.G.R. 1 ottobre 2015 n. 1922 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'Articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale ed, in particolare gli articoli da 83 a 90 inerenti alle competenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
RAVVISATA la necessità, al fine di un efficace perseguimento dei suddetti compiti istituzionali, di poter ricorrere alla stipulazione di contratti di lavoro autonomo con soggetti esterni all'Amministrazione regionale altamente qualificati e con specifiche professionalità, previo accertamento dell'impossibilità di reperire le necessarie competenze all'interno dell'Amministrazione regionale;
VISTO l'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 in materia di conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
VISTO il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (assestamento del bilancio 2009)", approvato con D.P.Reg. 0331/Pres. del 30 novembre 2009;
RITENUTO di ricorrere, in particolare, allo strumento delle liste di accreditamento di cui all'articolo 6 del predetto Regolamento e di procedere all'approvazione di un Avviso pubblico per l'istituzione di cinque liste di esperti in differenti ambiti professionali con i quali poter stipulare contratti di lavoro autonomo secondo necessità;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa, nonché per le motivazioni ivi rappresentate:
1) è approvato l'Avviso pubblico, per l'istituzione di cinque liste di accreditamento, nel testo allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.
2) il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SASSONIA

Avviso pubblico per l'istituzione di cinque liste di esperti

Art. 1 finalità

1. Con il presente Avviso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro, di seguito Agenzia, intende istituire delle liste di esperti riferite ai differenti ambiti professionali descritti all'articolo 3, composte da soggetti altamente qualificati ed in possesso di comprovata esperienza, per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, consulenza, collaborazione, raccolta ed elaborazione dati, attinenti alle finalità della Direzione, come previste dalla vigente disciplina regionale, ai quali conferire incarichi individuali mediante stipulazione di contratti di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 e del relativo Regolamento approvato con D.P.Reg. 30 novembre 2009, n.0331/Pres..

Art. 2 requisiti generali

1. Possono presentare domanda di inserimento nelle liste le sole persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, di cui al D.P.C.M. n.174/1994;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) assenza di condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria attinente all'ambito professionale prescelto tra quelli descritti all'articolo 3, (laurea almeno quadriennale del vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica del nuovo ordinamento).
2. Poiché la vigente normativa prevede che si possa prescindere dal possesso dei suddetti titoli universitari in caso di stipulazione di contratti di collaborazione con soggetti che operino nel campo dell'attività informatica o per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi, nonché a

supporto di attività didattica o di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, ferma restando la necessaria attinenza con la professionalità richiesta per la lista prescelta, possono presentare domanda anche soggetti in possesso del diploma di laurea triennale o del diploma di scuola media superiore che rientrino in tale condizione e, a tal fine, la specifica attinenza dell'eventuale ordine o albo cui il soggetto risulti iscritto, ovvero dell'esperienza lavorativa maturata, dovrà essere evidenziata nella relazione sintetica di cui all'articolo 6, comma 1 lettera c).

3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

Art. 3 liste per profili e requisiti professionali

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 2 possono presentare domanda di inserimento nelle seguenti liste di esperti, in relazione a ciascuno dei quali si richiede la maturazione di una specifica, significativa, documentabile ed almeno triennale esperienza professionale, come di seguito specificato:

LISTA 1 - Esperti/e di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi:

esperienza lavorativa maturata presso istituti di ricerca pubblici o privati, università, istituzioni bancarie, organismi di promozione economica, in tema di analisi della congiuntura del mercato del lavoro, di indagini sul campo relativamente alle trasformazioni della domanda e dell'offerta di lavoro, anche con riferimento al campo delle relazioni sindacali e della contrattazione decentrata sul territorio regionale, di analisi di economia del lavoro in relazione alla dinamica economica dei settori produttivi e di quella socio-economica.

LISTA 2 - Statistici esperti/e in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi:

esperienza lavorativa di gestione e trattamento di dati a fini statistici, con conoscenza dei sistemi di organizzazione delle informazioni amministrative utilizzati dai Centri per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia e dall'Osservatorio mercato del lavoro (Ergon@t e banche dati ISTAT, INPS e INAIL), ovvero di esperienza maturata presso istituti di ricerca pubblici e privati, o in società specializzate di sondaggi, in particolare per quando riguarda l'individuazione dell'universo e del campione, la definizione del questionario e delle interviste, il coordinamento degli intervistatori, la predisposizione delle maschere di inserimento dati ed elaborazione degli stessi con programmi statistici adeguati nelle indagini quantitative e qualitative applicate al mercato del lavoro.

LISTA 3 - Esperti/e nei campi della promozione della parità di genere, della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro ed alla vita economica del territorio, del contrasto a forme di molestie, discriminazione e vessazione nell'ambiente di lavoro e della promozione della cultura del benessere lavorativo:

esperienza lavorativa in almeno uno dei suddetti ambiti maturata presso strutture o centri studi pubblici o privati che operano in tali ambiti; l'area di intervento può spaziare dal contesto sociale ed economico a quello del mercato del lavoro, giuridico e della consulenza organizzativa.

LISTA 4 - Esperti/e di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia:

esperienza lavorativa maturata presso enti pubblici o privati di ricerca e progettazione in tema di politiche del lavoro e della formazione professionale o presso società specializzate nel campo della valutazione e dell'assistenza tecnica alle Amministrazioni regionale e centrali che si occupano dello sviluppo del mercato del lavoro; l'attività di valutazione deve essere finalizzata a migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, a qualificare i servizi pubblici e privati per il lavoro, alla risoluzione di fenomeni di crisi.

LISTA 5 - Esperti/e nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese:

esperienza operativa in società od in organismi di consulenza organizzativa pubblici o privati, con compiti di analisi dell'ambiente organizzativo, del clima aziendale, dei carichi di lavoro, di progettazione e riprogettazione dell'organizzazione del lavoro, del ciclo di produzione; tale figura professionale dovrà aver operato come supporto nello sviluppo organizzativo di piccoli uffici o di uffici collegati e con il personale che vi opera, in particolare, per favorire la qualità dei servizi prestati.

2. Ciascuna delle suddette liste verrà suddivisa nelle seguenti categorie:

2.1 titolari di partiva IVA accesa per attività connesse con la professionalità della lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto;

2.2 non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto.

3. Le suddette categorie saranno, a loro volta, suddivise nei seguenti profili, in funzione dell'esperienza maturata negli specifici settori:
3.1 profilo junior: soggetti con esperienza complessiva da 3 a 5 anni
3.2 profilo senior: soggetti con esperienza complessiva superiore a 5 anni.
4. Ai fini del computo dei periodi per l'inserimento nelle liste verranno presi in considerazione i rapporti di lavoro subordinato maturati, i rapporti di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, le attività di ricerca, studio, consulenza o collaborazione svolte con altre tipologie di rapporto, tutti post lauream, non anteriori all'anno 2000 ed almeno parzialmente attinenti ai requisiti professionali della lista; dal computo rimangono esclusi i periodi di attività per docenze, tirocini e stage che, pertanto, non vanno inseriti nel curriculum; è escluso il computo di eventuali periodi lavorativi temporalmente sovrapposti, ed in questo caso, la Commissione procederà computando il periodo maggiormente favorevole al candidato in relazione al criterio dell'attinenza di cui al comma 6.
5. Ai fini dell'ammissione alle liste e dell'inserimento nei profili junior/senior, verrà considerata computabile esclusivamente l'esperienza temporale maturata dal candidato e riscontrabile dal curriculum presentato, almeno parzialmente attinente rispetto ai contenuti professionali richiesti per l'inserimento nella lista prescelta. In caso di discordanza tra il curriculum e la relazione sintetica di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), verrà considerato utile il dato presente nel curriculum.
6. L'attinenza dell'esperienza professionale maturata dai candidati verrà valutata, in relazione ai contenuti della prestazione lavorativa, applicando i seguenti coefficienti:
0,25: attinenza marginale (indicativamente meno o uguale a 1/4 delle attività indicate);
0,50: attinenza parziale (indicativamente tra 1/4 e 1/2 delle attività indicate);
0,75: attinenza media (indicativamente tra 1/2 e 3/4 delle attività indicate);
1,00: attinenza piena/alta (indicativamente più di 3/4 delle attività indicate).
I suddetti coefficienti saranno utilizzati come moltiplicatori nel computo temporale dell'esperienza lavorativa del candidato.

Art. 4 durata di validità delle liste e aggiornamenti

1. Le liste di esperti rimangono in vigore per tre anni a decorrere dalla data della prima approvazione.
2. Le liste stesse saranno soggette a due periodici aggiornamenti, in relazione ai quali le nuove domande di inserimento, ovvero di aggiornamento del curriculum professionale precedentemente presentato, dovranno essere presentate perentoriamente nel corso del mese di novembre dell'anno 2017 e dell'anno 2018, all'indirizzo e con i mezzi e le modalità di cui all'articolo 7.
3. L'eventuale modifica dello status rispetto alla titolarità o meno di partita IVA deve essere comunicato tempestivamente ed, a tal fine, l'aggiornamento delle liste viene effettuato in qualsiasi momento.

Art. 5 condizioni di incompatibilità

1. Sono incompatibili con l'inserimento nelle liste di esperti:
- i dipendenti regionali o chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; a questa categoria sono equiparati i lavoratori somministrati;
- soggetti che rivestono cariche in organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali o enti bilaterali;
- i soggetti che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza nell'ambito di progetti e iniziative all'interno di programmi comunitari che espressamente prevedano l'incompatibilità.

2. L'Agenzia si riserva di valutare di volta in volta, in sede di procedura selettiva per il conferimento di un incarico, eventuali casi di conflitto di interessi, anche solo potenziali, ovvero di mera inopportunità, nei confronti dei soggetti che svolgano attività di lavoro e/o consulenza in Enti di formazione accreditati nella Regione Friuli Venezia Giulia o comunque per operatori che fruiscano di finanziamenti gestiti dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.
3. La condizione di incompatibilità si rileva al momento dell'assunzione dell'incarico; è consentito, pertanto, presentare la candidatura segnalando nella richiesta di iscrizione il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a valutare la rimozione di detta condizione, in occasione di un'eventuale proposta di incarico.
4. Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dalla lista.

Art. 6 documenti da presentare

1. Le candidature devono essere presentate, in lingua italiana, compilando i documenti di seguito descritti, a pena di esclusione:
a) richiesta di iscrizione alla lista di esperti, conforme allo schema allegato al presente Avviso, debitamente sottoscritta in forma autografa, redatta in carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ex articoli 46, 47 e 76 del DPR n.445/2000;
b) curriculum professionale in formato europeo, firmato in originale, con autorizzazione al trattamento dei

dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali); il curriculum dovrà indicare con il massimo dettaglio possibile la quantificazione temporale dell'esperienza lavorativa maturata (date di inizio e fine dei singoli rapporti di lavoro) e l'indicazione per esteso dell'ente/datore di lavoro/committente presso cui sono state prestate le attività lavorative;
c) relazione sintetica firmata in originale, composta da un massimo di due cartelle, che illustri i punti di attinenza della laurea posseduta con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta, nonché le più significative esperienze professionali maturate; in mancanza della specializzazione universitaria o dell'iscrizione in ordini o albi professionali, la relazione sintetica dovrà illustrare efficacemente l'attinenza dell'esperienza lavorativa maturata con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta.
2. Nella richiesta di iscrizione il candidato dovrà altresì indicare, se già disponibile, una casella di posta elettronica certificata personale (PEC) che dovrà essere utilizzata per le comunicazioni formali inerenti alle liste stesse ed alle procedure selettive per il conferimento di eventuali incarichi.
3. I partecipanti prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente in seguito accertato dall'Agenzia, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalle liste e l'adozione altresì di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 7 modalità di presentazione delle candidature

1. La domanda, corredata degli allegati e di fotocopia leggibile di un documento di identità personale in corso di validità, deve pervenire all'indirizzo "Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro, Via San Francesco d'Assisi 37 - 34133 Trieste" perentoriamente entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione FVG, mediante una delle seguenti modalità:
- servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, oppure posta prioritaria;
- consegna diretta a mani, da lunedì a giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (6° piano, stanza 607);
- spedizione tramite agenzia di recapito.
2. In alternativa alle suddette modalità di invio la domanda può essere inviata a mezzo di posta elettronica certificata personale all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ed in questo caso, la sottoscrizione della stessa deve avvenire mediante una delle seguenti modalità:
a) con firma digitale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale)
b) con firma autografa e scansione in formato pdf, unitamente ad un documento d'identità in corso di validità.
La validità della modalità di invio elettronico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio alla casella lavoro@certregione.fvg.it da PEC non personale, oppure da casella di posta elettronica ordinaria.
3. Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine. La data di arrivo delle domande pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento, fatta salva la spedizione via posta elettronica certificata, sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura del personale dell'Agenzia stessa.
4. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico.
5. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "ESPnumero/2016 della lista" (esempio: "ESP3/2016" per la domanda di inserimento nella lista n.3 dell'Avviso), identificativo della procedura.
6. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
7. L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio, in qualsiasi fase della procedura, i dati relativi alle dichiarazioni sostitutive rese. La rilevazione di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
8. Con la presentazione della domanda il candidato accetta incondizionatamente tutte le prescrizioni del presente Avviso.

Art. 8 ammissibilità delle candidature

1. L'accertamento del possesso dei requisiti generali e professionali richiesti per l'iscrizione alle liste sarà effettuato da una Commissione interna nominata con provvedimento del Direttore centrale.

2. Ai fini del computo dei periodi per l'inserimento dei candidati nei profili previsti all'articolo 3, comma 3, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali. A tal fine sono, altresì, valutabili i periodi di attività relativi ad eventuali dottorati di ricerca attinenti e portati a termine con il conseguimento del titolo.
3. In caso di mancanza di date precise relativamente ai periodi lavorativi, ai fini del computo la Commissione procederà arrotondando i periodi nel senso meno favorevole al candidato (es.: attività indicata dal 2000 al 2003 viene considerata utile dal 31/12/2000 al 1/1/2003; attività indicata "nel 2013" oppure "mese di marzo" viene considerata utile per 1 giorno).
4. Gli eventuali periodi di attività attinente svolta nell'ambito di società o studi professionali dovranno essere temporalmente specificati nel dettaglio con riferimento ai singoli committenti, pena l'esclusione dal computo dei periodi stessi.

Art. 9 approvazione delle liste degli esperti.

1. L'approvazione delle liste e dei successivi aggiornamenti avviene entro 90 giorni dai termini previsti all'articolo 7, comma 3, primo periodo ed all'articolo 4, comma 2, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. L'iscrizione alle liste è condizione obbligatoria per poter stipulare contratti di lavoro autonomo con l'Agenzia negli ambiti professionali descritti all'articolo 3, fatti salvi gli eventuali casi di procedura comparativa andata deserta. Non sussiste obbligo, tuttavia, per l'Agenzia di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alle liste medesime, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Ognuno degli specifici incarichi verrà conferito secondo i criteri descritti all'articolo 10.
3. I candidati ammessi alle liste, qualora non l'avessero già fatto all'atto della presentazione della domanda, si obbligano ad indicare tempestivamente una casella di posta elettronica certificata personale di riferimento, che sarà utilizzata quale unico canale per le comunicazioni formali inerenti alle procedure per il conferimento di eventuali incarichi.

Art. 10 conferimento degli incarichi e criteri di valutazione

1. Fatti salvi i casi di conferimento diretto di cui al comma 8, la selezione comparativa finalizzata al conferimento dei singoli incarichi viene formalizzata con decreto del Direttore dell'Agenzia che, a tal fine, si avvale del supporto di una Commissione interna nominata con provvedimento del Direttore centrale, il cui giudizio è insindacabile. E' ammessa l'eventuale partecipazione alle riunioni, con funzioni consultive, del personale regionale competente per materia rispetto allo specifico oggetto dell'incarico da conferire.
2. Ai fini della procedura selettiva, la Commissione valuterà le seguenti tipologie di titoli, purché almeno parzialmente attinenti con l'oggetto dell'incarico da conferire e post lauream:
a) dottorati di ricerca conclusi;
b) master e scuole di specializzazione universitari;
c) rapporti di lavoro subordinato maturati, non anteriori all'anno 2000;
d) rapporti di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o in forma di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, non anteriori all'anno 2000;
e) pubblicazioni effettuate (sia cartacee che su web), su riviste scientifiche, siti o collane specializzate o istituzionali, non anteriori all'anno 2000, nel numero massimo di 10 pubblicazioni.
3. Non verranno valutati i contratti per attività di docenza, né periodi di stage o tirocini.
4. La Commissione attribuirà ai suddetti titoli i punteggi applicando i seguenti criteri:
a) per i titoli di cui alla lettera a), attinenza: alta = 2 punti, media = 1,5 punti, bassa = 1 punto;
b) per i titoli di cui alla lettera b), attinenza: alta = 1 punto, media = 0,6 punti, bassa = 0,3 punti;
c) per i titoli di cui alla lettera c): 0,5 punti al mese, frazionabili;
d) per i titoli di cui alla lettera d): 0,5 punti al mese, frazionabili;
e) per i titoli di cui alla lettera e), per ciascuna pubblicazione effettuata: attinenza massima = 0,3 punti, attinenza media = 0,2 punti, attinenza bassa = 0,1 punti.
5. Ai fini del computo dei periodi relativi ai titoli di cui alle lettere c) e d) del punto 2, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti; è escluso il computo di eventuali periodi lavorativi temporalmente sovrapposti: in questo caso la Commissione procederà computando il periodo maggiormente favorevole al candidato in relazione al criterio dell'attinenza di cui al comma 6.
6. I punteggi di cui alle lettere c) e d) del punto 2 verranno ponderati dalla Commissione in funzione del loro livello di attinenza rispetto allo specifico oggetto dell'incarico da conferire, applicando i seguenti coefficienti moltiplicatori: attinenza massima = 1, attinenza alta = 0,75, attinenza media = 0,50, attinenza bassa = 0,25.
7. La Commissione, laddove ravvisi la necessità di una più puntuale valutazione delle esperienze lavorative, in aggiunta ai suddetti criteri valutativi, può utilizzare dei sub-criteri da adottare in apertura delle sedute.
8. In caso di conferimento diretto dell'incarico ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento approvato con D.P.Reg 0331/2009, il provvedimento di individuazione del collaboratore esterno viene adottato dal

dirigente preposto alla struttura competente per materia.

Art. 11 sede di svolgimento delle prestazioni

1. La sede di svolgimento delle attività è individuata conformemente alle necessità connesse alla realizzazione dei progetti assegnati.

Art. 12 compensi

1. I compensi saranno stabiliti di volta in volta in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti per attività di studio, ricerca, consulenza e collaborazione normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto ed avuto, altresì, riguardo ai parametri stabiliti dalla circolare del Ministero del lavoro n.2 del 2 febbraio 2009.
2. In nessun caso, tuttavia, il compenso potrà superare una quantificazione massima a giornata/uomo pari ad € 250,00 per il profilo junior ed € 350,00 per il profilo senior, laddove per giornata/uomo si intende un impegno lavorativo giornaliero indicativo di ore 7.30.
3. Il compenso di cui al comma 2 potrà essere integrato con la previsione nel contratto di un regime di rimborso delle spese di trasporto o di trasferta effettivamente sostenute e documentate nel dettaglio, con applicazione della vigente disciplina per i dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 13 adempimenti e vincoli

1. In caso di accettazione, la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla specifica lista.
2. Ai soggetti ammessi alle liste è consentito qualificarsi esternamente quali esperti dell'Agenzia esclusivamente con riferimento agli specifici contenuti dei contratti stipulati.

Art. 14 trattamento dei dati

1. La documentazione pervenuta dai candidati per l'iscrizione alle liste verrà trattata nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed a tal fine si precisa:
- che il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti è finalizzato unicamente alla stesura di elenchi per eventuali successivi affidamenti di incarichi professionali;
- che il trattamento sarà effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con sede in Trieste, Via San Francesco d'Assisi 37, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti;
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con l'incarico professionale da affidare o affidato;
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed addetti di altre strutture della Regione che necessitassero di attingere alle professionalità di cui al presente Avviso per il conferimento di incarichi individuali;
- il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore centrale competente in materia di lavoro.

Art. 15 pari opportunità

1. L'Agenzia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 16 informazioni sull'avviso

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente al suo allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è, inoltre, reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nelle seguenti sezioni:
- Bandi e Avvisi http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ "Avviso per l'istituzione di 5 liste di esperti";
- http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/dati-analisi-mercato-lavoro/.
Informazioni possono, inoltre, essere richieste scrivendo all'indirizzo email arealavoro@regione.fvg.it.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, via San Francesco d'Assisi n. 37, Trieste. Il Responsabile dell'istruttoria è il titolare della Posizione organizzativa Affari amministrativi, giuridici e contratti.

Allegati:
Allegato: modello richiesta di iscrizione alla lista di esperti

LISTA DI ESPERTI N. /2016

AVVISO PER L'ISTITUZIONE DI CINQUE LISTE DI ESPERTI
DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Direzione centrale lavoro formazione
istruzione pari opportunità politiche giovanili
ricerca e università
Area Agenzia regionale per il lavoro
Via san Francesco d'Assisi 37
34133 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a: ____
(cognome e nome)
nato/a a ___________________________________ il ________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)
residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)
in via/piazza____ n. _______

codice fiscale____

eventuale partita IVA ____

presa visione dell'Avviso approvato con decreto del 07 ottobre 2016 del Vice Direttore centrale preposto all'Area Agenzia regionale per il lavoro per l'istituzione di cinque liste di esperti accreditati,

chiede

l'inserimento del proprio nominativo nella lista n.______ denominata:
____
____

La richiesta di inserimento è presentata per la seguente categoria (art.3, comma 2 dell'Avviso):

☐ titolari di partiva IVA accesa per attività connesse con la professionalità della suddetta lista;
oppure

☐ non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla suddetta lista.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____________________;
2) di godere dei diritti civili e politici;
3) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
4) di essere in possesso del seguente titolo di studio (in alternativa):
4.1 laurea quadriennale o specialistica in ___________________________________
_______________________________classe___________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di__________________________ in data_________

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione_____________________________

oppure

4.2 laurea triennale in ____
____classe______
conseguita presso l'Università di _________________________________ in data____________
oppure
4.3 diploma di scuola secondaria superiore ____
conseguito presso ____ in data ______________
5) di essere iscritto all'ordine/albo professionale ____________________________________
al n.____________ dal ______________________
6) (incompatibilità)
6.1 ☐ di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art.5 dell'Avviso
oppure
6.2☐ di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità
____
____
ma di essere disponibile a valutare l'eventuale rimozione della stessa al momento del conferimento dell'incarico;
7) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato *curriculum* e quanto diversamente accertato dagli Uffici, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta la cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome_________________
via/piazza____n.____________
Comune/frazione____CAP________
Provincia ________________________________
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che la Direzione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Direzione stessa.
Recapito telefonico mobile: ____________________ Recapito telefonico fisso: _____________

Indirizzo di posta elettronica: ____

Indirizzo PEC personale : ____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Allega (segnare con una x):
☐ *Curriculum* professionale in formato europeo sottoscritto in forma autografa (art.6, comma 1, lett. b) dell'Avviso)
☐ fotocopia leggibile di un documento identità personale in corso di validità
☐ relazione sintetica di cui all'art.6, comma 1, lett. c) dell'Avviso
Data ______________________________

firma

____

16_42_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3174_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 11 ottobre 2016, n. 3174

Proroga termine per la riproduzione sul portale Sian della domanda di pacchetto per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;

ATTESO che il PSR prevede al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 - Descrizione delle Misure selezionate, il "Pacchetto giovani" come modalità prioritaria di attuazione del programma per il supporto ai giovani agricoltori;

VISTI altresì:
- il "Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, come modificato con il decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2016, n. 128, e in particolare:
    1) il comma 2 dell'articolo 52 (Norma transitoria), il quale prevede che la scadenza del bando possa essere prorogata con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
    2) il comma 3 dell'articolo 4 (Strutture responsabili), il quale individua la struttura responsabile per il pacchetto giovani nel Servizio competente in materia di competitività del sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;
- il proprio decreto 13 settembre 2016, n. 2799, con il quale si proroga il termine per la presentazione delle domande alla data del 31 ottobre 2016;

PRESO ATTO delle perduranti difficoltà tecniche di natura informatica che impediscono la riproduzione della domanda di sostegno, presentata con la modalità semplificata di cui al comma 2 lettera a) dell'articolo 52 del regolamento, in formato elettronico sul portale del sistema informatico agricolo nazionale (SIAN) entro il termine indicato nel suddetto decreto di proroga n. 2799/2016;

RITENUTO opportuno, al fine di salvaguardare l'andamento della spesa del programma di sviluppo rurale, mantenere il termine di presentazione della domanda di pacchetto come stabilito dal proprio decreto n. 2799/2016 (31 ottobre 2016);

RITENUTO peraltro necessario prorogare esclusivamente il termine per la riproduzione in formato elettronico sul portale SIAN delle domande di pacchetto presentate nei termini con modalità semplificata, fino alla data del 5 dicembre 2016, al fine di soddisfare le legittime pretese dei soggetti potenziali beneficiari che allo stato attuale non riescono a riprodurre le domande semplificate sul sistema informatico in questione;

VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione della domanda di pacchetto giovani rimane fissato al 31 ottobre 2016,

come stabilito nel decreto del 13 settembre 2016 n. 2799 del Direttore del Servizio competitività del sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche.
2. Il termine per la riproduzione sul portale SIAN della domanda di pacchetto, presentata nei termini con la modalità semplificata di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 52 del regolamento di cui al DPREG 26/2016, viene prorogato al 5 dicembre 2016.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 11 ottobre 2016

URIZIO

16_42_1_DDS_ENER_1648_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 9 agosto 2016, n. 1648. (Estratto)

DLgs. n. 87/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul Torrente "Cosa" nei Comuni di Castelnovo del Friuli (PN) e di Travesio (PN). Modifica all'art. 1 del decreto n. 1127 del 08/05/2012. Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. N. pratica: 515.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

CONSTATATO che per mero errore materiale nell'art.1 del Decreto n.1127/2012 in merito alla potenza dell'impianto idroelettrico è stato scritto che trattasi di "potenza elettrica pari a 75kW" ed invece correttamente trattasi di "potenza nominale media annua pari a 75 kW";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'articolo 1 del decreto 1127 del 08/05/2012 è così modificato "Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, C.F. 80003530930, con sede in Comune di Pordenone, via Matteotti 12, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale media annua pari a 75 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi sul Torrente Cosa, nei Comuni di Castelnovo del Friuli (PN) e di Travesio (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.".

(omissis)

Trieste, 9 agosto 2016

CACCIAGUERRA

16_42_1_DDS_ENER_1883_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 15 settembre 2016, n. 1883. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. Voltura autorizzazione unica per il rifacimento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonte rinnovabile idraulica con opere connesse e infrastrutture indispensabili (idroelettrico) impianto idroelettrico sul fiume Fella in Comune di Pontebba (UD). Proponenti: Idroelettrica Val Gleris Srl e Idroelettrica Fella Srl. N. pratica: 1169.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la comunicazione presentata congiuntamente dalla società Idroelettrica Val Gleris S.r.l., C.F. 01951130309, con sede in Comune di Pontebba (UD), via Cavour 9, titolare dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) e delle relative opere connesse, da ubicarsi sul fiume Fella in Comune di Pontebba (UD), rilasciata con decreto n. 115 e dalla Società Idroelettrica Fella srl CF 02637930302, con sede legale a Venzone (UD) zona industriale Carnia n. 6 datata 27/07/2016 relativa alla richiesta di voltura dell'autorizzazione unica di cui al citato decreto dd 29 gennaio 2015, n. 115, ai sensi del d.lgs. 387/2003;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al decreto n. 115 dd 29 gennaio 2015, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) e delle relative opere connesse, da ubicarsi sul fiume Fella in Comune di Pontebba (UD), rilasciata ai sensi del d.lgs. 387/2003, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute, è volturata a nome della Società Idroelettrica Fella srl, con sede legale a Venzone (UD) zona industriale Carnia n. 6.

(omissis)

Trieste, 15 settembre 2016

CACCIAGUERRA

16_42_1_DDS_ENER_1941_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 settembre 2016, n. 1941. (Estratto)

Decreto di rettifica al decreto n. 1883/AMB, dd. 15/09/2016 con correzione di errore materiale per indicazione sbagliata nell'oggetto. Proponenti: Idroelettrica Val Gleris Srl, Idroelettrica Fella Srl. N. pratica: 1169.1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Nell'oggetto del decreto di voltura n. 1883/AMB del 15/09/2016 la dicitura: "per il rifacimento ed esercizio" viene rettificata con "per la costruzione ed esercizio".

(omissis)

Trieste, 22 settembre 2016

CACCIAGUERRA

16_42_1_DDS_ENER_1942_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 settembre 2016, n. 1942. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 23. Pronuncia di decadenza dell'autorizzazione per il potenziamento della centrale termoelettrica nel Comune di Gorizia (GO), rilasciata con decreto n. 584, del 03/12/2009. Titolare dell'AU: Società ElettroGorizia Spa. N. pratica: 535.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione, rilasciata con decreto n. 584 del 03/12/2009 del Direttore di Servizio del Servizio energia e telecomunicazioni della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, è decaduta essendo stata comunicata da parte della Società titolare la dismissione dell'impianto.

Art. 2

E' fatto obbligo al titolare di provvedere a propria cura e spese alla rimozione dal suolo e dal sottosuolo delle relative opere, comprese quelle connesse al loro funzionamento, nonché alla rimessa in pristino dei luoghi allo stato precedente alla realizzazione delle opere.

(omissis)

Trieste, 22 settembre 2016

CACCIAGUERRA

16_42_1_DDS_PROG GEST_7166_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2016, n. 7166

Decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015, dd. 20 marzo 2015. Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018. Individuazione Istituti professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 20 marzo 2015 con il quale sono stati individuati gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2015/2016. 2016/2017, 2017/2018 un percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010;

EVIDENZIATO che con il citato decreto 468/LAVFOR.FP/2015 l'Istituto Scolastico "R. D'Aronco" di Gemona del Friuli (UD) è stato autorizzato ad avviare il percorso triennale per "Operatore meccanico - Meccanico attrezzista procedure CAD CAM";

VISTA la nota prot. n. 5702/C22a del 16 settembre 2016, con la quale il citato Istituto chiede di poter:

- essere autorizzato ad avviare nell'a.f. 2016/2017 un nuovo percorso triennale per "Operatore meccanico - Conduttore macchine utensili";
- modificare il profilo della terza annualità del percorso triennale in essere per "Operatore meccanico - Meccanico attrezzista procedure CAD CAM" in "Operatore meccanico - Conduttore macchine utensili";
- modificare il profilo della seconda annualità del percorso triennale in essere "Operatore meccanico - Meccanico attrezzista procedure CAD CAM" in "Operatore di impianti termoidraulici - Installatore impianti di climatizzazione";

PRECISATO che l'Istituto in parola ha motivato le suddette richieste, sottolineando che:

- le competenze previste dal profilo regionale di "Meccanico attrezzista procedure CAD CAM" di norma vengono sviluppate nel quarto e nel quinto anno di studi del profilo quinquennale del percorso di istruzione professionale statale di "Manutenzione e assistenza tecnica, curvatura Meccanica" e pertanto risultano più adeguate quelle riferite al profilo regionale di "Conduttore macchine utensili";
- la prima annualità di un percorso di IeFP si caratterizza nell'ordinamento regionale per la sua finalità orientativa nell'ambito di una determinata area professionale che nel caso specifico risulta quella della "Meccanica, Impianti e Costruzioni". Poiché a partire dalla seconda annualità vengono sviluppate più specificatamente le competenze tecniche del profilo regionale e viene programmata anche l'attività di stage aziendale, il passaggio dal profilo di "Operatore meccanico - Meccanico attrezzista procedure CAD CAM" in "Operatore di impianti termoidraulici - Installatore impianti di climatizzazione" non compromette l'esito finale della formazione degli allievi;

VISTA la nota n. AOODRFR/10051 del 26 settembre 2016 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia esprime parere favorevole in merito alle richieste avanzate dall'Istituto "R.

D'Aronco" di Gemona del Friuli (UD);
RITENUTO pertanto, per le motivazioni di cui sopra, di autorizzare l'avvio nell'a.f. 2016/2017 da parte dell'Istituto "R. D'Aronco" di Gemona del Friuli (UD) dei percorsi di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010, cosi come da tabella seguente:

FIGURA TRIENNALE QUALIFICA PROF.	TIPOLOGIA SUSSIDIARIETA' (Capo II, punto 2.2, delle linee guida allegate all'Intesa sancita dalla CU il 16/12/2010).	Annualità
Operatore meccanico - conduttore di macchine utensili	A - Integrativa	prima e terza
Operatore di impianti termoi-draulici - Installatore impianti di climatizzazione	A - Integrativa	seconda

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'IPS "R. D'Aronco" di Gemona del Friuli (UD) è autorizzato ad avviare nell'a.f. 2016/2017 e secondo le indicazioni della Regione, competente in materia di programmazione dell'offerta, i percorsi di IeFP di natura sussidiaria di seguito indicati:

FIGURA TRIENNALE QUALIFICA PROF.	TIPOLOGIA SUSSIDIARIETA' (Capo II, punto 2.2, delle linee guida allegate all'Intesa sancita dalla CU il 16/12/2010).	Annualità
Operatore meccanico - conduttore di macchine utensili	A - Integrativa	prima e terza
Operatore di impianti termoi-draulici - Installatore impianti di climatizzazione	A - Integrativa	seconda

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_42_1_DDS_PROG GEST_7167_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2016, n. 7167

Offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante - Direttive approvate con decreto n. 42/ LAVFOR.FP del 20 gennaio 2015 e indicazioni operative emanate con decreto n. 595/LAVFOR.FP del 24 marzo 2015. Rideterminazione dei termini per la presentazione del rendiconto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione giuntale n. 2614 del 16 dicembre 2010 che ha approvato l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato -programma 2011 - 2013", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 di data 5 gennaio 2011;
VISTO il decreto n. 719/LAVFOR.FP/2011 del 2 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 dd. 16/03/2011, con il quale è stata approvata la graduatoria in base alla quale sono stati individuati i tre soggetti, sotto forma di Associazioni Temporanee, Apprendisti@formazione1 (Capofila

ATI IAL FVG), Apprendisti@formazione2 (Capofila ATI Ires FVG), Apprendistato.fvg.it (Capofila ATI Enaip FVG), competenti per la gestione delle sopra menzionate attività (di seguito tre ATI);
VISTA la deliberazione giuntale n. 1936 del 25 ottobre 2013 che ha prorogato l'incarico previsto dalla deliberazione giuntale n. 2614/2010 fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino al completamento della formazione, entro il 31 dicembre 2016, degli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2015;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'"Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante (di seguito ATI unica);
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 16 agosto 2016 di presa d'atto della volontà delle tre ATI e dell'ATI unica di realizzare le attività per gli apprendisti fino alla data del 31 agosto 2016 e con il quale pertanto:
a) si è autorizzato il trasferimento delle attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante non concluse alla data del 31 agosto 2016, di competenza delle tre ATI all'ATI unica;
b) si è stabilito che le tre ATI sono tenute allo scambio reciproco dei dati degli apprendisti evidenziando le ore di presenza/formazione svolte sino al 31 agosto 2016 e il codice regionale assegnato, informando di un tanto il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
TENUTO CONTO che le Direttive di cui al decreto n. 42/ LAVFOR.FP del 20 gennaio 2015 e le successive Indicazioni operative di cui al decreto n. 595/LAVFOR.FP del 24 marzo 2015 stabiliscono che le tre ATI sono tenute a presentare il rendiconto delle attività concluse il 30 giugno entro il 30 settembre successivo;
CONSIDERATA pertanto la necessità di rideterminare al 31 ottobre 2016 la data di scadenza del rendiconto delle attività concluse individuata dalle Direttive e dalle Indicazioni operative sopra richiamate al fine di consentire la presentazione di un solo rendiconto da parte delle tre ATI relativo sia alle attività concluse al 30 giugno 2016, sia a quelle avviate dal 1 luglio 2016 e concluse entro il 31 agosto 2016;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 42/LAVFOR.FP/2015 concernente l'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante e alle Indicazioni operative di cui al decreto n. 595/LAVFOR.FP/2015, è rideterminato al 31 ottobre 2016 il termine ultimo per la presentazione del rendiconto da parte delle Associazioni Temporanee, Apprendisti@formazione1 (Capofila ATI IAL FVG), Apprendisti@formazione2 (Capofila ATI Ires FVG), Apprendistato.fvg.it (Capofila ATI Enaip FVG), relativo sia alle attività concluse al 30 giugno 2016, sia a quelle avviate dal 1 luglio 2016 e concluse entro il 31 agosto 2016.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_42_1_DDS_PROG GEST_7206_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 ottobre 2016, n. 7206

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 19/16 - Formazione a favore della popola-

zione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - Scadenza avviso 28 luglio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4880/LAVFORU del 28 giugno 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 6 luglio 2016, con il quale è stato approvato, nell'ambito del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, l'Avviso per la presentazione di operazioni per l'attuazione del Programma specifico n. 19/16 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale - a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche:

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate al Servizio programmazione e gestione interventi formativi, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal 7 luglio ed entro il 28 luglio 2016, ore 16.00;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 1.200.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 in due fasi, la prima sulla base del sistema di ammissibilità e la seconda applicando il sistema di valutazione comparativa;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede, al capoverso 1 del paragrafo 11 "Struttura delle operazioni", la presentazione di operazioni formative elencate nella tabella individuate sulla base dei fabbisogni rilevati nell'ambito delle attività di coordinamento inter istituzionale tra la Regione autonoma FVG e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige e le Case Circondariali presenti sul territorio regionale;

VISTE le operazioni presentate entro il 28 luglio 2016;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 28 luglio 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 31 agosto 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale sono individuate nella successiva tabella (allegato 1 bis parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che sono ammesse a finanziamento 37 operazioni per un costo complessivo di euro 1.148.310,00 (allegato 1 bis parte integrante);

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 148.276,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 345.978,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 494.255,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 23.970,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 55.930,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 79.900,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 1 bis parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO inoltre che l'Ente cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 28 luglio 2016 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale sono individuate nella successiva tabella (allegato 1 bis parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. Sono ammesse a finanziamento 37 operazioni per un costo complessivo di euro 1.148.310,00 (allegato 1 bis parte integrante).
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 148.276,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 345.978,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 494.255,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 23.970,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 55.930,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 79.900,00

Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 1 bis parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_42_1_DDS_PROG GEST_7206_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420DETFPGO

FSE 2014/2020 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI ORTO-FLORICOLTURA	FP1662910001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	59.000,00	59.000,00	74,7
2	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1662910002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	23.600,00	23.600,00	74,7
3	TECNICHE DI GESTIONE AZIENDA AGRICOLA	FP1662910003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	17.700,00	17.700,00	74,7
4	TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	FP1662910004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	23.600,00	23.600,00	74,7
5	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1662984001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	34.500,00	34.500,00	73,9
6	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1662984002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	34.050,00	34.050,00	73,9
7	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1662984003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	13.620,00	13.620,00	73,9
8	TECNICHE DI RIPRESA AUDIO-VIDEO	FP1662881003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	35.400,00	35.400,00	72,2
9	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONI	FP1661230001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2016	23.000,00	23.000,00	71,7
10	TECNICHE DI MOSAICO	FP1663312001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	47.200,00	47.200,00	71,2
11	TECNICHE DI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1663312003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
12	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1663312004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
13	TECNICHE DI MOSAICO	FP1663312006	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
14	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	FP1663312005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	22.400,00	22.400,00	71,2
15	TECNICHE DI MOSAICO	FP1663312007	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	22.400,00	22.400,00	71,2
16	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	FP1663312008	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	22.400,00	22.400,00	71,2
17	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE OPERATRICI	FP1662881008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
18	TECNICHE PER L'EDILIZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO (OPERATORE EDILE)	FP1662881009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	59.000,00	59.000,00	71,2
19	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	FP1662881006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.440,00	13.440,00	71,2

20	INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA	FP1662881007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.080,00	13.080,00	71,2
21	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1662617001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	35.400,00	35.400,00	70,4
22	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	FP1662617004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	59.000,00	59.000,00	70,4
23	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1662881005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.080,00	13.080,00	70,2
24	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1662881010	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.080,00	13.080,00	70,2
25	TECNICHE DI RESTAURO TAPPEZZERIA E TAPPETI	FP1662881002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	59.000,00	59.000,00	70,2
26	TECNICHE DI EDITORIA DIGITALE	FP1662617002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	23.600,00	23.600,00	69,4
27	TECNICHE DI WEB E DIGITAL PUBLISHING	FP1662617003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	35.400,00	35.400,00	69,4
28	TECNICHE DI GRAFICA COMPUTER E AGGIORNAMENTO SITI WEB	FP1663312002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	69,2
29	TECNICHE DI MANICURE E PEDICURE	FP1662881004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	14.160,00	14.160,00	69,2
30	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662881001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	35.400,00	35.400,00	68,2
31	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662988003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	59.000,00	59.000,00	67,4
32	TECNICHE DI RECUPERO E DECORAZIONI DI INTERNI	FP1663206001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	35.400,00	35.400,00	67
33	TECNICHE DI RECUPERO E DECORAZIONI DI ESTERNI	FP1663206002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	35.400,00	35.400,00	67
34	TECNICHE PER LE PICCOLE MANUTENZIONI IN EDILIZIA	FP1663206003	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	47.200,00	47.200,00	67
35	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662988001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	32.700,00	32.700,00	66,4
36	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662988004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	32.700,00	32.700,00	66,4
37	TECNICHE DI FALEGNAMERIA E RESTAURO	FP1662988002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	35.400,00	35.400,00	65,6
			Totale con finanziamento		1.148.310,00	1.148.310,00	
			Totale		1.148.310,00	1.148.310,00	
			Totale con finanziamento		1.148.310,00	1.148.310,00	
			Totale		1.148.310,00	1.148.310,00	

16_42_1_DDS_PROG GEST_7206_3_ALL2

ALLEGATO 1BIS - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE DISTINTE PER CASA CIRCONDARIALE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Casa Circondariale di TRIESTE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
8	TECNICHE DI RIPRESA AUDIO-VIDEO	FP1662881003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	35.400,00	35.400,00	72,2
22	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	FP1662617004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	59.000,00	59.000,00	70,4
25	TECNICHE DI RESTAURO TAPPEZZERIA E TAPPETI	FP1662881002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	59.000,00	59.000,00	70,2
27	TECNICHE DI WEB E DIGITAL PUBLISHING	FP1662617003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	35.400,00	35.400,00	69,4
29	TECNICHE DI MANICURE E PEDICURE	FP1662881004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	14.160,00	14.160,00	69,2
30	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662881001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	35.400,00	35.400,00	68,2
32	TECNICHE DI RECUPERO E DECORAZIONI DI INTERNI	FP1663206001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	35.400,00	35.400,00	67
33	TECNICHE DI RECUPERO E DECORAZIONI DI ESTERNI	FP1663206002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	35.400,00	35.400,00	67
34	TECNICHE PER LE PICCOLE MANUTENZIONI IN EDILIZIA	FP1663206003	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	47.200,00	47.200,00	67
			Totale con finanziamento		356.360,00	356.360,00	
			Totale		356.360,00	356.360,00	

Casa Circondariale di UDINE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
6	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1662984002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	34.050,00	34.050,00	73,9
7	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1662984003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	13.620,00	13.620,00	73,9
9	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONI	FP1661230001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2016	23.000,00	23.000,00	71,7
12	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1663312004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
13	TECNICHE DI MOSAICO	FP1663312006	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
			Totale con finanziamento		117.870,00	117.870,00	
			Totale		117.870,00	117.870,00	

Casa Circondariale di PORDENONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
14	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	FP1663312005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	22.400,00	22.400,00	71,2
15	TECNICHE DI MOSAICO	FP1663312007	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	22.400,00	22.400,00	71,2
16	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	FP1663312008	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	22.400,00	22.400,00	71,2
35	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662988001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	32.700,00	32.700,00	66,4
36	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662988004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	32.700,00	32.700,00	66,4
			Totale con finanziamento		132.600,00	132.600,00	
			Totale		132.600,00	132.600,00	

Casa Circondariale di GORIZIA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
19	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	FP1662881006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.440,00	13.440,00	71,2
20	INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA	FP1662881007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.080,00	13.080,00	71,2
23	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1662881005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.080,00	13.080,00	70,2
24	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1662881010	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	13.080,00	13.080,00	70,2
			Totale con finanziamento		52.680,00	52.680,00	
			Totale		52.680,00	52.680,00	

Casa Circondariale di TOLMEZZO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI ORTO-FLORICOLTURA	FP1662910001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	59.000,00	59.000,00	74,7
2	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1662910002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	23.600,00	23.600,00	74,7
3	TECNICHE DI GESTIONE AZIENDA AGRICOLA	FP1662910003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	17.700,00	17.700,00	74,7
4	TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	FP1662910004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	23.600,00	23.600,00	74,7
5	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1662984001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	34.500,00	34.500,00	73,9
10	TECNICHE DI MOSAICO	FP1663312001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	47.200,00	47.200,00	71,2
11	TECNICHE DI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1663312003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
17	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE OPERATRICI	FP1662881008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	23.600,00	23.600,00	71,2
18	TECNICHE PER L'EDILIZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO (OPERATORE EDILE)	FP1662881009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	59.000,00	59.000,00	71,2
21	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1662617001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	35.400,00	35.400,00	70,4
26	TECNICHE DI EDITORIA DIGITALE	FP1662617002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	23.600,00	23.600,00	69,4

28 TECNICHE DI GRAFICA COMPUTER E AGGIORNAMENTO SITI WEB	FP1663312002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	23.600,00	23.600,00	69,2
31 ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP1662988003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	59.000,00	59.000,00	67,4
37 TECNICHE DI FALEGNAMERIA E RESTAURO	FP1662988002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	35.400,00	35.400,00	65,6
		Totale con finanziamento		488.800,00	488.800,00	
		Totale		488.800,00	488.800,00	
		Totale con finanziamento		1.148.310,00	1.148.310,00	
		Totale		1.148.310,00	1.148.310,00	

16_42_1_DDS_PROG GEST_7206_4_ALL3

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1662988004	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE		32.700,00	16.350,00	11.445,00	4.905,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1662988001	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE		32.700,00	16.350,00	11.445,00	4.905,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1662988002	TECNICHE DI FALEGNAMERIA E RESTAURO		35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1662988003	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE		59.000,00	29.500,00	20.650,00	8.850,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**4**	**159.800,00**	**79.900,00**	**55.930,00**	**23.970,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1662984003	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	13.620,00	6.810,00	4.767,00	2.043,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312007	TECNICHE DI MOSAICO	22.400,00	11.200,00	7.840,00	3.360,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312005	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	22.400,00	11.200,00	7.840,00	3.360,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312006	TECNICHE DI MOSAICO	23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312004	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312003	TECNICHE DI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE	23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312001	TECNICHE DI MOSAICO	47.200,00	23.600,00	16.520,00	7.080,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312008	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA	22.400,00	11.200,00	7.840,00	3.360,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881003	TECNICHE DI RIPRESA AUDIO-VIDEO	35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ						ALLEGATO "A"
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881007	INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA	13.080,00	6.540,00	4.578,00	1.962,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1662984002	TECNICHE DI LEGATORIA	34.050,00	17.025,00	11.917,50	5.107,50
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1662984001	TECNICHE DI LEGATORIA	34.500,00	17.250,00	12.075,00	5.175,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1662910004	TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1662910003	TECNICHE DI GESTIONE AZIENDA AGRICOLA	17.700,00	8.850,00	6.195,00	2.655,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1662910002	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	FP1661230001	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONI	23.000,00	11.500,00	8.050,00	3.450,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881002	TECNICHE DI RESTAURO TAPPEZZERIA E TAPPETI	59.000,00	29.500,00	20.650,00	8.850,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1663206003	TECNICHE PER LE PICCOLE MANUTENZIONI IN EDILIZIA	47.200,00	23.600,00	16.520,00	7.080,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1663206002	TECNICHE DI RECUPERO E DECORAZIONI DI ESTERNI	35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1663206001	TECNICHE DI RECUPERO E DECORAZIONI DI INTERNI	35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881001	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881004	TECNICHE DI MANICURE E PEDICURE	14.160,00	7.080,00	4.956,00	2.124,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1663312002	TECNICHE DI GRAFICA COMPUTER E AGGIORNAMENTO SITI WEB		23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881009	TECNICHE PER L'EDILIZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO (OPERATORE EDILE)		59.000,00	29.500,00	20.650,00	8.850,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1662617002	TECNICHE DI EDITORIA DIGITALE		23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881008	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE OPERATRICI		23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881010	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE		13.080,00	6.540,00	4.578,00	1.962,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881005	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE		13.080,00	6.540,00	4.578,00	1.962,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1662617004	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA		59.000,00	29.500,00	20.650,00	8.850,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1662617001	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO		35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1662881006	ELEMENTI BASE DI IMPIANTISTICA		13.440,00	6.720,00	4.704,00	2.016,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1662910001	TECNICHE DI ORTO-FLORICOLTURA		59.000,00	29.500,00	20.650,00	8.850,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1662617003	TECNICHE DI WEB E DIGITAL PUBLISHING		35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	33	**988.510,00**	**494.255,00**	**345.978,50**	**148.276,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	37	**1.148.310,00**	**574.155,00**	**401.908,50**	**172.246,50**

16_42_1_DDS_PROG GEST_7207_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 ottobre 2016, n. 7207

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 7 ottobre 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, ed il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, e le delibere della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, e n. 1651 del 9 settembre 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016, n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, n. 5867/ LAVFORU del 12 agosto 2016 e n. 6603/LAVFORU del 15 settembre 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureati è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

EVIDENZIATO che con la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, è stato disposto uno stanziamento di euro 144.000,00 destinato al finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalla Scuole nell'ambito di FIxO ed a seguito del quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
144.000,00	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che con la delibera n. 1235 del 1° luglio 2016 ed il successivo decreto n. 5867/LAVFORU del 12 agosto 2016, il riparto finanziario per i tirocini è stato modificato, riservando la quota di 200.000,00 euro per il finanziamento di progetti formativi di tirocinio presentati dagli enti di formazione accreditati in FVG ed a seguito dei quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.351.618,00	2.604.612,14	787.455,98	4.199.687,56	1.759.862,32

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
144.000,00	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che con la delibera n. 1651 del 9 settembre 2016 ed il successivo decreto n. 6603/LAVFORU del 15 settembre 2016, è stato stanziato per i tirocini extracurricolari delle fasce 2 e 3 un ulteriore milione di euro e la disponibilità finanziaria, precedentemente divisa per ambito provinciale, è stata ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale, ed a seguito dei quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.351.618,00	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
144.000,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 6629/LAVFORU del 16 settembre 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 16 settembre 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.648.531,47	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
138.058,80	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che in data 8 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) al progetto formativo di tirocinio FP20160055433001 "Tirocinio in aiuto operatore di coperta Z.A." approvato e finanziato con il decreto n. 5196/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che in data 16 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Associazione Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP BEARZI (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160061668001 "Operatore del benessere-acconciatore - D.P." approvato e finanziato con il decreto n. 5622/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.300,00;
EVIDENZIATO che in data 16 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Udine (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160069688001 "Tirocinio di Tecniche di coltivazione giovani orticole e floricole - M.S." approvato e finanziato con il decreto n. 6357/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.200,00;
EVIDENZIATO che in data 21 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) al progetto formativo di tirocinio FP20160072356001 "Tirocinio in gestione amministrativa commerciale" approvato e finanziato con il decreto n. 6629/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che in data 22 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale (GO) al progetto formativo di tirocinio FP20160063842001 "Tirocinio in Addetto acconciatore" approvato e finanziato con il decreto n. 5876/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.300,00;
EVIDENZIATO che in data 26 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160073499001 "Tirocinio in Addetto alla gestione commerciale (retail e cassa)" approvato e finanziato con il decreto n. 6629/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.692,00;
EVIDENZIATO che in data 28 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PN) al progetto formativo di tirocinio FP20160063801001 "Tirocinio in cameriera sala e bar" approvato e finanziato con il decreto n. 5876/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che in data 29 settembre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Fondazione Opera sacra Famiglia (PN) al progetto formativo di tirocinio FP20160073575001 "Tirocinio in logistica di magazzino - NL" approvato e finanziato con il decreto n. 6629/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.300,00;
EVIDENZIATO che in data 4 ottobre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (TS) al progetto formativo di tirocinio FP20160039427001 "Tirocinio in impiegato tecnico" approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro

2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 4 ottobre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (TS) al progetto formativo di tirocinio FP20160050815001 "Tirocinio in addetto impiegato amministrativo" approvato e finanziato con il decreto n. 4701/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che in data 4 ottobre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (TS) al progetto formativo di tirocinio FP20160054824001 "Tirocinio in addetta alla vendita S.V." approvato e finanziato con il decreto n. 5196/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che in data 4 ottobre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (TS) al progetto formativo di tirocinio FP20160065395001 "Tirocinio in addetta alla vendita F.M." approvato e finanziato con il decreto n. 5876/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che in data 5 ottobre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160072303001 "Tirocinio in addetto al disegno tecnico" approvato e finanziato con il decreto n. 6629/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 900,00;
EVIDENZIATO che in data 7 ottobre 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160072899001 "Tirocinio in magazziniere" approvato e finanziato con il decreto n. 6629/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.673.923,47	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
138.058,80	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che alla data odierna (7 ottobre 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 7 ottobre 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non finanziati (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che il progetto formativo di tirocinio di cui all'allegato 2 verrà finanziato successivamente all'emanazione del decreto di modifica della suddivisione su base provinciale dello stanziamento;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 163 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 358.712,70, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito di FIxO per complessivi euro 3.600,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 25.313,20, 30 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 57.298,40, 37 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 103.890,90 e 81 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 168.610,20;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.318.810,77	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
134.458,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO), dell'Associazione Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP BEARZI (UD), dell'Università degli Studi di Udine (UD), dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale (GO), della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD), della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PN), della Fondazione Opera sacra Famiglia (PN), della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (TS).
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 7 ottobre 2016, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non finanziati (allegato 2 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 163 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 358.712,70, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito di FIxO per complessivi euro 3.600,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 25.313,20, 30 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 57.298,40, 37 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 103.890,90 e 81 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 168.610,20.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 7 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_42_1_DDS_PROG GEST_7207_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

TIROCINI FIXO

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 78426	29/09/2016	Tirocini	FP20160078426001	ISIS DA VINCI CARLI DE SANDRINELLI (FV)	TIROCIONIO IN TECNICO PROGRAMMATORE	1.800,00
N° 78937	30/09/2016	Tirocini	FP20160078937001	LICEO SCIENTIFICO "GIOVANNI MARINELLI" (FV)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI AGROALIMENTARI	1.800,00
Totale progetti FIXO: 2						**3.600,00**

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 79344	30/09/2016	Tirocini	FP20160079344001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE MOTORI - H.J.	2.000,00
N° 79346	30/09/2016	Tirocini	FP20160079346001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - DA.A.	2.300,00
N° 72344	07/09/2016	Tirocini	FP20160072344001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE ADDETTO ALLE VENDITE	1.800,00
N° 75179	19/09/2016	Tirocini	FP20160075179001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO D.I.	1.800,00
N° 75417	19/09/2016	Tirocini	FP20160075417001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE ADDETTO ALLE VENDITE G.V.	1.800,00
N° 76332	22/09/2016	Tirocini	FP20160076332001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR G.M.	1.656,00
N° 76482	22/09/2016	Tirocini	FP20160076482001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AMMINISTRATIVO C.C.	1.800,00
N° 76511	22/09/2016	Tirocini	FP20160076511001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO PRODUZIONE E VENDITA DI PRODOTTI DI PASTICCERIA C.F.	1.800,00
N° 76652	23/09/2016	Tirocini	FP20160076652001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO INGEGNERIA DI PROCESSO ARREDAMENTO M.D.	3.157,20
N° 76885	23/09/2016	Tirocini	FP20160076885001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO FRESE CNC	1.800,00
N° 76920	23/09/2016	Tirocini	FP20160076920001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE MOTORI	1.800,00
N° 77157	26/09/2016	Tirocini	FP20160077157001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ANALISTA PROGRAMMATORE P.G.	1.800,00
N° 77632	27/09/2016	Tirocini	FP20160077632001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO PUNTO VENDITA E MAGAZZINO NAUTICA S.A.	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 13						**25.313,20**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 76218	21/09/2016	Tirocini	FP20160076218001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE (PN)	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR – S.M.C.	2.300,00
N° 80166	04/10/2016	Tirocini	FP20160080166001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO PREPARAZIONE PIZZE - TM	2.300,00
N° 74442	15/09/2016	Tirocini	FP20160074442001	FORMINDUSTRIA - CONSORZIO DI FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ATTIVITÀ DI SEGRETERIA - E.R.	2.300,00
N° 74742	15/09/2016	Tirocini	FP20160074742001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA S.T.	2.300,00
N° 78669	29/09/2016	Tirocini	FP20160078669002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SICUREZZA - D.P.F	2.300,00
N° 78674	29/09/2016	Tirocini	FP20160078674001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO SALA E BAR A.B.	2.300,00
N° 79301	30/09/2016	Tirocini	FP20160079301001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE S.P.T.	2.300,00
N° 75600	20/09/2016	Tirocini	FP20160075600001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	1.692,00
N° 75726	20/09/2016	Tirocini	FP20160075726001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E SVILUPPO NUOVI PRODOTTI	1.800,00
N° 75931	21/09/2016	Tirocini	FP20160075931001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN MANUTENTORE TERMOIDRAULICO	1.800,00
N° 75962	21/09/2016	Tirocini	FP20160075962001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	1.800,00
N° 76305	22/09/2016	Tirocini	FP20160076305001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	1.800,00
N° 77375	26/09/2016	Tirocini	FP20160077375001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PROJECT MANAGER (JUNIOR)	3.157,20
N° 77785	27/09/2016	Tirocini	FP20160077785001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN SALDATORE	1.800,00
N° 78085	28/09/2016	Tirocini	FP20160078085001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN TECNICO DEL SETTORE AGROALIMENTARE	720,00
N° 78607	29/09/2016	Tirocini	FP20160078607001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE	1.800,00
N° 78911	30/09/2016	Tirocini	FP20160078911001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' GENERALE	1.800,00

N° 78919	30/09/2016	Tirocini	FP20160078919001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCETTAZIONE VEICOLI	1.800,00
N° 79171	30/09/2016	Tirocini	FP20160079171001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PANIFICATORE	1.800,00
N° 79421	03/10/2016	Tirocini	FP20160079421001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN BARBIERE	1.800,00
N° 79422	03/10/2016	Tirocini	FP20160079422001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ESTETISTA	1.728,00
N° 79954	04/10/2016	Tirocini	FP20160079954001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONI	1.800,00
N° 80081	04/10/2016	Tirocini	FP20160080081001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN SFOGLINA	3.157,20
N° 80207	05/10/2016	Tirocini	FP20160080207001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI (CN)	1.800,00
N° 80253	05/10/2016	Tirocini	FP20160080253001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN CHEF DI CUCINA	1.800,00
N° 80351	05/10/2016	Tirocini	FP20160080351001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	1.080,00
N° 80416	05/10/2016	Tirocini	FP20160080416001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN AIUTO TATUATORE	1.764,00
N° 80635	06/10/2016	Tirocini	FP20160080635001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE SOMMINISTRATO	900,00
N° 80843	06/10/2016	Tirocini	FP20160080843001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA	1.800,00
N° 81242	07/10/2016	Tirocini	FP20160081242001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSISTENZA TECNICA	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 30						**57.298,40**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 77671	27/09/2016	Tirocini	FP20160077671001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MACCHINE – K.S.	2.300,00
N° 77687	27/09/2016	Tirocini	FP20160077687001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - G.E.	2.300,00
N° 77688	27/09/2016	Tirocini	FP20160077688001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE – K.C.	2.300,00

N° 77690	27/09/2016	Tirocini	FP20160077690001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - C.S.	2.300,00
N° 78417	29/09/2016	Tirocini	FP20160078417001	I.R.E.S. F.V.G. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - T.N.	2.200,00
N° 78833	29/09/2016	Tirocini	FP20160078833001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE G.F.	2.300,00
N° 78869	29/09/2016	Tirocini	FP20160078869001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE M.C.	2.300,00
N° 79600	03/10/2016	Tirocini	FP20160079600001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA GRAFICA E AMMINISTRAZIONE C.S.	2.300,00
N° 74216	14/09/2016	Tirocini ex	FP20160074216001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ANTROPOLOGIA CULTURALE- S.B.	5.133,00
N° 74739	15/09/2016	Tirocini	FP20160074739001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI F.J.	1.800,00
N° 75579	20/09/2016	Tirocini	FP20160075579001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE E TELEMARKETING	1.800,00
N° 75628	20/09/2016	Tirocini	FP20160075628001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE CONTABILE N.S.	1.800,00
N° 75814	20/09/2016	Tirocini ex	FP20160075814001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN COMMUNICATION & ADMINISTRATIVE OFFICER	4.420,00
N° 75980	21/09/2016	Tirocini	FP20160075980001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE C.E.	1.800,00
N° 76014	21/09/2016	Tirocini	FP20160076014001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' G.G.	1.080,00
N° 76058	21/09/2016	Tirocini	FP20160076058001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE SOFTWARE C.M.	3.444,84
N° 77897	27/09/2016	Tirocini	FP20160077897001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE	1.080,00
N° 77898	27/09/2016	Tirocini	FP20160077898001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN CAMERIERE M.A.	720,00
N° 77899	27/09/2016	Tirocini	FP20160077899001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLO CEC	1.800,00
N° 77900	27/09/2016	Tirocini	FP20160077900001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN PROGRAMMAZIONE JAVA RV	1.800,00
N° 77901	27/09/2016	Tirocini	FP20160077901001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN EMS PERSONAL TRAINER P. F.	1.800,00

N° 77980	28/09/2016	Tirocini	FP20160077980001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIANTISTICA ELETTRICA P. N.	1.800,00
N° 79170	30/09/2016	Tirocini ex	FP20160079170001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN CALL CENTER OPERATOR	3.818,00
N° 79258	30/09/2016	Tirocini ex	FP20160079258001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN "ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI"	4.564,00
N° 80445	05/10/2016	Tirocini	FP20160080445001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN UFFICIO CONTRATTI D.E.	540,00
N° 80473	05/10/2016	Tirocini	FP20160080473001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE	1.800,00
N° 74235	14/09/2016	Tirocini ex	FP20160074235001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN BUSINESS PROCESS OUTSOURCING Z.N.	4.856,00
N° 74778	15/09/2016	Tirocini ex	FP20160074778001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN TRADUZIONE L.S.	6.273,00
N° 74815	16/09/2016	Tirocini	FP20160074815001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA MANAGEMENT - C.S.	2.100,00
N° 75046	16/09/2016	Tirocini	FP20160075046001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECEPTION E ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - M.C.	3.640,06
N° 76094	21/09/2016	Tirocini	FP20160076094001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE - Z.A.	2.200,00
N° 76192	21/09/2016	Tirocini ex	FP20160076192001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN INGEGNERIA ELETTRONICA Q.G.	5.239,00
N° 76220	21/09/2016	Tirocini ex	FP20160076220001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT P.D.	4.856,00
N° 76667	23/09/2016	Tirocini	FP20160076667001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN EDUCATRICE PER LA PRIMA INFANZIA - S.P.	2.200,00
N° 78298	28/09/2016	Tirocini ex	FP20160078298001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE R.I.	4.956,00
N° 78312	28/09/2016	Tirocini ex	FP20160078312001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE R.L.	6.171,00
N° 81144	06/10/2016	Tirocini	FP20160081144001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN FARMACIA - E.M.	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 37						**103.890,90**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 77097	26/09/2016	Tirocini	FP20160077097001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE- ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA – V.L.	2.300,00
N° 78935	30/09/2016	Tirocini	FP20160078935001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO – M.C.	2.300,00
N° 79160	30/09/2016	Tirocini	FP20160079160001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI - M.E.A.	1.480,00

N° 79424	03/10/2016	Tirocini	FP20160079424001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI - H.H.	2.300,00
N° 80231	05/10/2016	Tirocini	FP20160080231001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER OPERATORE DI VENDITA - V.F.	2.300,00
N° 75081	16/09/2016	Tirocini	FP20160075081001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE MANUTENZIONI IN AREE VERDI E SERVIZI CIMITERIALI E.W.	2.300,00
N° 78362	29/09/2016	Tirocini	FP20160078362001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA DI FRONT OFFICA B.M	2.300,00
N° 78871	29/09/2016	Tirocini	FP20160078871001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' TERMOIDRAULICA R.Z	2.200,00
N° 79343	30/09/2016	Tirocini	FP20160079343001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AGRICOLE H.H.	2.264,00
N° 79345	30/09/2016	Tirocini	FP20160079345001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI AIUTOLAVAGGIO E DISTRIBUZIONE CARBURANTE P.G	2.300,00
N° 75322	19/09/2016	Tirocini	FP20160075322001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA – L.G.	2.120,00
N° 77045	26/09/2016	Tirocini	FP20160077045001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSISTENZA CLIENTI – C.A.	2.300,00
N° 79302	30/09/2016	Tirocini	FP20160079302001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SMONTAGGIO VEICOLI - T.Z.	2.300,00
N° 80952	06/10/2016	Tirocini	FP20160080952001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE ALIMENTARI - B.R.	2.300,00
N° 75964	21/09/2016	Tirocini	FP20160075964001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA - E.I.	2.300,00
N° 78458	29/09/2016	Tirocini	FP20160078458001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ESTETISTA - B.M.	2.300,00
N° 74409	15/09/2016	Tirocini ex	FP20160074409001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ANALISI E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI EUROPEE - G.F.	4.890,00
N° 74977	16/09/2016	Tirocini	FP20160074977001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MECCANICO RIPARATORE D'AUTO	1.800,00
N° 75308	19/09/2016	Tirocini	FP20160075308001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MECCANICO AUTORIPARATORE/ELETTRAUTO/GOMMISTA	1.800,00

N° 75456	20/09/2016	Tirocini	FP20160075456001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIPARAZIONE DI ELETTRODOMESTICI	1.512,00
N° 75585	20/09/2016	Tirocini	FP20160075585001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO SISTEMICO DI BASE	1.800,00
N° 75604	20/09/2016	Tirocini	FP20160075604001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	1.800,00
N° 75607	20/09/2016	Tirocini	FP20160075607001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE ELETTROMECCANICO	1.800,00
N° 75610	20/09/2016	Tirocini	FP20160075610001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	1.800,00
N° 75926	21/09/2016	Tirocini ex	FP20160075926001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE CAMPAGNE DI DIGITAL MARKETING	6.525,00
N° 76102	21/09/2016	Tirocini	FP20160076102001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FORMAZIONE PROFESSIONALE PER JUNIOR PRODUCT MANAGER - M.E.	1.800,00
N° 76106	21/09/2016	Tirocini	FP20160076106001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO LAVAGGIO E DISOLEATURA PRODOTTI FINITI	1.800,00
N° 76109	21/09/2016	Tirocini	FP20160076109001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO BANCONIERE	1.800,00
N° 76225	21/09/2016	Tirocini	FP20160076225001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FORMAZIONE AIUTO CUOCO	1.080,00
N° 76310	22/09/2016	Tirocini	FP20160076310001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INSTALLAZIONE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - IMPIEGATO TECNICO	1.800,00
N° 76450	22/09/2016	Tirocini	FP20160076450001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (VERNICIATORE)	1.800,00
N° 76824	23/09/2016	Tirocini	FP20160076824001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PASTICCIERE	1.800,00
N° 76829	23/09/2016	Tirocini	FP20160076829001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE PER SIGNORA	1.800,00
N° 77265	26/09/2016	Tirocini	FP20160077265001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO WEB MARKETING	1.800,00
N° 77511	27/09/2016	Tirocini	FP20160077511001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	1.800,00
N° 77716	27/09/2016	Tirocini	FP20160077716001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MARKETING E COMUNICAZIONE	1.800,00
N° 77717	27/09/2016	Tirocini	FP20160077717001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AREA SEGRETERIA/AMMINISTRAZIONE	1.800,00
N° 77722	27/09/2016	Tirocini	FP20160077722001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IGIENE AMBIENTALE ED IGIENE ALIMENTARE, TECNICHE ANALITICHE MICROBIOLOGICHE - E. M.	3.157,20

N° 77723	27/09/2016	Tirocini	FP20160077723001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERE DI BAR	1.800,00
N° 77730	27/09/2016	Tirocini	FP20160077730001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA PERSONALE DEI BAMBINI NELLA SCUOLA D'INFANZIA	1.800,00
N° 77890	27/09/2016	Tirocini	FP20160077890001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI E COMUNICATIVE (B.E.)	1.800,00
N° 77892	27/09/2016	Tirocini	FP20160077892001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FORMAZIONE ALLA VENDITA E GESTIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI	1.800,00
N° 77894	27/09/2016	Tirocini	FP20160077894001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	1.800,00
N° 78209	28/09/2016	Tirocini	FP20160078209001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	1.800,00
N° 78250	28/09/2016	Tirocini	FP20160078250001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AVVIAMENTO ALLA PROFESSIONE DI OPERAIO FRESATORE	1.800,00
N° 78554	29/09/2016	Tirocini	FP20160078554001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MECCANICO	1.800,00
N° 78627	29/09/2016	Tirocini	FP20160078627001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	1.440,00
N° 78671	29/09/2016	Tirocini	FP20160078671001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA FRONT DESK	1.800,00
N° 78672	29/09/2016	Tirocini	FP20160078672001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO STERILIZZAZIONE	1.368,00
N° 78675	29/09/2016	Tirocini	FP20160078675001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN WEB MARKETING E SEGRETARIATO GENERALE	1.800,00
N° 78727	29/09/2016	Tirocini	FP20160078727001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CONTABILITA' E PARTITA DOPPIA	1.800,00
N° 78991	30/09/2016	Tirocini	FP20160078991001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI AGRICOLE DI Z A	1.800,00
N° 79184	30/09/2016	Tirocini	FP20160079184001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SPORTELLI ASSICURATIVI	1.692,00
N° 79583	03/10/2016	Tirocini	FP20160079583001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN RECEPTIONIST PRESSO STRUTTURA RICETTIVA	1.800,00
N° 79586	03/10/2016	Tirocini	FP20160079586001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MECCANICO	1.800,00
N° 79592	03/10/2016	Tirocini	FP20160079592001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE/MAGAZZINO	1.800,00
N° 79595	03/10/2016	Tirocini	FP20160079595001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI	1.800,00
N° 79597	03/10/2016	Tirocini	FP20160079597001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN WEB MARKETING	1.800,00

N° 79599	03/10/2016	Tirocini	FP20160079599001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BARISTA	1.800,00
N° 79604	03/10/2016	Tirocini	FP20160079604001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SALONE ESTETICA	1.800,00
N° 79686	03/10/2016	Tirocini	FP20160079686001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO DI C S P	1.764,00
N° 79728	04/10/2016	Tirocini	FP20160079728001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO	1.800,00
N° 80155	04/10/2016	Tirocini	FP20160080155001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA DI M L	1.800,00
N° 80245	05/10/2016	Tirocini	FP20160080245001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	ADDETTO AD ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI	1.800,00
N° 80411	05/10/2016	Tirocini	FP20160080411001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSO ADDETTO ALLE VENDITE	1.800,00
N° 81007	06/10/2016	Tirocini	FP20160081007001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA COMMERCIALE - B.M	1.800,00
N° 81027	06/10/2016	Tirocini	FP20160081027001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE MACCHINE UTENSILI	1.800,00
N° 81028	06/10/2016	Tirocini	FP20160081028001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA PRODUZIONE CONFEZIONAMENTO E VENDITA	1.800,00
N° 81211	07/10/2016	Tirocini	FP20160081211001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	1.800,00
N° 81250	07/10/2016	Tirocini	FP20160081250001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO LABORATORIO/COMMESSO	1.800,00
N° 76184	21/09/2016	Tirocini	FP20160076184001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI INTEGRAZIONE E SVILUPPO UFFICIO ACQUISTI-D.C.	2.100,00
N° 76194	21/09/2016	Tirocini	FP20160076194001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN MARKETING E STRATEGIE DI MARKETING-G.S.	2.100,00
N° 77413	26/09/2016	Tirocini	FP20160077413001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI SVILUPPATORE SOFTWARE-M.B.	2.100,00
N° 77416	26/09/2016	Tirocini	FP20160077416001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI SERVIZI DI MARKETING PER E COMUNICAZIONE NEL RETAIL DI PROSSIMITÀ-F.R.	2.200,00
N° 77695	27/09/2016	Tirocini ex	FP20160077695001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE DI EVENTI-L.F.	5.533,00
N° 77896	27/09/2016	Tirocini	FP20160077896001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MARKETING E COMUNICAZIONE-A.B.	1.812,00
N° 78244	28/09/2016	Tirocini	FP20160078244001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATA ADDETTA AI SERVIZI DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE-D.Z.	2.100,00
N° 78261	28/09/2016	Tirocini	FP20160078261001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE-G.C.	2.100,00
N° 78572	29/09/2016	Tirocini ex	FP20160078572001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA MANAGEMENT-I.Q.	5.433,00

N° 78834	29/09/2016	Tirocini	FP20160078834001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI CLINICA VETERINARIA-C.C.	2.100,00
N° 79690	03/10/2016	Tirocini	FP20160079690001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MARKETING TURISTICO PER TOUR OPERATOR-A.A.B.R.	940,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 81						**168.610,20**
Totale progetti: 163						**358.712,70**

ALLEGATO 2 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non finanziati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo
N° 76444	22/09/2016	Tirocini	FP20160076444001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO STILE P. S.	3.190,03
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 1						**3.190,03**
Totale progetti: 1						**3.190,03**

16_42_1_DGR_1822_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2016, n. 1822

LR 26/2014. Art. 4, comma 6. Modifica del Piano di riordino territoriale approvato con DGR 1282/2015. Collocazione del Comune di Reana del Rojale nell'UTI del Friuli centrale. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 4 che disciplina l'approvazione del Piano di riordino territoriale;
VISTA la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla l.r. 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);
VISTA la deliberazione n. 1282 dell'1 luglio 2015, con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, della l.r. 26/2014;
VISTA la deliberazione n. 583 dell'8 aprile 2016 con la quale è stato modificato il Piano di riordino territoriale citato mediante lo spostamento del Comune di Tricesimo dall'Unione territoriale intercomunale del Torre all'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale e lo spostamento del Comune di Torviscosa dall'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana occidentale (ora denominata nel proprio statuto "Unione territoriale intercomunale Riviera Bassa Friulana") all'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana orientale (ora denominata nel proprio statuto "Unione territoriale intercomunale Agro Aquileiese");
ATTESO che con la sentenza 276/2016 il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia ha accolto parzialmente il ricorso presentato dal Comune di Reana del Rojale avverso la summenzionata DGR 1282/2015 e disposto l'annullamento di quest'ultima "nella sola parte in cui colloca il Comune ricorrente nella UTI del Torre" anziché nell'UTI del Friuli centrale, come richiesto dal Comune in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 30 marzo 2015;
ATTESO che non risultano sussistere motivazioni ulteriori da addurre a sostegno della reiterazione del diniego delle richieste del Comune di Reana del Rojale rispetto a quelle espresse nella deliberazione n. 1282/2015, ritenute non sufficienti dal TAR per il Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1767 del 23 settembre 2016, relativa all'approvazione, in via preliminare, della modifica del Piano di riordino territoriale -come approvato con DGR 1282/2015 e modificato dalla DGR 583/2016 -, consistente nello spostamento del Comune di Reana del Rojale dall'Unione territoriale intercomunale del Torre all'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale;
VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 12/2015, nella seduta n. 1 del 27 settembre 2016, estratto del processo verbale n. 5/2016, sulla deliberazione n. 1767 del 23 settembre 2016, relativa all'approvazione, in via preliminare, della modifica del Piano di riordino territoriale sopra descritta;
RITENUTO di procedere, in via definitiva, alla modifica del Piano di riordino territoriale - come approvato con DGR 1282/2015 e modificato dalla DGR 583/2016 - collocando il Comune di Reana del Rojale nell'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di modificare il Piano riordino territoriale, approvato con deliberazione n. 1282 dell'1 luglio 2015, come già modificato con la deliberazione n. 583 dell'8 aprile 2016, collocando il Comune di Reana del Rojale nell'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa ai Comuni interessati per consentire i successivi adempimenti nei termini di legge.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_42_1_DGR_1828_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2016, n. 1828

LR 6/2003, art. 6 e L 431/1998, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione fra i Comuni della Regione FVG delle risorse assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, primo periodo, della LR 6/2003, e per le finalità di cui all'art. 6, secondo periodo della LR 6/2003. (euro 8.100.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate, così come previsto dal sopraccitato articolo 11, per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi integrativi a fronte del pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari di immobili di proprietà sia pubblica sia privata;

VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica", con particolare riferimento all'articolo 6 (sostegno alle locazioni) il quale dispone che per sostegno alle locazioni si intendono le agevolazioni previste a favore di locatari non abbienti, volte a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione e che il sostegno alle locazioni si attua anche attraverso l'erogazione di finanziamenti o contributi a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 7 "Norme urgenti in materia di cultura, volontariato, sport, istruzione e protezione civile" con la quale è stata modificata la legge regionale 6/2003 consentendo azioni congiunte nelle varie tipologie di sostegno alle locazioni di mercato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 6 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che le suddette norme sono volte a ridurre la spesa sostenuta dai locatari per il canone di locazione, nonché a sostenere i soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi a favore di locatari meno abbienti, riconoscendo altresì una quota di stanziamenti maggiore per i Comuni che compartecipano con fondi propri in percentuale non inferiore al 10% del fabbisogno richiesto dai locatari;

VISTI:

- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016);
- la legge regionale 12 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
- il decreto del Ragioniere generale del 20 settembre 2016, n. 2465;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 e successive modifiche ed integrazioni, che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e ha il compito di assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese;

CONSIDERATO che il su indicato Bilancio Finanziario Gestionale 2016 comprende, tra l'altro, il programma per gli interventi per il diritto alla casa di competenza del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio e in particolare, la Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma n. 6 (Interventi per il diritto alla casa) Titolo n. 1 (Spese correnti) Macroaggregato n. 104 (Trasferimenti correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016, con riferimento agli interventi di sostegno alle locazioni, capitolo 3230 per i quali la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta regionale;

ATTESO che sul capitolo 3230 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018

e del bilancio per l'anno 2016 Missione n. 12 Programma n. 6 Titolo n. 1 Macroaggregato n. 104 sussiste una disponibilità di fondi regionali pari a complessivi euro 8.100.000,00 per le finalità di cui ai sopraccitati articolo 11 della legge 431/1998 e articolo 6 della legge regionale 6/2003;
RILEVATO che i finanziamenti disponibili vengono assegnati ai Comuni richiedenti secondo quanto previsto dal citato Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. di attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la nota prot. n. 7365/ED-1-6-L di data 24 febbraio 2016 della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio Edilizia - con la quale i Comuni della regione sono stati invitati a presentare ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento regionale entro il termine perentorio del 31 maggio 2016 la richiesta di contributo a sostegno delle locazioni per l'anno 2015;
RILEVATO che risultano pervenute n. 188 domande di contributo di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, e per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione nonché a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;
ACCERTATO che non risulta ammissibile a finanziamento la domanda presentata dal Comune di Travesio in quanto pervenuta dopo il termine previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Regione 0149/2005 su indicato;
RILEVATO che per le finalità di cui al combinato disposto dell'articolo 11 della legge 431/1998 e dell'articolo 6 primo periodo della legge regionale 6/2003 risultano ammissibili a finanziamento 187 domande presentate dai Comuni, così come elencate e inserite nell'"Allegato 1" facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per un fabbisogno di complessivi euro 23.820.460,70 pari ad un contributo richiesto di complessivi euro 22.763.239,35 al quale si aggiunge la quota di compartecipazione comunale pari ad complessivi euro 1.057.221,35;
RILEVATO che tra le 187 domande, 3 Comuni hanno richiesto un contributo anche a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 così come indicato nel citato '"Allegato 1" facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per un fabbisogno di complessivi euro 8.788,00 pari ad un contributo richiesto per complessivi euro 8.478,40 al quale si aggiunge la quota di compartecipazione del Comune di Trieste pari ad complessivi euro 309,60;
ATTESO che con precedente deliberazione giuntale di data odierna è stato approvato l'integrale soddisfacimento del fabbisogno rappresentato dai Comuni pari ai suddetti euro 8.478,40 per la concessione dei contributi ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti, ed è stata conseguentemente destinata la rimanente disponibilità finanziaria regionale pari a euro 8.091.521,60 per la concessione ai conduttori di contributi di cui all'articolo 6 primo periodo della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti a sostegno della spesa sostenuta per il canone di locazione e di cui all'articolo 11 della legge 431/1998;
RITENUTO quindi di procedere al riparto dei finanziamenti disponibili tra i Comuni di cui all'elenco "Allegato 1" allegato e facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento proporzionalmente per l'importo a fianco di ciascun Comune indicato con una spesa complessiva di seguito riportata:

- complessivi euro 8.091.521,60 per la concessione di contributi, di cui all'articolo 6 primo periodo della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti a sostegno della spesa sostenuta per il canone di locazione e di cui all'articolo 11 della legge 431/1998;
- complessivi euro 8.478,40 per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture e Territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni - per la concessione ai conduttori dei contributi di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione versati ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, e di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione - inserite nell'elenco "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, per un importo complessivo di euro 8.091.521,60.
2. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni - per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi a favore di locatari meno abbienti - inserite nel medesimo elenco "Allegato 1",

facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, per un importo complessivo di euro 8.478,40.

3. Alla spesa di cui ai precedenti articoli 1 e 2 si farà fronte per gli importi indicati nel già citato "Allegato 1" con gli stanziamenti disponibili a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 6 (Interventi per il diritto alla casa) Titolo n. 1 (Spese correnti) Macroaggregato n. 104 (Trasferimenti correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016, con riferimento al seguente capitolo del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 e successive modifiche ed integrazioni, allo stesso allegato e ne è conseguentemente prenotata la spesa, come di seguito indicato:

- capitolo 3230 (fondi regionali) per euro 8.100.000,00 in conto competenza dell'esercizio 2016.

4. Alla concessione e contestuale liquidazione degli stanziamenti assegnati con il precedente articolo 3 si provvederà con decreti del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_42_1_DGR_1828_2_ALL1

Allegato 1

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2016 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2016 Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
1	0000000466330305	30001	UD	Aiello del Friuli	14.718,42		14.718,42	5	3.923,95		
2	0000084002950305	30002	UD	Amaro	13.809,95		13.809,95	5	3.681,71		
3	0000084001250301	30003	UD	Ampezzo	8.747,31		8.747,31	5	2.332,02		
4	0000081000570937	93001	PN	Andreis	5.324,94		5.324,94	3	1.419,62		
5	0000081000890301	30004	UD	Aquileia	23.140,88		23.140,88	8	6.169,32		
6	0000081000590935	93002	PN	Arba	3.100,00		3.100,00	1	826,45		
7	0000000482920303	30005	UD	Arta Terme	6.618,79		6.618,79	5	1.764,56		
8	0000082000370302	30006	UD	Artegna	34.213,99		34.213,99	14	9.121,39		
9	0000000343650305	30007	UD	Attimis	1.555,44		1.555,44	1	414,68		
10	0000000090320938	93004	PN	Aviano	175.071,74	17.507,17	157.564,57	76	75.504,55		
11	0000080001730938	93005	PN	Azzano Decimo	388.618,13		388.618,13	153	103.604,94		
12	0000000461800302	30008	UD	Bagnaria Arsa	21.901,12	2.190,11	19.711,01	8	9.445,47		
13	0000081000610931	93006	PN	Barcis	1.290,86		1.290,86	1	344,14		
14	0000080006630307	30009	UD	Basiliano	74.034,95		74.034,95	28	19.737,59		
15	0000000465330306	30010	UD	Bertiolo	31.796,75		31.796,75	12	8.476,96		
16	0000000468950308	30011	UD	Bicinicco	9.316,04		9.316,04	4	2.483,64		
17	0000000509860300	30012	UD	Bordano	5.830,17		5.830,17	3	1.554,31		
18	0000080005350931	93007	PN	Brugnera	182.248,60	18.224,86	164.023,74	74	78.599,78		
19	0000000159030931	93008	PN	Budoia	23.753,43		23.753,43	9	6.332,62		
20	0000000370360307	30013	UD	Buja	69.552,26		69.552,26	29	18.542,52		
21	0000000471940304	30014	UD	Buttrio	56.735,67	5.673,57	51.062,10	20	24.468,84		
22	0000080006410304	30015	UD	Camino al Tagliamento	13.277,18		13.277,18	5	3.539,67		
23	0000080004790301	30016	UD	Campoformido	93.027,91	9.302,80	83.725,11	34	40.120,89		
24	0000000466350303	30138	UD	Campolongo Tapogliano	11.448,93		11.448,93	5	3.052,27		
25	0000080001470931	93009	PN	Caneva	52.407,14	5.240,71	47.166,43	20	22.602,03		
26	0000080002280313	31001	GO	Capriva del Friuli	8.160,79		8.160,79	3	2.175,65		
27	0000081002550309	30018	UD	Carlino	9.300,00		9.300,00	3	2.479,36		
28	0000080004930931	93010	PN	Casarsa della Delizia	235.815,33		235.815,33	99	62.867,97		
29	0000080007390307	30019	UD	Cassacco	40.739,55	4.073,96	36.665,59	15	17.570,07		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2016 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2016 Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
30	0000081000650309	30020	UD	Castions di Strada	33.628,56		33.628,56	12	8.965,32		
31	0000081000630939	93012	PN	Cavasso Nuovo	3.492,99		3.492,99	2	931,23		
32	0000084001310303	30021	UD	Cavazzo Carnico	8.819,01		8.819,01	3	2.351,13		
33	0000081000730309	30023	UD	Cervignano del Friuli	470.827,92		470.827,92	178	125.521,93		
34	0000080003670934	93013	PN	Chions	137.713,29		137.713,29	61	36.714,13		
35	0000081000910307	30024	UD	Chiopris-Viscone	11.602,06		11.602,06	4	3.093,09		
36	0000090001510933	93014	PN	Cimolais	1.271,33		1.271,33	1	338,93		
37	0000000512830308	30026	UD	Cividale del Friuli	247.296,09		247.296,09	97	65.928,72		
38	0000080006530309	30027	UD	Codroipo	263.140,71		263.140,71	103	70.152,87		
39	0000000484760301	30028	UD	Colloredo di Monte Albano	20.521,40		20.521,40	7	5.470,97		
40	0000000478950306	30029	UD	Comeglians	1.993,81	199,38	1.794,43	1	859,88		
41	0000000142410935	93017	PN	Cordenons	289.089,71		289.089,71	104	77.070,83		
42	0000080005330933	93018	PN	Cordovado	27.715,97		27.715,97	11	7.389,03		
43	0000080002830315	31002	GO	Cormons	67.198,89	6.719,89	60.479,00	30	28.981,39		
44	0000080004750305	30030	UD	Corno di Rosazzo	38.594,54		38.594,54	14	10.289,24		
45	0000000461980302	30031	UD	Coseano	22.579,88		22.579,88	11	6.019,76		
46	0000000480500305	30032	UD	Dignano	15.478,36	1.547,84	13.930,52	7	6.675,48		
47	0000081000450312	31003	GO	Doberdo' del Lago	3.100,00		3.100,00	1	826,45		
48	0000000157190323	32001	TS	Duino-Aurisina	30.254,87		30.254,87	11	8.065,90		
49	0000084004490300	30035	UD	Enemonzo	1.072,28		1.072,28	1	285,87		
50	0000080010230300	30036	UD	Faedis	21.526,90		21.526,90	8	5.739,04		
51	0000080004910305	30037	UD	Fagagna	95.745,49		95.745,49	37	25.525,59		
52	0000081000650937	93020	PN	Fanna	25.537,43		25.537,43	10	6.808,24		
53	0000080001690314	31005	GO	Farra d'Isonzo	9.038,80	903,88	8.134,92	4	3.898,24		
54	0000000194940938	93021	PN	Fiume Veneto	113.831,27		113.831,27	46	30.347,22		
55	0000081001510304	30038	UD	Fiumicello	26.897,53	2.689,75	24.207,78	9	11.600,30		
56	0000080006150306	30039	UD	Flaibano	5.358,09		5.358,09	2	1.428,46		
57	0000000123380313	31006	GO	Fogliano Redipuglia	40.860,59	4.086,06	36.774,53	17	17.622,27		
58	0000000162440937	93022	PN	Fontanafredda	187.625,73		187.625,73	75	50.020,70		
59	0000080016510309	30137	UD	Forgaria nel Friuli	8.993,25		8.993,25	6	2.397,59		
60	0000084002010308	30041	UD	Forni di Sopra	6.120,80		6.120,80	3	1.631,79		
61	0000081000670935	93024	PN	Frisanco	1.057,33		1.057,33	1	281,88		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2016 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2016 Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
62	0000000311520308	30043	UD	Gemona del Friuli	93.444,23		93.444,23	37	24.912,07		
63	0000081000970301	30044	UD	Gonars	28.914,48		28.914,48	12	7.708,55		
64	0000000122500317	31007	GO	Gorizia	819.583,76	81.958,38	737.625,38	327	353.468,31		
65	0000080002050310	31008	GO	Gradisca d'Isonzo	110.684,15	11.068,42	99.615,73	43	47.735,63		
66	0000000064240310	31009	GO	Grado	190.448,65	20.949,35	169.499,30	68	85.272,58		
67	0000083000470308	30046	UD	Latisana	307.476,04		307.476,04	109	81.972,59		
68	0000084000150304	30047	UD	Lauco	1.438,84		1.438,84	1	383,59		
69	0000080000470304	30048	UD	Lestizza	23.565,81		23.565,81	9	6.282,61		
70	0000083000710307	30049	UD	Lignano Sabbiadoro	216.777,36		216.777,36	76	57.792,48		
71	0000000471000307	30052	UD	Magnano in Riviera	31.030,28	3.103,03	27.927,25	12	13.382,68		
72	0000080010370304	30053	UD	Majano	82.368,12		82.368,12	31	21.959,20		
73	0000084004050302	30054	UD	Malborghetto-Valbruna	3.100,00		3.100,00	1	826,45		
74	0000081000530931	93025	PN	Maniago	257.331,39		257.331,39	115	68.604,11		
75	0000000548040302	30055	UD	Manzano	105.743,86	10.574,39	95.169,47	43	45.604,99		
76	0000081001310309	30056	UD	Marano Lagunare	6.200,00		6.200,00	2	1.652,91		
77	0000000123460313	31010	GO	Mariano del Friuli	6.200,00	620,00	5.580,00	2	2.673,92		
78	0000080003990308	30057	UD	Martignacco	90.260,94	9.026,10	81.234,84	34	38.927,55		
79	0000000122990310	31011	GO	Medea	11.879,87		11.879,87	5	3.167,15		
80	0000000484680301	30058	UD	Mereto di Tomba	13.814,22		13.814,22	7	3.682,85		
81	0000084001550304	30059	UD	Moggio Udinese	10.328,04	1.032,80	9.295,24	6	4.454,25		
82	0000080004130300	30060	UD	Moimacco	16.123,71		16.123,71	6	4.298,55		
83	0000000123030314	31012	GO	Monfalcone	1.418.217,19	141.822,00	1.276.395,19	521	611.646,09		
84	0000001322440304	30061	UD	Montenars	5.085,71		5.085,71	2	1.355,84		
85	0000081000690933	93027	PN	Montereale Valcellina	22.832,16		22.832,16	12	6.087,02		
86	0000080002210310	31013	GO	Moraro	1.813,58	181,36	1.632,22	1	782,16		
87	0000080006740932	93028	PN	Morsano al Tagliamento	39.869,35		39.869,35	15	10.629,10		
88	0000080006650305	30062	UD	Mortegliano	81.451,99		81.451,99	30	21.714,96		
89	0000000482400306	30063	UD	Moruzzo	10.119,45		10.119,45	4	2.697,83		
90	0000000123410318	31014	GO	Mossa	1.937,03		1.937,03	1	516,41		
91	0000000111990321	32003	TS	Muggia	51.714,64		51.714,64	22	13.787,04		
92	0000083000510301	30064	UD	Muzzana del Turgnano	7.827,06		7.827,06	3	2.086,68		
93	0000000392120309	30065	UD	Nimis	27.935,06	2.793,51	25.141,55	11	12.047,77		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2016 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2016 Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
94	0000082000550309	30066	UD	Osoppo	26.506,88		26.506,88	10	7.066,69		
95	0000000413940305	30067	UD	Ovaro	2.266,23	226,62	2.039,61	2	977,37		
96	0000000462910308	30068	UD	Pagnacco	25.318,64	2.531,86	22.786,78	9	10.919,36		
97	0000083000090304	30069	UD	Palazzolo dello Stella	45.691,12		45.691,12	18	12.181,18		
98	0000000249070301	30070	UD	Palmanova	190.392,38	19.039,24	171.353,14	70	82.112,02		
99	0000084001330301	30071	UD	Paluzza	3.100,00		3.100,00	1	826,45		
100	0000000477160303	30072	UD	Pasian di Prato	232.675,12	23.267,51	209.407,61	84	100.347,62		
101	0000000207740937	93029	PN	Pasiano di Pordenone	248.560,57		248.560,57	96	66.265,83		
102	0000084001450307	30073	UD	Paularo	2.778,50		2.778,50	2	740,74		
103	0000000469890305	30074	UD	Pavia di Udine	62.956,47		62.956,47	25	16.784,09		
104	0000081001310937	93030	PN	Pinzano al Tagliamento	8.665,41		8.665,41	5	2.310,18		
105	0000083000670303	30075	UD	Pocenia	16.081,57		16.081,57	8	4.287,32		
106	0000000194820932	93031	PN	Polcenigo	29.240,84		29.240,84	14	7.795,56		
107	0000084000930309	30076	UD	Pontebba	7.004,21		7.004,21	3	1.867,31		
108	0000000077810935	93032	PN	Porcia	434.961,45	43.496,15	391.465,30	150	187.589,24		
109	0000080002150938	93033	PN	Pordenone	1.891.153,92		1.891.153,92	708	504.178,44		
110	0000081001090307	30077	UD	Porpetto	3.414,19		3.414,19	3	910,22		
111	0000080002890301	30078	UD	Povoletto	45.867,84		45.867,84	17	12.228,29		
112	0000080010530303	30079	UD	Pozzuolo del Friuli	88.579,60	8.857,96	79.721,64	35	38.202,41		
113	0000080003650308	30080	UD	Pradamano	59.385,35	5.938,53	53.446,82	20	25.611,57		
114	0000080005430931	93034	PN	Prata di Pordenone	228.193,76		228.193,76	93	60.836,07		
115	0000000416340305	30081	UD	Prato Carnico	3.795,89	379,59	3.416,30	2	1.637,09		
116	0000080003650936	93035	PN	Pravisdomini	76.568,07		76.568,07	30	20.412,92		
117	0000083000970307	30082	UD	Precenicco	10.164,94		10.164,94	4	2.709,96		
118	0000080002850305	30083	UD	Premariacco	49.023,61	4.902,36	44.121,25	23	21.142,79		
119	0000080010170308	30086	UD	Pulfero	3.834,96		3.834,96	4	1.022,39		
120	0000080006030300	30087	UD	Ragogna	10.255,10		10.255,10	5	2.733,99		
121	0000000466880309	30090	UD	Reana del Roiale	78.950,56		78.950,56	30	21.048,09		
122	0000080006810305	30091	UD	Remanzacco	74.094,10		74.094,10	27	19.753,36		
123	0000084001610306	30092	UD	Resia	2.461,55	246,16	2.215,39	3	1.061,62		
124	0000084002150302	30094	UD	Rigolato	584,05	58,40	525,65	1	251,88		
125	0000000460120306	30095	UD	Rive d'Arcano	43.571,83	4.667,18	38.904,65	19	19.302,06		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2016 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2016 Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
126	0000002760670303	30188	UD	Rivignano Teor	64.537,91		64.537,91	32	17.205,70		
127	0000080001870312	31015	GO	Romans d'Isonzo	35.242,52	3.524,25	31.718,27	12	15.199,32		
128	0000000123470312	31016	GO	Ronchi dei Legionari	285.660,44		285.660,44	107	76.156,59		
129	0000083000490306	30097	UD	Ronchis	25.544,91		25.544,91	9	6.810,23		
130	0000080000890931	93036	PN	Roveredo in Piano	135.254,40	13.525,44	121.728,96	53	58.332,23		
131	0000000407330307	30098	UD	Ruda	20.343,72		20.343,72	7	5.423,60		
132	0000080001830936	93037	PN	Sacile	438.455,02		438.455,02	174	116.891,37		
133	0000080002010314	31017	GO	Sagrado	24.599,00	2.459,90	22.139,10	8	10.609,01		
134	0000081001530310	31018	GO	San Canzian d'Isonzo	47.824,01	4.782,41	43.041,60	18	20.625,45		
135	0000000453800302	30099	UD	San Daniele del Friuli	193.164,54	19.316,45	173.848,09	73	83.307,58		
136	0000080009970320	32004	TS	San Dorligo della Valle	8.428,80		8.428,80	4	2.247,10		
137	0000000095400933	93038	PN	San Giorgio della Richinvelda	15.388,22		15.388,22	6	4.102,47		
138	0000000349150300	30100	UD	San Giorgio di Nogaro	78.090,04		78.090,04	31	20.818,67		
139	0000080010450304	30101	UD	San Giovanni al Natisone	113.211,79		113.211,79	57	30.182,07		
140	0000080008800304	30102	UD	San Leonardo	2.393,61		2.393,61	2	638,13		
141	0000000123480311	31020	GO	San Lorenzo Isontino	9.468,45		9.468,45	4	2.524,27		
142	0000000203720933	93039	PN	San Martino al Tagliamento	13.982,96		13.982,96	6	3.727,83		
143	0000000123390312	31021	GO	San Pier d'Isonzo	10.496,17	1.049,61	9.446,56	6	4.526,76		
144	0000000495910309	30103	UD	San Pietro al Natisone	11.045,92		11.045,92	4	2.944,82		
145	0000080001210931	93040	PN	San Quirino	25.220,07		25.220,07	13	6.723,63		
146	0000080003930932	93041	PN	San Vito al Tagliamento	337.687,36	33.768,74	303.918,62	132	145.637,08		
147	0000081001230309	30105	UD	San Vito al Torre	5.809,32		5.809,32	2	1.548,75		
148	0000080004290302	30106	UD	San Vito di Fagagna	20.169,24	2.016,92	18.152,32	8	8.698,54		
149	0000000471560300	30104	UD	Santa Maria la Longa	19.909,23	1.990,92	17.918,31	9	8.586,40		
150	0000084001370307	30107	UD	Sauris	3.100,00		3.100,00	1	826,45		
151	0000080002990317	31022	GO	Savogna d'Isonzo	4.030,78		4.030,78	3	1.074,60		
152	0000000484060306	30109	UD	Sedegliano	35.779,87		35.779,87	16	9.538,85		
153	0000081004930939	93042	PN	Sequals	16.317,37		16.317,37	8	4.350,18		
154	0000080003970938	93043	PN	Sesto al Reghena	65.906,91		65.906,91	26	17.570,67		
155	0000000521130302	30110	UD	Socchieve	3.774,05		3.774,05	3	1.006,16		
156	0000000207290933	93044	PN	Spilimbergo	301.859,52		301.859,52	123	80.475,24		
157	0000000123080319	31023	GO	Staranzano	102.315,02	10.231,50	92.083,52	38	44.126,20		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2016 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2016 Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
158	0000080008820302	30111	UD	Stregna	1.600,00		1.600,00	1	426,56		
159	0000084000970305	30112	UD	Sutrio	13.013,95		13.013,95	7	3.469,50		
160	0000080010190306	30114	UD	Talmassons	36.669,64		36.669,64	14	9.776,06		
161	0000000408250306	30116	UD	Tarcento	172.321,24	17.238,20	155.083,04	67	74.328,34		
162	0000000251670303	30117	UD	Tarvisio	43.187,32	4.318,73	38.868,59	16	18.625,73		
163	0000000461990301	30118	UD	Tavagnacco	350.724,68	35.072,47	315.652,21	125	151.259,78		
164	0000081001610302	30120	UD	Terzo di Aquileia	28.322,42		28.322,42	10	7.550,71		
165	0000084000450308	30121	UD	Tolmezzo	141.865,80	14.186,58	127.679,22	54	61.183,57		
166	0000080003790302	30122	UD	Torreano	13.583,78		13.583,78	5	3.621,41		
167	0000000470990300	30123	UD	Torviscosa	5.214,80		5.214,80	2	1.390,26		
168	0000000358150308	30124	UD	Trasaghis	12.471,54		12.471,54	5	3.324,89		
169	0000080008880306	30126	UD	Treppo Grande	5.941,67		5.941,67	2	1.584,04		
170	0000000466980307	30127	UD	Tricesimo	180.483,51	18.048,35	162.435,16	70	77.838,53		
171	0000000210240321	32006	TS	Trieste	3.963.107,23	396.310,72	3.566.796,51	1.441	1.709.200,26	2.786,40	2
172	0000000467200309	30128	UD	Trivignano Udinese	14.489,87	1.448,99	13.040,88	5	6.249,17		
173	0000000122480312	31024	GO	Turriaco	28.302,97	2.830,29	25.472,68	11	12.206,43		
174	0000000168650307	30129	UD	Udine	4.101.144,68		4.101.144,68	1.444	1.093.358,25	2.592,00	1
175	0000081005010939	93052	PN	Vajont	33.112,03		33.112,03	15	8.827,61		
176	000001772920938	93053	PN	Valvasone Arzene	37.747,32		37.747,32	17	10.063,37		
177	0000000355150301	30130	UD	Varmo	8.201,17		8.201,17	4	2.186,42		
178	0000082000610301	30131	UD	Venzone	14.494,97		14.494,97	6	3.864,33		
179	0000084001410301	30132	UD	Verzegnis	1.196,16		1.196,16	1	318,89		
180	0000084000170302	30133	UD	Villa Santina	12.810,05		12.810,05	6	3.415,14		
181	0000081001570308	30134	UD	Villa Vicentina	10.714,63		10.714,63	4	2.856,50		
182	0000080002350314	31025	GO	Villesse	22.506,48		22.506,48	12	6.000,19		
183	0000081000770305	30135	UD	Visco	6.200,00		6.200,00	2	1.652,91		
184	0000081017650938	93049	PN	Vito d'Asio	5.368,13		5.368,13	3	1.431,13		
185	0000090001080937	93050	PN	Vivaro	8.538,38		8.538,38	5	2.276,32		
186	0000080000950933	93051	PN	Zoppola	111.741,48		111.741,48	44	29.790,09	3.100,00	1
187	0000084002470304	30136	UD	Zuglio	5.216,80		5.216,80	2	1.390,79		
				Totali	23.820.460,70	1.057.221,35	22.763.239,35	9.009	8.091.521,60	8.478,40	4
									totale	**8.100.000,00**	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_42_1_DGR_1834_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2016, n. 1834

DLgs. 219/2006. Autorizzazione alla sottoscrizione della Regione Autonoma FVG - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia dell'atto di indirizzo proposto dall'Agenzia italiana del farmaco in tema di carenze di medicinali.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 19 febbraio 2014, n. 17:"Attuazione della direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale" che ha apportato delle modificazioni e integrazioni al Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219:" "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

ATTESO, nello specifico, che con il D. Lgs. 17/2014:

- è stata modificata la definizione di obbligo di servizio pubblico, (articolo 1, comma 1, lettera s), nella seguente descrizione: "l'obbligo per i grossisti di garantire in permanenza un assortimento di medicinali sufficiente a rispondere alle esigenze di un territorio geograficamente determinato, nei limiti di cui i predetti medicinali siano forniti dai titolari di AIC, e di provvedere alla consegna delle forniture richieste in tempi brevissimi su tutto il territorio in questione; a tal fine, non possono essere sottratti, alla distribuzione e alla vendita per il territorio nazionale, i medicinali per i quali sono stati adottati specifici provvedimenti al fine di prevenire o limitare stati di carenza o indisponibilità, anche temporanee, sul mercato o in assenza di valide alternative terapeutiche";
- è stato aggiunto, dopo l'art 105 comma 3:

- il comma 3-bis: "Qualora la fornitura di cui al comma 3 non venga effettuata entro i termini ivi previsti, il farmacista, anche tramite le associazioni di categoria, deve segnalare alla regione o alla provincia autonoma ovvero alle altre autorità competenti individuate dalla legislazione della regione o della provincia autonoma, il farmaco non reperibile nella rete di distribuzione regionale nonché il grossista a cui ha avanzato la richiesta";
- il comma 3 ter: "La regione, o la provincia autonoma ovvero le altre autorità competenti individuate dalla legislazione della regione o della provincia autonoma, individuano sulla base della segnalazione di cui al comma 3-bis l'autorità che ha concesso l'autorizzazione di cui al comma 1 dell'articolo 100, e trasmettono a quest'ultima la segnalazione medesima affinché effettui le verifiche opportune ad accertare che non sia stato violato l'obbligo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera s) da parte del grossista";
- il comma 3-quater: "L'autorità che effettua le verifiche di cui al comma 3-ter, applica al grossista che viola l'obbligo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera s), la sanzione di cui all'articolo 148, comma 13, nonché la sospensione, non inferiore a 30 giorni dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 100, comma 1; nell'ipotesi di reiterazione della violazione, l'autorizzazione può essere revocata";

RILEVATO che si verificano frequentemente segnalazioni relative alla temporanea indisponibilità di medicinali nel mercato nazionale e regionale con conseguente criticità nelle forniture alle farmacie e conseguenti disagi per gli utenti;

ATTESO che, in generale, le indisponibilità di medicinali possono interessare tutto il territorio nazionale o essere rilevate solo a livello di alcune regioni o anche di aree geografiche più limitate e possono essere dovute a più cause:

- problemi produttivi da parte delle aziende farmaceutiche, i quali sono gestiti direttamente dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);
- distorsioni del sistema distributivo;

PRECISATO che l'attività di esportazione parallela - cioè l'esportazione di medicinali da parte di soggetti autorizzati e operanti sul territorio nazionale -costituisce una regolare forma di mercato tuttavia, al fine di prevenire fenomeni distorsivi del sistema distributivo, deve essere garantito in permanenza da parte dei medesimi soggetti un assortimento di medicinali tale da rispondere alle esigenze del territorio geograficamente determinato a cui i medesimi sono preposti garantendo l'evasione delle forniture richieste nei tempi previsti dalle normative vigenti;

CONSIDERATO che, ai sensi delle nuove disposizioni del D. Lgs. 219/2006, per rilevare le eventuali situazioni di carenza sul territorio regionale ed evitare disagi per gli utenti la Direzione centrale salute

integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia in data 19.11.2014 ha condiviso un percorso con le rappresentanze dei soggetti coinvolti e in particolare:
- aziende sanitarie-servizi farmaceutici a cui fa capo l'attività di autorizzazione e vigilanza;
- l'associazione sindacale delle farmacie (Federfarma FVG);
- l'associazione distributori farmaceutici (ADF);
- il Dipartimento Servizi Condivisi (DSC) ora Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi (EGAS) di cui alla LR n.17/2014;

CONSIDERATO che il fenomeno delle indisponibilità sta assumendo sempre più rilevanza, l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) è intervenuta in modo sistematico e incisivo, pertanto, nel 2015, ha avviato un progetto pilota che consentisse di individuare modalità condivise per intensificare l'attività di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme vigenti, attraverso una serie di controlli sul territorio;
PRESO ATTO che l'AIFA, in data 8 settembre 2016, sulla base di quanto emerso dal progetto di cui sopra, ha sottoscritto un documento con le principali associazioni di settore (Farmindustria, AssoGenerici, Federfarma servizi, Associazione Distributori Farmaceutici - ADF, Federfarma e ASSORAM) nonché con il Ministero della Salute, con la Regione Lazio e la Regione Lombardia, per la realizzazione di iniziative condivise su una problematica, quella delle indisponibilità sul territorio nazionale, che richiede per sua stessa natura l'impegno di tutti gli Enti e i soggetti che a diverso titolo esercitano la propria attività nel settore del farmaco;
ATTESO che con nota prot. 15001 del 16 settembre 2016 l'AIFA ha invitato anche la Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, a sottoscrivere il sopra citato documento;
RITENUTO di condividere i contenuti del documento, anche al fine di perseguire un miglioramento nella gestione della distribuzione dei medicinali sul territorio regionale nell'interesse della collettività;
RITENUTO, sulla base della competenza per materia, di autorizzare il responsabile pro tempore del Servizio farmaceutico della Direzione Centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia alla sottoscrizione del testo come da allegato A quale parte integrante della presente deliberazione ed all'adozione degli atti conseguenti ;
TUTTO CIÒ PREMESSO, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto dell'opportunità di procedere alla sottoscrizione del documento citato in premessa come da Allegato A quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. di autorizzare, sulla base delle competenza per materia, il responsabile pro tempore del Servizio farmaceutico della Direzione Centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia alla sottoscrizione del documento di cui al punto 1 ed all'adozione degli atti conseguenti;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_42_1_DGR_1834_2_ALL1

TESTO CONDIVISO
DISTRIBUZIONE MEDICINALI

PREMESSA

Per distribuzione all'ingrosso si intende, ai sensi del D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219, art. 1, comma 1, lett. r), qualsiasi attività consistente nel procurarsi, detenere, fornire o esportare medicinali, salvo la fornitura dei medicinali al pubblico.

I distributori all'ingrosso hanno l'obbligo di garantire in permanenza un assortimento di medicinali sufficiente a rispondere alle esigenze di un territorio geograficamente determinato e di provvedere alla consegna delle forniture richieste in tempi brevissimi su tutto il territorio in questione.

In particolare, i distributori "full line" (ovvero gli operatori autorizzati alla distribuzione all'ingrosso che non ricadano nelle fattispecie previste all'art 105, comma 1, o 108), ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 105, con le eccezioni ivi riportate, sono tenuti a detenere i medicinali di cui alla tabella 2 allegata alla Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana oltre alla prevista dotazione minima del 90% dei medicinali in possesso di una AIC. Considerato che detta tabella 2 include sostanze ad attività stupefacente e psicotropa, il distributore dovrà essere titolare, oltre che dell'autorizzazione al deposito e distribuzione dei medicinali rilasciata dall'autorità territorialmente competente, anche dell'autorizzazione del Ministero della Salute – Ufficio Centrale Stupefacenti, prevista dal D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 per il commercio dei medicinali a base di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Il depositario, ai sensi dell'art. 108, si configura, invece, come un distributore di medicinali che svolge la propria attività per conto dei titolari dell'AIC dei medicinali o di loro rappresentanti, con i quali ha stipulato contratti di deposito ai fini della successiva distribuzione. Ne consegue che il depositario, a differenza del distributore "full line", non ha l'obbligo di detenere nel proprio deposito i medicinali della tabella 2 della farmacopea ufficiale, né le dotazioni minime sopra richiamate. Egli, pertanto, dovrà munirsi dell'autorizzazione alla detenzione di stupefacenti solo nel caso in cui lo stesso depositario abbia in essere contratti di deposito aventi ad oggetto medicinali inclusi nella Tabella medicinali allegata al D.P.R. n. 309/1990.

Tale autorizzazione può essere concessa solo limitatamente ai medicinali oggetto di contratto di deposito e non all'intera sezione della Tabella medicinali.

ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO SVOLTA DA TITOLARE DI FARMACIA (FARMACISTA O SOCIETÀ DI FARMACISTI)

L'art. 100, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 219/2006, dispone che i farmacisti e le società di farmacisti titolari di farmacia, nonché le società che gestiscono farmacie comunali possono svolgere attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali, nel rispetto della disciplina contenuta nel titolo VII del sopracitato decreto legislativo.

Per svolgere l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali, come ormai ampiamente chiarito dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, il farmacista o la società di farmacisti debbono richiedere e ottenere l'autorizzazione alla distribuzione di cui all'art. 100, comma 1, D.Lgs. n. 219/2006 che è subordinata al possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 101 del sopracitato decreto legislativo.

L'autorizzazione alla distribuzione è rilasciata al farmacista persona fisica o alla società di farmacisti

DISTINZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DEI MEDICINALI E DI VENDITA AL DETTAGLIO

Le norme che disciplinano l'esercizio di farmacia sono diverse da quelle che disciplinano l'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali.

Proprio poiché sottoposte a condizioni, limiti e requisiti differenti, oltre che a provvedimenti autorizzativi diversi, le due attività, anche se svolte da una medesima persona, debbono essere assolutamente separate tra di loro.

- **ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO**

Come sopra ricordato, la distribuzione all'ingrosso, ai sensi del già richiamato art.1, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 219/2006, si definisce come «*qualsiasi attività consistente nel procurarsi, detenere, fornire o esportare medicinali, salvo la fornitura dei medicinali al pubblico*».

Ai sensi dell'art. 46 del Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1706, e dell'art. 104 del D.Lgs. n. 219/2006 i grossisti non possono vendere i medicinali che alle farmacie regolarmente autorizzate all'esercizio nonché a persone, società enti che possiedono essi stessi l'autorizzazione alla distribuzione, ovvero sono autorizzati o abilitati ad altro titolo ad approvvigionarsi di medicinali.

Il distributore all'ingrosso di medicinali, anche se farmacista o società titolare di farmacia, deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal titolo VII del D.Lgs. n. 219/2006.

Detti requisiti, evidentemente diversi da quelli richiesti per la vendita al dettaglio, debbono essere effettivamente soddisfatti e non possono coincidere o essere ritenuti equivalenti a quelli già in possesso in qualità di titolare di farmacia.

Il distributore, ancorché già titolare di farmacia, deve disporre di locali, installazioni e attrezzature di cui all'art. 101 del D.Lgs. n. 219/2006, diversi dai locali e attrezzature della farmacia. Il successivo art. 105 determina le dotazioni minime di medicinali che il distributore deve detenere.

Le norme in questione perseguono lo scopo di garantire che la rete distributiva sia adeguata e sufficiente rispetto alle necessità del servizio farmaceutico.

Ciò premesso, il tenore letterale delle due disposizioni soprarichiamate, la loro ratio, nonché il complesso della disciplina in tema di distribuzione - che individua precisi obblighi e responsabilità in capo al singolo distributore, unitamente ai puntuali adempimenti connessi alla tracciabilità del farmaco -

portano ad escludere che due o più distributori, in possesso di distinte autorizzazioni alla distribuzione, possano condividere locali personale e dotazioni minime.

Il locale, inteso come spazio fisico nel quale conservare i medicinali oggetto della distribuzione, deve evidentemente far capo ad un singolo distributore che sarà responsabile dei medicinali in esso stoccati nonché della sua corretta tenuta e manutenzione anche in conformità alle vigenti linee guida in materia di buona distribuzione.

Ne discende, pertanto, che, oltre ai locali, non vi possa essere condivisione né della persona responsabile - l'unica ipotesi ammessa, a determinate condizioni, è quella prevista dall'art. 101, comma 3, relativa a più magazzini appartenenti allo stesso titolare - né, tantomeno, delle dotazioni minime.

Con specifico riferimento a tale ultimo aspetto, ferma restando l'impossibilità che, alla luce di quanto sopra detto, in uno stesso locale possano essere stoccati i medicinali di due distributori, si fa comunque presente che il chiaro dettato normativo dell'art. 105 del D.Lgs. n. 219/2006 non consente in alcun modo di interpretare la predetta disposizione nel senso che più distributori possano "condividere medicinali" al fine di raggiungere le dotazioni minime richieste. Ed infatti, siffatta interpretazione determinerebbe una elusione, in danno al servizio farmaceutico nel suo complesso, delle precise prescrizioni di legge in materia, finalizzate a garantire l'adeguatezza del sistema distributivo.

La persona responsabile, prevista dall'art. 101, lett. b), del sopracitato D.Lgs. n. 219/2006, non può contemporaneamente rivestire il ruolo di titolare/direttore di farmacia: ciò si ricava dal combinato disposto dell'art. 119 del Regio Decreto n. 1265/1934 (secondo il quale il direttore di farmacia è personalmente responsabile del regolare esercizio della farmacia e ha l'obbligo di mantenerlo ininterrottamente) e l'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 219/2006 (a norma del quale la persona responsabile di cui deve disporre il distributore deve svolgere la propria attività a carattere continuativo nella sede indicata nell'autorizzazione alla distribuzione).

Al distributore, per ciascuna sede autorizzata alla distribuzione all'ingrosso, è assegnato un codice identificativo rilasciato dal Ministero della salute per tracciare l'attività di distribuzione da utilizzare quindi per ogni attività svolta in qualità di distributore.

I medicinali acquistati in qualità di distributore all'ingrosso debbono essere stoccati esclusivamente nei magazzini indicati nell'autorizzazione all'ingrosso e non possono essere venduti al pubblico bensì, ai sensi di quanto previsto dall'art. 104 del D.Lgs. n. 219/2006, solo a persone, società e/o enti in possesso della medesima autorizzazione alla distribuzione, ovvero autorizzati o abilitati ad altro titolo ad approvvigionarsi di medicinali.

ESERCIZIO DI FARMACIA

Ai sensi dell'art. 122 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, le farmacie pubbliche e private vendono farmaci al pubblico ed erogano l'assistenza farmaceutica.

L'apertura e l'esercizio di una farmacia sono soggette ad autorizzazione, che viene rilasciata dall'autorità competente, previa ispezione tecnica dei locali.
Ad ogni farmacia viene rilasciato inoltre un codice identificativo univoco, assegnato dal Ministero della salute, da utilizzare obbligatoriamente per la tracciabilità delle operazioni compiute nell'esercizio di farmacia.

I medicinali acquistati dalla farmacia, utilizzando il codice univoco che la identifica debbono essere conservati nei magazzini annessi alla stessa, quali risultanti dal provvedimento di autorizzazione all'esercizio o da successivi provvedimenti e possono essere venduti solo al pubblico o ad altri utilizzatori finali previa prescrizione medica e non anche a grossisti, in quanto la farmacia è deputata all'erogazione dell'assistenza farmaceutica e non può svolgere attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali, anche se il suo titolare è in possesso di due distinte autorizzazioni.

Nei magazzini della farmacia, di conseguenza, non possono essere stoccati medicinali acquistati in qualità di distributore all'ingrosso.

Alla luce di quanto sopra, il passaggio dei medicinali dal distributore al titolare di farmacia, ancorché le due figure coincidano in un'unica persona, deve risultare formalmente attraverso l'uso dei distinti codici identificativi che tracciano il cambiamento del titolo di possesso; detti medicinali, inoltre, anche fisicamente debbono confluire nel magazzino della farmacia, una volta avvenuta la cessione dal distributore al farmacista, e non possono rimanere nei magazzini del distributore, ma dovranno essere conservati nel magazzino annesso alla farmacia acquirente, che potrà venderli solo ed esclusivamente al pubblico e non ad altro distributore e/o farmacia.

Le richieste di forniture dirette inoltrate dalle farmacie al titolare AIC ex art. 105, comma 4, debbono essere effettuate utilizzando il codice identificativo della farmacia.

La violazione delle disposizioni vigenti in tema di esercizio di farmacia, quali quella dell'obbligo di vendita al pubblico dei medicinali, di utilizzo solo dei locali e magazzini autorizzati all'esercizio di farmacia, può configurare negligenza e irregolarità nell'esercizio di farmacia e l'adozione di sanzioni che, se reiterate, possono determinare financo la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio di farmacia ai sensi di quanto disposto dall'art. 113, comma 1, punto 9) del Regio Decreto n. 1265/1934.

La grave violazione delle disposizioni in tema di esercizio di farmacie e attività di distribuzione all'ingrosso se idonee ad alterare anche temporaneamente la regolarità del servizio possono configurare anche la fattispecie penale di interruzione di pubblico servizio prevista dall'art. 340 c.p.. Infatti, sotto il profilo soggettivo, sia il farmacista che il distributore esercitano un pubblico servizio, mentre, sotto il profilo oggettivo, perché possa configurarsi il reato in questione è sufficiente, secondo la costante giurisprudenza, che vi sia stato un mero turbamento nel regolare svolgimento dell'ufficio o del servizio «*atteso che la predetta fattispecie incriminatrice tutela non solo l'effettivo funzionamento di un ufficio, ovvero di un servizio pubblico o di pubblica necessità, ma anche il suo ordinato e regolare svolgimento*» (Corte di Cassazione, Sez. VI Penale - Sentenza 6 ottobre 2011, n. 36253).

Nell'adempimento degli obblighi connessi alla tracciabilità del farmaco, il distributore che rifornisce medicinali a un soggetto titolare di farmacie e di attività di distribuzione all'ingrosso si assicura di identificare puntualmente il destinatario con il codice univoco assegnato dal Ministero della salute. La non corretta identificazione del destinatario equivale a non corretta trasmissione dei dati ed è pertanto soggetta alle sanzioni amministrative previste dall'art. 5-bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 540 e s.m.i..

DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MEDICINALI

- **CARENZE DI MEDICINALI**

Le carenze di tipo produttivo/regolatorio, che coinvolgono l'intero territorio nazionale, sono monitorate istituzionalmente dall'Agenzia Italiana del Farmaco che pubblica, sul proprio portale, l'elenco dei medicinali carenti, sulla base delle informazioni certe trasmesse dagli stessi titolari dell'Autorizzazione alla Immissione in Commercio, ai sensi dell'art 34 del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i. che prevede quale termine di preavviso "non meno di due mesi".

L'art. 105 del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i., inoltre, identifica nel titolare di un'AIC, nei limiti della proprie responsabilità, il soggetto giuridico deputato ad assicurare il mercato di forniture appropriate e continue di un medicinale, in modo da soddisfare le esigenze dei pazienti. Al riguardo si ricorda che, ai sensi del D.M. 11 maggio 2001, l'Agenzia Italiana del Farmaco, al fine di assicurare la reperibilità dei medicinali e ripristinarne il regolare approvvigionamento sul territorio nazionale, può unicamente rilasciare, in casi di carenza di medicinali essenziali e/o insostituibili, autorizzazioni temporanee all'importazione da altri paesi ove tali medicinali risultino ancora disponibili alla commercializzazione.

- **INDISPONIBILITÀ NELLE FARMACIE**

Le indisponibilità di medicinali nelle farmacie si manifestano in luoghi diversi e per periodi di tempo limitati e, come si evince anche da un esame delle segnalazioni, sono da attribuire a problemi della rete distributiva.

Come emerso da rilevamenti effettuati da alcune associazioni di categoria, in alcuni casi già verificati dalle autorità competenti, i dati di fornitura alla filiera risultano superiori a quelli di vendita delle farmacie (*sell out*). Si ritiene che, tra i fattori da prendere in considerazione rispetto al fenomeno in esame, debbano essere inclusi gli effetti distorsivi determinati dall'attività di *parallel trade* di medicinali, effettuata da parte di alcuni operatori della *supply chain*, in accordo alla comunicazione della Commissione europea del 30/12/2003 COM (2003) 839, nonché eventuali episodi di contingentamento di forniture da parte dei Titolari AIC.

Fermo restando che l'attività di *parallel trade* costituisce una regolare forma di mercato, è evidente, in un'ottica di tutela della salute del cittadino, che i soggetti legittimati ad espletarla devono, in virtù dell'autorizzazione come distributori di farmaci, garantire comunque in permanenza un assortimento

di medicinali tale rispondere alle esigenze del territorio geograficamente determinato cui è preposto l'esercizio e provvedere all'evasione delle forniture richieste nei tempi previsti dalle norme vigenti.

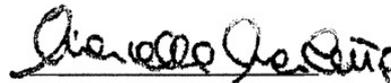
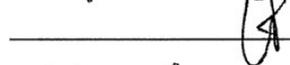
Si sottolinea, a questo riguardo, che l'esportazione verso altri distributori/grossisti esteri può essere effettuata soltanto da operatori che detengano un'autorizzazione alla distribuzione, nell'esercizio di dette attività di distribuzione, e non direttamente da una farmacia.

Con il fine di governare i fenomeni distorsivi di mercato causati anche dal *parallel trade*, il D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 17 ha introdotto importanti novità legislative, sia in quanto è stata modificata la definizione di Obbligo di Servizio Pubblico, ex art. 1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. n. 219/2006, nella seguente descrizione: «*l'obbligo per i grossisti di garantire in permanenza un assortimento di medicinali sufficiente a rispondere alle esigenze di un territorio geograficamente determinato, nei limiti di cui i predetti medicinali siano forniti dai titolari di AIC, e di provvedere alla consegna delle forniture richieste in tempi brevissimi su tutto il territorio in questione; a tal fine non possono essere sottratti, alla distribuzione ad alla vendita per il territorio nazionale, i medicinali per i quali sono stati adottati specifici provvedimenti al fine di prevenire o limitare stati di carenza o indisponibilità, anche temporanee, sul mercato e in assenza di valide alternative terapeutiche*»; sia in merito all'introduzione all'art. 105 del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i. di tre commi (3-bis, 3-ter, 3-quater), che disciplinano la procedura di segnalazione delle indisponibilità e che prevedono specifiche competenze a carico del farmacista e degli enti regionali preposti al controllo (Regioni o Province Autonome).

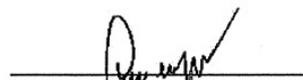
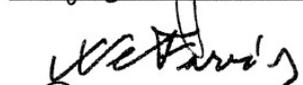
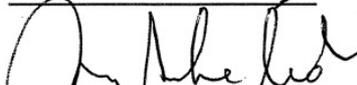
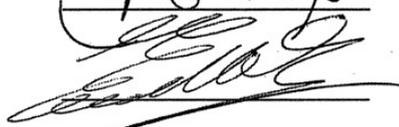
Pertanto, al fine di attivare le opportune verifiche, le segnalazioni per ciascuno dei medicinali irreperibili dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione/Provincia Autonoma competente previa verifica dell'assenza del medicinale nell'elenco dei medicinali carenti pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA.

Sottoscritto in data 8 settembre 2016 dai rappresentanti di:

MINISTERO DELLA SALUTE - DGDMF	Dr.ssa Marcella Marletta	DIRETTORE GENERALE
MINISTERO DELLA SALUTE DGSI	Dr. Massimo Casciello	DIRETTORE GENERALE
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO	Prof. Luca Pani	DIRETTORE GENERALE
REGIONE LAZIO Dir.Reg. Salute e Pol. Sociali	Dr.ssa Lorella Lombardozzi	DIRIGENTE
REGIONE LOMBARDIA Str. Farmaco,Dispositivi e HTA	Dr.ssa Ida Fortino	DIRIGENTE
FEDERFARMA	Dr.ssa Annarosa Racca	PRESIDENTE
FEDERFARMA SERVIZI	Dr. Giancarlo Esperti	DIRETTORE GENERALE
FARMINDUSTRIA	Dr. Massimo Scaccabarozzi	PRESIDENTE
A.D.F.	Dr. Walter Farris	DIRETTORE GENERALE
ASSOGENERICI	Dr. Michele Uda	PER IL PRESIDENTE
ASSORAM	Dr. Edoardo Maria Felsani	PRESIDENTE

Il presente documento viene sottoscritto in calce dalle seguenti Autorità ed Istituzioni in quanto componenti del Tavolo Tecnico "Indisponibilità" nell'ambito del quale il Testo è stato concepito ed elaborato.

per il **MINISTERO DELLA SALUTE** DGDMF	Dr.ssa Marcella Marletta DIRETTORE GENERALE	
per il **MINISTERO DELLA SALUTE** DGSI	Dr. Massimo Casciello DIRETTORE GENERALE	
per l'**AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO**	Prof. Luca Pani DIRETTORE GENERALE	
per la **REGIONE LAZIO** Dir. Reg. Salute e Politiche Sociali	Dr.ssa Lorella Lombardozzi DIRIGENTE	
Per la **REGIONE LOMBARDIA** Struttura Farmaco, dispositivi e HTA	Dr.ssa Ida Fortino DIRIGENTE	

ALLEGATO 1 AL TESTO CONDIVISO

FEDERAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA FIRMATARIE

Per **FEDERFARMA**	Dr.ssa Annarosa Racca PRESIDENTE	
Per **FEDERFARMA SERVIZI**	Dr. Giancarlo Esperti DIRETTORE GENERALE	
Per **FARMINDUSTRIA**	Dr. Massimo Scaccabarozzi PRESIDENTE	
Per **A.D.F.**	Dr. Walter Farris DIRETTORE GENERALE	
Per **ASSOGENERICI**	Dr. Michele Uda PER IL PRESIDENTE	
Per **ASSORAM**	Dr. Edoardo Maria Felsani PRESIDENTE	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_42_1_ADC_AMB ENERPN BATTISTON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Battiston Franco per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3454).

La Ditta Battiston Franco ha presentato in data 03/11/2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo) e medi 0,0014 (0,14 l/s) d'acqua corrispondente a 4.500 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 17 mappale 595 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 19 ottobre 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 17 novembre 2016 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 21 novembre 2016 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via G. Monti, 1 del comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_42_1_ADC_AMB ENERUD REGUTA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/1538/AMB IPD 6529, di data 20 luglio 2016 è stato concesso, per 30 (trenta) anni, alla Società REGUTA di Anselmi Giuseppe e Luigi Società Agricola con sede in Pocenia (UD), il diritto di derivare acqua dal corso d'acqua denominato Roggia Zellina, mediante elettropompa sommergibile rimovibile, alla quota di 6.2 m s.l.m.m., nel terreno distinto in mappa al Catasto del Comune di Castions di Strada, al Foglio n. 28, Mappali n. 166, 169, 89, 95, 51 e 53, nella quantità di moduli massimi 0.30, pari a 30 litri/sec, per un fabbisogno annuo di complessivi 59800 m3. La derivazione è finalizzata all'irrigazione un compendio di terreni della superfice complessiva di 55.41 ettari.

SGRI/1539/AMB IPD 6583, di data 20 luglio 2016, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, alla Società PRONTOAUTO S.p.A. con sede in Tarcento (UD), il diritto di derivare acqua da falda sotterranea, mediante un pozzo da realizzare fino alla profondità massima corrispondente alla falda A o B, rispetto al piano campagna, sul terreno distinto al Foglio n. 13, mappale 589/11, del Comune Censuario di Cervignano

del Friuli, nella misura di moduli massimi 0.02, pari a 2 l/sec, con un consumo annuo stimato di 608 m3. La derivazione è finalizzata all'uso igienico-sanitario, potabile, autolavaggio, a servizio dei fabbricati di proprietà della società richiedente.

SGRI/1611/AMB IPD 2483, di data 3 agosto 2016, è stato concesso, fino a tutto il 7 giugno 2018, alla Società Cividale S.p.A., con sede in Tavagnacco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua da affioramento di acque sotterranee (falda Aloisi 10° livello) nel complesso minerario di Cave del Predil, in Comune di Tarvisio, nella misura di moduli massimi 3.20, pari a 320 l/sec. La derivazione è finalizzata all'uso idroelettrico, per la produzione, con un salto di 113.19 m, della potenza nominale di 353.69 kW.

SGRI/1355/IPD-UD-6595 emesso il giorno 29/06/2016 è stato concesso fino a tutto il 28/06/2046 alla Ditta Azienda Agricola Francesca Dorigo con sede in Castions di Strada (Ud) Via Loc. Zavattina 2, il diritto a continuare a derivare moduli 0,10 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada (Ud), al fg. 27, mapp. 1, ad uso irriguo.

SGRI/1368/IPD-UD-6598 emesso il giorno 29/06/2016 è stato concesso fino a tutto il 23/04/2045 alla Ditta Società Agricola San Martino srl con sede in San Vito al Tagliamento (Pn) Via Canedo, il diritto a continuare a derivare moduli 0,03 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada (Ud), al fg. 12, mapp. 768 (pozzo 1) e al foglio 12 mapp 699 (pozzo 2), ad uso zootecnico, igienico sanitario ed antincendio.

SGRI/1649/IPD-UD-6596 emesso il 09/08/2016 è stato concesso fino a tutto il 08/08/2046 alla Ditta Circolo Nautico San Giorgio con sede in Trieste (Ts) Via Ginnastica 51, il diritto a derivare moduli 0,02 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro (Ud), al fg. 7, mapp. 76 ad uso igienico sanitario.
SGRI/1542/IPD-UD-6574 emesso il 20/07/2016 è stato concesso fino a tutto il 08/08/2046 alla Ditta Natison Scavi srl con sede in San Giovanni al Natisone (Ud) Via Madonna di Strada 52, il diritto a derivare moduli 0,04 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone (Ud), al fg. 12, mapp. 157 ad uso igienico sanitario ed irriguo.

SGRI/1541/IPD-UD-6576 emesso il giorno 20/07/2016 è stato concesso fino a tutto il 09/10/2043 alla Ditta Azienda agricola Olio Ducale con sede in Cividale del Friuli (UD) Via dell'Artigianato 67, il diritto a continuare a derivare moduli 0,025 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Cividale del Friuli (Ud), al fg. 9, mapp. 675 (pozzo 1) ad uso irriguo.

Udine, 5 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_42_1_ADC_AMB ENERUD RIGHETTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Tenute Francesco Righetti & C.

La ditta Tenute Francesco Righetti & C. s.s. agricola, con sede legale in Comune di Lazise (Vr), Via Saline 9, ha chiesto, in data 14/10/2015, la concessione per derivare mod. 0,40 d'acqua ad uso irriguo, in comune di Manzano loc. Soleschiano Fg. 26 Mapp 561.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 19/10/2016 e pertanto fino al giorno 02/11/2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30/11/2016, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Manzano.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/10/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 4 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1504/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1509/2016 presentato il 04/08/2016
GN 1534/2016 presentato il 08/08/2016
GN 1592/2016 presentato il 18/08/2016
GN 1593/2016 presentato il 18/08/2016
GN 1594/2016 presentato il 18/08/2016
GN 1709/2016 presentato il 09/09/2016
GN 1740/2016 presentato il 13/09/2016
GN 1742/2016 presentato il 13/09/2016
GN 1752/2016 presentato il 14/09/2016
GN 1753/2016 presentato il 14/09/2016
GN 1755/2016 presentato il 14/09/2016
GN 1778/2016 presentato il 16/09/2016
GN 1779/2016 presentato il 16/09/2016
GN 1782/2016 presentato il 19/09/2016
GN 1783/2016 presentato il 19/09/2016
GN 1785/2016 presentato il 19/09/2016
GN 1786/2016 presentato il 19/09/2016
GN 1791/2016 presentato il 20/09/2016
GN 1792/2016 presentato il 20/09/2016
GN 1797/2016 presentato il 21/09/2016
GN 1798/2016 presentato il 21/09/2016
GN 1799/2016 presentato il 21/09/2016
GN 1802/2016 presentato il 22/09/2016
GN 1803/2016 presentato il 22/09/2016
GN 1810/2016 presentato il 23/09/2016
GN 1824/2016 presentato il 23/09/2016
GN 1825/2016 presentato il 23/09/2016
GN 1827/2016 presentato il 23/09/2016
GN 1828/2016 presentato il 23/09/2016
GN 1829/2016 presentato il 23/09/2016
GN 1831/2016 presentato il 26/09/2016
GN 1851/2016 presentato il 27/09/2016
GN 1852/2016 presentato il 27/09/2016
GN 1854/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1855/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1859/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1861/2016 presentato il 30/09/2016
GN 1863/2016 presentato il 30/09/2016
GN 1865/2016 presentato il 30/09/2016
GN 1866/2016 presentato il 30/09/2016
GN 1867/2016 presentato il 30/09/2016
GN 1868/2016 presentato il 30/09/2016
GN 1875/2016 presentato il 03/10/2016
GN 1887/2016 presentato il 04/10/2016
GN 1890/2016 presentato il 04/10/2016

16_42_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1120/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1320/2016 presentato il 11/08/2016
GN 1336/2016 presentato il 12/08/2016
GN 1415/2016 presentato il 02/09/2016
GN 1417/2016 presentato il 02/09/2016
GN 1418/2016 presentato il 02/09/2016
GN 1421/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1487/2016 presentato il 15/09/2016
GN 1524/2016 presentato il 19/09/2016
GN 1537/2016 presentato il 22/09/2016
GN 1548/2016 presentato il 27/09/2016
GN 1549/2016 presentato il 27/09/2016

GN 1558/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1559/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1560/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1562/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1563/2016 presentato il 28/09/2016
GN 1571/2016 presentato il 29/09/2016
GN 1580/2016 presentato il 30/09/2016

16_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3821/2016 presentato il 19/09/2016
GN 3846/2016 presentato il 20/09/2016
GN 3848/2016 presentato il 20/09/2016
GN 3853/2016 presentato il 21/09/2016
GN 3854/2016 presentato il 21/09/2016
GN 3858/2016 presentato il 21/09/2016
GN 3867/2016 presentato il 21/09/2016
GN 3872/2016 presentato il 22/09/2016
GN 3876/2016 presentato il 22/09/2016
GN 3877/2016 presentato il 22/09/2016
GN 3880/2016 presentato il 22/09/2016
GN 3893/2016 presentato il 23/09/2016
GN 3905/2016 presentato il 23/09/2016
GN 3906/2016 presentato il 23/09/2016
GN 3907/2016 presentato il 23/09/2016
GN 3932/2016 presentato il 26/09/2016
GN 3937/2016 presentato il 26/09/2016
GN 3938/2016 presentato il 26/09/2016
GN 3943/2016 presentato il 27/09/2016
GN 3949/2016 presentato il 27/09/2016
GN 3954/2016 presentato il 27/09/2016
GN 3960/2016 presentato il 28/09/2016
GN 3961/2016 presentato il 28/09/2016

16_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 28/2015 presentato il 07/01/2015
GN 193/2015 presentato il 12/01/2015
GN 194/2015 presentato il 12/01/2015
GN 195/2015 presentato il 12/01/2015
GN 196/2015 presentato il 12/01/2015
GN 197/2015 presentato il 12/01/2015
GN 270/2015 presentato il 14/01/2015
GN 622/2015 presentato il 21/01/2015
GN 632/2015 presentato il 22/01/2015
GN 719/2015 presentato il 26/01/2015
GN 720/2015 presentato il 26/01/2015
GN 723/2015 presentato il 26/01/2015
GN 725/2015 presentato il 26/01/2015
GN 756/2015 presentato il 27/01/2015
GN 759/2015 presentato il 27/01/2015
GN 1643/2015 presentato il 20/02/2015
GN 6232/2015 presentato il 25/06/2015
GN 6920/2015 presentato il 10/07/2015
GN 6943/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6955/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6991/2015 presentato il 14/07/2015
GN 6995/2015 presentato il 14/07/2015
GN 6996/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7005/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7007/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7144/2015 presentato il 16/07/2015
GN 7193/2015 presentato il 17/07/2015
GN 9088/2015 presentato il 18/09/2015
GN 9172/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9618/2015 presentato il 02/10/2015
GN 11907/2015 presentato il 30/11/2015
GN 11910/2015 presentato il 30/11/2015
GN 11943/2015 presentato il 01/12/2015
GN 12100/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12661/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12983/2015 presentato il 28/12/2015
GN 13133/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13203/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13204/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13238/2015 presentato il 31/12/2015
GN 91/2016 presentato il 07/01/2016
GN 1245/2016 presentato il 04/02/2016
GN 1257/2016 presentato il 04/02/2016
GN 1258/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1262/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1279/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1280/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1281/2016 presentato il 05/02/2016

GN 1901/2016 presentato il 23/02/2016
GN 2129/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2167/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2185/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2188/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2233/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2319/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2388/2016 presentato il 07/03/2016
GN 2433/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2436/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2437/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2438/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2440/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2441/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2442/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2443/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2444/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2445/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2446/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2447/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2452/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2454/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2456/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2458/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2459/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2461/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2462/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2463/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2464/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2623/2016 presentato il 14/03/2016
GN 2624/2016 presentato il 14/03/2016
GN 3074/2016 presentato il 23/03/2016
GN 3162/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3166/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3172/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3173/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3176/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3214/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3215/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3216/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3238/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3409/2016 presentato il 01/04/2016
GN 3410/2016 presentato il 01/04/2016
GN 3715/2016 presentato il 08/04/2016
GN 4267/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4274/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4275/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4445/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4645/2016 presentato il 04/05/2016
GN 4658/2016 presentato il 04/05/2016
GN 4715/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4717/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4734/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4833/2016 presentato il 09/05/2016
GN 5103/2016 presentato il 13/05/2016
GN 5531/2016 presentato il 24/05/2016
GN 5665/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5691/2016 presentato il 30/05/2016
GN 5952/2016 presentato il 06/06/2016
GN 5953/2016 presentato il 06/06/2016
GN 6226/2016 presentato il 13/06/2016
GN 6227/2016 presentato il 13/06/2016
GN 6228/2016 presentato il 13/06/2016
GN 6229/2016 presentato il 13/06/2016
GN 6260/2016 presentato il 14/06/2016
GN 6261/2016 presentato il 14/06/2016
GN 6275/2016 presentato il 14/06/2016
GN 6276/2016 presentato il 14/06/2016
GN 6278/2016 presentato il 14/06/2016
GN 6337/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6338/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6339/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6340/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6361/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6384/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6624/2016 presentato il 21/06/2016
GN 6691/2016 presentato il 22/06/2016
GN 6776/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6777/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6782/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6783/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6784/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6785/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6786/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6787/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6788/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6789/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6949/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6957/2016 presentato il 29/06/2016
GN 7023/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7029/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7030/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7038/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7041/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7045/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7046/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7110/2016 presentato il 01/07/2016
GN 7686/2016 presentato il 15/07/2016
GN 7697/2016 presentato il 15/07/2016
GN 7698/2016 presentato il 15/07/2016
GN 7699/2016 presentato il 15/07/2016
GN 7700/2016 presentato il 15/07/2016
GN 7759/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7761/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7762/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7764/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7767/2016 presentato il 18/07/2016
GN 8008/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8137/2016 presentato il 26/07/2016
GN 8139/2016 presentato il 26/07/2016
GN 8142/2016 presentato il 26/07/2016
GN 8143/2016 presentato il 26/07/2016
GN 8145/2016 presentato il 26/07/2016
GN 8155/2016 presentato il 27/07/2016
GN 8691/2016 presentato il 09/08/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_42_3_AVV_AG REG ERSA DECR 100_004

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale 5 settembre 2016, n. 100 - Legge regionale 22 novembre 2000, n. 21 (Disciplina per il contrassegno dei prodotti agricoli del Friuli Venezia Giulia non modificati geneticamente, per la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali e per la realizzazione delle "Strade del vino") art. 12. Adozione del regolamento concernente le procedure per la presentazione delle domande di inserimento nell'Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

L'anno 2016, il giorno cinque del mese di settembre, presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via Montesanto n. 17

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2015, n. 1922 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2014, n. 2585 (Art. 25 del regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con dpreg 277/2004 e successive modificazioni ed integrazioni: conferimento incarico direttore generale ERSA);
VISTO l'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), il quale prevede che, per l'individuazione dei "prodotti tradizionali", le procedure delle metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura il cui uso risulta consolidato dal tempo, sono pubblicate con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e prevede altresì che le Regioni, entro sei mesi dalla suddetta pubblicazione, predispongano, con propri atti, l'Elenco dei prodotti tradizionali;
VISTO il decreto del Ministro per le politiche agricole 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo

30 aprile 1998, n. 173), il quale prevede, tra l'altro, che le Regioni accertano che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura dei prodotti agroalimentari tradizionali siano consolidate e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore a venticinque anni;
VISTE le circolari del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 10 del 21 dicembre 1999 e n. 2 del 24 gennaio 2000, che determinano i criteri e le modalità per la predisposizione degli elenchi delle Regioni e delle Province autonome dei prodotti agroalimentari tradizionali;
CONSIDERATO che le vigenti disposizioni:
- stabiliscono che l'inserimento nell'Elenco può essere promosso direttamente dalle Regioni o Province autonome, ovvero richiesto da soggetti pubblici o privati, una volta accertata, la rispondenza del prodotto ai requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 1 del D.M. 350/1999;
- definiscono le caratteristiche della documentazione che i promotori devono allegare alla domanda;
- affidano alle Regioni il compito di predisporre, con propri atti, l'Elenco regionale dei prodotti tradizionali, nonché di accertare che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura siano praticate sul proprio territorio in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni;
- permettono, per i prodotti inseriti in Elenco, la concessione di deroghe alla normativa igienico-sanitaria, purchè sussistano procedure operative in grado di assicurare uno stato soddisfacente di igiene e disinfezione dei materiali di contatto e dei locali;
- fissano al 12 aprile di ciascun anno il termine entro il quale le Regioni e le Province autonome devono inviare al Ministero delle politiche agricole e forestali gli eventuali aggiornamenti degli Elenchi regionali e provinciali;
- fissano inoltre al 30 luglio di ciascun anno il termine per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, da attuarsi a cura del Ministero delle politiche agricole e forestali;
VISTO il decreto del Ministero della Sanità 25 luglio 2000 (Definizione delle deroghe relative ai prodotti tradizionali in attuazione del comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173), il quale stabilisce che le deroghe sono definite con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per le politiche agricole e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sulla base della documentazione trasmessa, integrata dai capitolati tecnici di produzione, tenendo altresì conto dell'igienicità della produzione ed assicurando che il prodotto finale risponda ai requisiti di salubrità e sicurezza, previsti dalla vigente normativa;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 22 novembre 2000, n. 21 (Disciplina per il contrassegno dei prodotti agricoli del Friuli Venezia Giulia non modificati geneticamente, per la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali e per la realizzazione delle <<Strade del vino>>), come sostituito dall'articolo 21, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici), il quale prevede che l'ERSA curi l'istruttoria delle domande per l'inserimento nell'Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350, per i prodotti ottenuti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, secondo le procedure definite con proprio regolamento;
VISTO il regolamento, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO di approvare il regolamento per la definizione delle procedure di cui all'articolo 12 della legge regionale 21/2000, concernenti l'istruttoria delle domande di inserimento nell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali, secondo il testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c), della legge regionale 8/2004, il presente decreto è soggetto all'approvazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di adottare il regolamento per la definizione delle procedure di cui all'articolo 12 della legge regionale 22 novembre 2000, n. 21 (Disciplina per il contrassegno dei prodotti agricoli del Friuli Venezia Giulia non modificati geneticamente, per la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali e per la realizzazione delle <<Strade del vino>>) concernenti l'istruttoria delle domande di inserimento nell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali, secondo il testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di inviare il presente decreto alla Giunta regionale, per il tramite della Direzione centrale competente, ai fini del controllo di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c), della legge regionale 8/2004;
3. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. il regolamento, allegato al decreto, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Paolo Stefanelli

16_42_3_AVV_AG REG ERSA DECR 100_ALL1_004

Regolamento di attuazione dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale 22 novembre 2000, n. 21 (Disciplina per il contrassegno dei prodotti agricoli del Friuli Venezia Giulia non modificati geneticamente, per la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali e per la realizzazione delle "Strade del vino"), come sostituito dall'articolo 21, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici), riguardante l'istruttoria delle domande di inserimento nell'Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350, per i prodotti della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 1 finalità ed oggetto

1. In attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 22 novembre 2000, n. 21 (Disciplina per il contrassegno dei prodotti agricoli del Friuli Venezia Giulia non modificati geneticamente, per la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali e per la realizzazione delle <<Strade del vino>>), il presente regolamento disciplina le modalità di presentazione delle domande e i criteri per lo svolgimento della relativa istruttoria da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (ERSA) ai fini dell'inserimento dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) ottenuti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nell'Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, di seguito Elenco, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449) e al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all' articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

Art. 2 termine di presentazione delle domande

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno sono trasmesse a ERSA ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco per l'anno successivo:
a) le domande di inserimento dei PAT nell'Elenco;
b) le domande di modifica della scheda identificativa delle caratteristiche dei PAT già inseriti nell'Elenco;
c) le richieste di deroga riguardante l'igiene degli alimenti di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 173/1988 e al decreto del Ministero della Sanità 25 luglio 2000 (Definizione delle deroghe relative ai prodotti tradizionali in attuazione del comma 2 dell'art. 8 del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173);
d) le domande di cancellazione dei PAT dall'Elenco.
2. Le domande pervenute oltre il termine indicato al comma 1 sono esaminate in occasione del successivo aggiornamento dell'Elenco.

Art. 3 modalità di presentazione delle domande

1. Tutte le domande di cui all'articolo 2, comma 1, sono redatte secondo il modulo di cui all'allegato A al presente regolamento.
2. Le domande di inserimento dei PAT e di modifica della scheda identificativa dei PAT già inseriti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), sono accompagnate dalla scheda identificativa delle caratteristiche del prodotto, redatta in conformità all'allegato A1 al presente regolamento.
3. Al fine di comprovare che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono praticate sul

territorio regionale in maniera omogenea e secondo regole tradizionali protratte nel tempo, la domanda può essere corredata di ulteriori allegati, quali fotocopie di testi bibliografici (frontespizio e pagine nelle quali viene menzionato il prodotto), opuscoli e altro materiale divulgativo o promozionale, fotografie, manifesti e volantini di eventi promozionali, fatture o altri documenti amministrativi che giustifichino e ne dimostrino la produzione.
4. Le richieste di deroga riguardante l'igiene degli alimenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), sono accompagnate dalla scheda illustrativa delle motivazioni della deroga, redatta in conformità all'allegato A2 al presente regolamento.

Art. 4 istruttoria

1. Con riferimento alle domande di inserimento e modifica della scheda identificativa di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), ERSA valuta se i PAT presentano i requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 350/1999, potendo richiedere al proponente ulteriori informazioni o documenti e integrazioni o variazioni alla scheda identificativa.
2. Con riferimento alle richieste di deroga riguardante l'igiene degli alimenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), ERSA verifica che la scheda illustrativa delle motivazioni sia completa in tutte le sue parti e che le motivazioni addotte siano puntuali, potendo richiedere al proponente eventuali integrazioni o variazioni.
3. ERSA valuta le domande di cancellazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) e, qualora venga d'ufficio a conoscenza di informazioni che giustifichino la cancellazione, svolge le necessarie verifiche chiedendo informazioni, ove possibile, a quanti avevano proposto l'inserimento del PAT nell'Elenco.
4. La cancellazione dei PAT dall'Elenco può avvenire, in particolare, a seguito:
a) dell'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta, dell'Indicazione Geografica Protetta e della Specialità Territoriale Garantita;
b) dell'avvenuta cessazione della produzione del prodotto.

Art. 5 conclusione dell'istruttoria

1. Ai fini dell'aggiornamento annuale dell'Elenco, entro il 15 marzo di ogni anno, ERSA trasmette alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole:
a) l'elenco dei PAT da inserire nell'Elenco e di quelli già inseriti per cui è necessario modificare la scheda identificativa;
b) l'elenco delle richieste di deroga riguardante l'igiene degli alimenti;
c) l'elenco dei PAT da cancellare dall'Elenco;
d) la relazione istruttoria delle domande esaminate;
e) le correlate schede identificative delle caratteristiche del prodotto e le schede illustrative delle motivazioni della deroga riguardante l'igiene degli alimenti.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Allegato A) - FAC SIMILE DOMANDA
Allegato A1) - SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO
Allegato A2) - SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE MOTIVAZIONI DELLA DEROGA

16_42_3_AVV_AG REG ERSA DECR 100_ALL1_004_DOMANDA

Allegato A

All'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA
Via Montesanto n. 17
34170 GORIZIA

ersa@certregione.fvg.it

ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
RICHIESTA DI INSERIMENTO/MODIFICA/CANCELLAZIONE
DI PRODOTTO AGROALIMENTARE TRADIZIONALE

Il sottoscritto
Cognome e nome ____
Data di nascita __________ Comune di nascita _____________________ Prov. ________
Residenza (Via/piazza) ____n°______
Comune ____ Prov. ___________
C.A.P. _______ Codice Fiscale ____
Telefono ___________________ Posta elettronica_____________________________
PEC ____

nella sua qualità di :

☐ **privato cittadino**

☐ **rappresentante legale di:**

Ragione Sociale ____
Sede legale (Via) ____n°_________
Comune ___________________________________ Prov. _____ C.A.P. ____________
Partita IVA _________________________Telefono ____________________________
Telefax ___________________ e – mail _____________________________________
PEC____

CHIEDE

☐ l'inserimento del prodotto denominato ____
nell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali, come illustrato nella scheda di cui all'allegato A1
☐ con deroga relativa all'igiene degli alimenti, per le motivazioni indicate nell'allegato A2;

☐ la modifica della scheda del prodotto denominato ________________________________ già inserita nell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali, secondo le indicazioni di cui all'allegato A1;

☐ la cancellazione del prodotto denominato ________________________________ dall'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Data ______________

Il dichiarante

____

Dichiarazione sottoscritta ed inviata all'ufficio competente unitamente alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Allegato A1

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
RICHIESTA DI MODIFICA E/O INSERIMENTO DI PRODOTTO AGROALIMENTARE TRADIZIONALE

A- DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROMOTORE

DENOMINAZIONE	
UFFICIO	
REFERENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	

MODIFICA[1] ☐ INSERIMENTO ☐

INSERIMENTO

B- DATI RELATIVI ALL'IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

1. CATEGORIA

2. NOME DEL PRODOTTO, COMPRESI SINONIMI E TERMINI DIALETTALI	
DENOMINAZIONE UFFICIALE	
NOME SCIENTIFICO	
SINONIMI	
TERMINI DIALETTALI	

3. TERRITORIO INTERESSATO ALLA PRODUZIONE

[1] In caso di modifica è possibile compilare solo la parte relativa alle modifiche ed alle integrazioni richieste.

Allegato A2

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE MOTIVAZIONI DELLA DEROGA

OGGETTO DELLA RICHIESTA DI DEROGA E MOTIVAZIONI DELLA STESSA

OSSERVAZIONI SULLA SICUREZZA ALIMENTARE DEL PRODOTTO OTTENUTO CON METODICHE TRADIZIONALI (vanno individuati i rischi e i possibili pericoli che possono generarsi durante le fasi di lavorazione del prodotto, nonché le procedure operative in grado di assicurare uno stato soddisfacente di igiene e disinfezione dei materiali oggetto di contatto e dei locali nei quali si svolgono le attività produttive, salvaguardandone le caratteristiche di tipicità, salubrità e sicurezza del prodotto)

RIFERIMENTI NORMATIVI

16_42_3_AVV_AZ AS5 BILANCIO 2015_009_1_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2015 consolidato - gestione sanità e gestione servizi in delega.

(Adottato con decreto del Direttore generale n. 250 del 29.04.2016)

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2015	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO		
A) **IMMOBILIZZAZIONI**		
I. **Immobilizzazioni immateriali**	**2.692.049**	**2.936.561**
II. **Immobilizzazioni materiali**	**161.880.042**	**161.758.688**
1 Terreni	46.961	46.961
2 Fabbricati	139.298.458	143.252.666
3 Impianti e macchinari	639.578	674.223
4 Attrezzature sanitarie e scientifiche	4.603.388	6.220.159
5 Mobili e arredi	971.049	1.179.339
6 Automezzi	347.002	436.073
7 Oggetti d'arte	0	0
8 Altre immobilizzazioni materiali	1.813.502	2.150.473
9 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	14.335.712	7.945.635
III. **Immobilizzazioni finanziarie**	**818.400**	**818.400**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**165.390.491**	**165.513.649**
B) **ATTIVO CIRCOLANTE**		
I. **Rimanenze**	**3.926.084**	**5.252.128**
II. **Crediti**	**72.100.374**	**86.253.755**
III. **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**	**0**	**0**
IV. **Disponibilità liquide**	**54.023.825**	**36.647.819**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**130.050.283**	**128.153.702**
C) **RATEI E RISCONTI**	**81.993**	**202.485**
TOTALE ATTIVO	**295.522.767**	**293.869.836**
PASSIVO		
A) **PATRIMONIO NETTO**		
I. **Fondo di dotazione**	**-14.027.109**	**-14.027.109**
II. **Finanziamenti per investimenti**	**185.431.982**	**195.063.753**
III. **Riserve da donazioni e lasciti vincolati investim.**	**2.793.430**	**2.860.715**
IV. **Altre riserve**	**245.433**	**280.183**
V. **Contributi per ripiani perdite**	**0**	**0**
VI. **Utili (perdite) portati a nuovo**	**-105.906**	**-105.906**
VII. **Utile (perdita) dell'esercizio**	**2.964.475**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**177.302.305**	**184.071.636**
B) **FONDI PER RISCHI E ONERI**	**9.858.670**	**9.861.328**
C) **TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**1.891.447**	**1.759.123**
D) **DEBITI**	**106.470.345**	**98.177.752**
E) **RATEI E RISCONTI**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**295.522.767**	**293.869.839**
F) **CONTI D'ORDINE**	**12.743.450**	**14.369.410**
1) **Canoni leasing ancora da pagare**	**0**	**0**
2) **Depositi cauzionali**	**0**	**0**
3) **Beni in comodato**	**489.410**	**489.410**
4) **Altri conti d'ordine**	**12.254.040**	**13.880.000**

CONTO ECONOMICO 2015	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
RICAVI		
A) **VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1 Contributi d'esercizio	498.637.726	483.500.803
3 Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti	192.663	44.384
4 Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	45.199.254	180.693.500
5 Concorsi, recuperi, rimborsi e altri ricavi e proventi	4.102.562	7.567.504
6 Compartecipazione alla spesa prestaz sanitarie (ticket)	12.250.809	12.343.045
7 Quote contributi c/capitale imputata nell'esercizio	14.616.042	12.613.645
8 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
9 Altri ricavi e proventi	1.068.118	1.156.855
TOTALE A) Valore della Produzione	**576.067.174**	**697.919.736**
COSTI		
B) **COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1 **Acquisti di beni**	**79.963.231**	**66.763.971**
2 **Acquisti di servizi sanitari**	**237.127.704**	**376.234.649**
a) Medicina di base	33.168.221	32.250.961
b) Farmaceutica	44.248.237	45.913.515
c)- g) Acquisti servizi sanitari per assistenza	110.540.348	240.551.287
h)- o) Acquisto prestazioni sanitarie e sociosanitarie	44.936.159	53.347.705
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	4.234.739	4.171.181
3 **Acquisto di servizi non sanitari**	**35.727.953**	**38.256.779**
4 **Manutenzione e riparazione**	**9.611.912**	**9.942.313**
5 **Godimento di beni di terzi**	**5.650.934**	**5.802.936**
6 **Costi del personale**	**174.343.830**	**172.466.143**
a) Personale dirigente medico	55.331.096	54.041.038
b) Personale dirigente sanitario non medico	5.474.366	5.392.908
c) Personale comparto ruolo sanitario	73.623.214	73.665.837
d) Personale dirigente altri ruoli	1.967.994	2.124.534
e) Personale comparto altri ruoli	37.947.160	37.241.826
7 **Oneri diversi di gestione**	**1.215.644**	**3.539.167**
8 **Ammortamenti**	**11.937.333**	**12.829.805**
9 **Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	**386.217**	**516.352**
10 **Variazione delle rimanenze**	**1.326.044**	**33.107**
11 **Accantonamenti**	**941.885**	**1.380.969**
TOTALE B) Costi della Produzione	**558.232.687**	**687.766.191**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**17.834.487**	**10.153.545**
C) **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**(16.204)**	**(41)**
D) **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	**0**	**0**
E) **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**(2.258.514)**	**4.592.803**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**15.559.769**	**14.746.307**
Y) **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**		
1) IRAP	**12.191.724**	**12.227.696**
2) IRES	**395.379**	**300.037**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.972.666**	**2.218.574**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Simon

16_42_3_AVV_COM BUTTRIO 40 PRGC_010

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 03.10.2016, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 40 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La medesima delibera di adozione con i relativi elaborati di variante resteranno depositati presso la Segreteria comunale, per trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Comune e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Buttrio, 7 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA
TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA:
Ezio Antonel

16_42_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 17 PDR_013

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 17 del Piano di recupero di "Palazzolo centro".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 109 del 07 ottobre 2016, è stata approvata la variante n. 17 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di Recupero "Palazzolo centro".
Palazzolo dello Stella, 10 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

16_42_3_AVV_COM SUTRIO DECR 10 ESPROPRIO_005

Comune di Sutrio (UD) - Ufficio comune per i lavori pubblici

Espropriazione immobili per Realizzazione del Piano di insediamento produttivo agricolo (PIPA) in loc. Salet in Comune di Sutrio (LR 16/2006). Decreto di esproprio n. 10/UTC/2016 del 04/10/2016 (Art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER I LAVORI PUBBLICI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8.6.2011 nr. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dall'intervento Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P.A.) in loc. Salet in Comune di Sutrio è pronunciata a favore del Comune di Sutrio con sede in Sutrio via Roma n. 35 (C.F. 84000970305), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001:

Comune di Sutrio - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni)

01. Foglio 12 Particella 288 di mq 620 - seminativo 1 - R.D 2,24 - R.A. 1,60
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.112,00
Ditta:
SELENATI Futura n. Gemona del Friuli il 13/03/1985 - c.f. SLNFTR85C53D962Z - proprietà ¼
per euro 778,00 (accettato con prot. 6493 del 08/10/15 - mandato n. 419 del 21/06/2016);
SELENATI Ornella n. Udine il 15/06/1957 - c.f. SLNRLL57H55L483J - proprietà 2/4
per euro 1.556,00 (accettato con prot. 6236 del 02/10/15 - mandato n. 420 del 21/06/2016);
SELENATI Violante n. Gemona del Friuli il 04/01/1984 - c.f. SLNVNT84A44D962T - proprietà ¼
per euro 778,00 (accettato con prot. 7272 del 05/11/15 - mandato n. 421 del 21/06/2016).

02. Foglio 12 Particella 427 di mq 3.670 - seminativo 1 - R.D 13,27 - R.A. 9,48
valore agricolo frutteto (2.560 mq) euro 5,02 al mq.
valore agricolo prato (1.110 mq) euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 14.594,00
Ditta:
SELENATI Futura n. Gemona del Friuli il 13/03/1985 - c.f. SLNFTR85C53D962Z - proprietà ½
per euro 7.297,00 (accettato con prot. 6493 del 08/10/15 - mandato n. 422 del 21/06/2016);
SELENATI Violante n. Gemona del Friuli il 04/01/1984 - c.f. SLNVNT84A44D962T - proprietà ½
per euro 7.297,00 (accettato con prot. 7272 del 05/11/15 - mandato n. 423 del 21/06/2016).

03. Foglio 12 Particella 180 di mq 470 - seminativo 1 - R.D 1,70 - R.A. 1,21
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.359,00
Ditta:
SELENATI Futura n. Gemona del Friuli il 13/03/1985 - c.f. SLNFTR85C53D962Z - proprietà ½
per euro 1.179,50 (accettato con prot. 6493 del 08/10/15 - mandato n. 424 del 21/06/2016);
SELENATI Violante n. Gemona del Friuli il 04/01/1984 - c.f. SLNVNT84A44D962T - proprietà ½
per euro 1.179,50 (accettato con prot. 7272 del 05/11/15 - mandato n. 425 del 21/06/2016).

04. Foglio 12 Particella 432 di mq 420 - seminativo 1 - R.D 1,52 - R.A. 1,08
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.108,00
Ditta:
SELENATI Futura n. Gemona del Friuli il 13/03/1985 - c.f. SLNFTR85C53D962Z - proprietà ½
Per euro 1.054,00 (accettato con prot. 6493 del 08/10/15 - mandato n. 426 del 21/06/2016);
SELENATI Violante n. Gemona del Friuli il 04/01/1984 - c.f. SLNVNT84A44D962T - proprietà ½
Per euro 1.054,00 (accettato con prot. 7272 del 05/11/15 - mandato n. 427 del 21/06/2016).

05. Foglio 12 Particella 590 di mq 184 - seminativo 1 - R.D. 0.67 - R.A. 0.48
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 289,00
Ditta:
SELENATI Futura n. Gemona del Friuli il 13/03/1985 - c.f. SLNFTR85C53D962Z - proprietà 1/2
per euro 144,50 (accettato con prot. 6493 del 08/10/15 - mandato n. 428 del 21/06/2016);
SELENATI Violante n. Gemona del Friuli il 04/01/1984 - c.f. SLNVNT84A44D962T - proprietà 1/2
per euro 144,50 (accettato con prot. 7272 del 05/11/15 - mandato n. 429 del 21/06/2016).

06. Foglio 14 Particella 175 di mq 350 - prato 3 - R.D 0,29 - R.A. 0,23
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 550,00

Ditta:
SELENATI Cristina n. Sutrio il 27/05/1958 - c.f. SLNCST58E67L018F - proprietà 2/12
per euro 91,67 (accettato con prot. 6319 del 05/10/15 - mandato n. 430 del 21/06/2016);
SELENATI Futura n. Gemona del Friuli il 13/03/1985 - c.f. SLNFTR85C53D962Z - proprietà 1/12
per Per euro 45,83 (accettato con prot. 6493 del 08/10/15 - mandato n. 431 del 21/06/2016);
SELENATI Maddalena n. Sutrio il 30/01/1953 - c.f. SLNMDL53A70L018A - proprietà 2/12
per euro 91,67 (accettato con prot. 6320 del 05/10/15 - mandato n. 432 del 21/06/2016);
SELENATI Ornella n. Udine il 15/06/1957 - c.f. SLNRLL57H55L483J - proprietà 2/12
per euro 91,67 (accettato con prot. 6236 del 02/10/15 - mandato n. 433 del 21/06/2016);
SELENATI Osualdo n. Sutrio il 16/02/1930 - c.f. SLNSLD30B16L018T - proprietà 4/12
per euro 183,33 (accettato con prot. 6896 del 21/10/15 - mandato n. 434 del 21/06/2016);
SELENATI Violante n. Gemona del Friuli il 04/01/1984 - c.f. SLNVNT84A44D962T - proprietà 1/12
per euro 45,83 (accettato con prot. 7272 del 05/11/15 - mandato n. 435 del 21/06/2016).

07. Foglio 12 Particella 185 di mq 1.060 - prato 2 - R.D 1,37 - R.A. 1,09
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.664,00
Ditta:
STRAULINO Attilio nato a Sutrio il 26/04/1958- c.f. STRTTL58D26L018E - proprietà 1/1
per euro 1.664,00 (accettato con prot. 6207 del 01/10/15 - mandato n. 436 del 21/06/2016).

08. Foglio 12 Particella 580 di mq 656 - prato 2 - R.D. 0.85 - R.A. 0.68
valore agricolo prato (406 mq) euro 1,57 al mq.
valore agricolo orto (250 mq) euro 4,80 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 612,33
Ditta:
DI MONTE Franca Caterina n. Lussemburgo il 21/10/1961 - c.f. DMNFNC61R61Z120U - proprietà 1/12
per euro 153,08 (accettato con prot. 7018 del 27/10/15 - mandato n. 563 del 28/06/2016);
SELENATI Leonino n. Sutrio il 25/12/1944 - c.f. SLNLNN44T25L018F - proprietà 1/6
per euro 306,17 (accettato con prot. 6815 del 19/10/15 - mandato n. 437 del 21/06/2016);
SELENATI Wilma Elena nata in Lussemburgo il 20/10/1997- c.f. SLNWML97R60Z120J - proprietà 1/12
per euro 153,08 (accettato con prot. 7019 del 27/10/15 - mandato n. 564 del 28/06/2016).

09. Foglio 12 Particella 576 di mq 615 - prato 2 - R.D. 0.79 - R.A. 0.64
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 966,00
Ditta:
STRAULINO Ermes n. Sutrio il 02/07/1959 - c.f. STRRMS59L02L018Z - proprietà 1/1
per euro 966,00 (accettato con prot. 304 del 19/01/16 - mandato n. 438 del 21/06/2016).

10. Foglio 12 Particella 287 di mq 620 - prato 2 - R.D 0,80 - R.A. 0,64
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.112,00
Ditta:
NODALE Ennia n. Sutrio il 21/11/1951 - c.f. NDLNNE51S61L018Y - proprietà 1/1
per euro 3.112,00 (accettato con prot. 6704 del 15/10/15 - mandato n. 439 del 22/06/2016).

11. Foglio 12 Particella 289 di mq 1.280 - prato 2 - R.D 1,65 - R.A. 1,32
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.010,00
Ditta:
MECCHIA Silvia n. Tolmezzo il 27/10/1969 - c.f. MCCSLV69R67L195A - proprietà 1/3
per euro 670,00 (accettato con prot. 8603 del 29/12/15 - mandato n. 440 del 22/06/2016);
MORO Beatrice nata a Tolmezzo il 29/11/2003 - c.f. MROBRC03S69L195D - proprietà 1/3
per euro 670,00 (accettato con prot. 8602 del 29/12/15 - mandato n. 441 del 22/06/2016);
MORO Lorenzo nato a Tolmezzo il 07/08/1996 - c.f. MROLNZ96M07L195P - proprietà 1/3
per euro 670,00 (accettato con prot. 8601 del 29/12/15 - mandato n. 442 del 22/06/2016).

12. Foglio 14 Particella 160 di mq 270 - prato 3 - R.D 0,22 - R.A. 0,18
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 424,00

Ditta:
MECCHIA Silvia n. Tolmezzo il 27/10/1969 - c.f. MCCSLV69R67L195A - proprietà 1/3
per euro 141,34 (accettato con prot. 8603 del 29/12/15 - mandato n. 443 del 22/06/2016);
MORO Beatrice nata a Tolmezzo il 29/11/2003 - c.f. MROBRC03S69L195D - proprietà 1/3
per euro 141,33 (accettato con prot. 8602 del 29/12/15 - mandato n. 444 del 22/06/2016;
MORO Lorenzo nato a Tolmezzo il 07/08/1996 - c.f. MROLNZ96M07L195P - proprietà 1/3
per euro 141,33 (accettato con prot. 8601 del 29/12/15 - mandato n. 445 del 22/06/2016).

13. Foglio 12 Particella 316 di mq 500 - prato 2 - R.D 0,65 - R.A. 0,52
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 785,00
Ditta:
DEL NEGRO Costanza n. Sutrio il 07/05/1947 - c.f. DLNCTN47E47L018P - proprietà 1/1
per euro 785,00 (accettato con prot. 6494 del 08/10/15 - mandato n. 446 del 22/06/2016).

14. Foglio 14 Particella 186 di mq 300 - prato 3 - R.D 0,25 - R.A. 0,20
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 471,00
Ditta:
DEL NEGRO Agnese n. Udine il 26/05/1969 - c.f. DLNGNS69E66L483P - proprietà 1/8
per euro 58,87 (accettato con prot. 6751 del 15/10/15 - mandato n. 447 del 22/06/2016);
DEL NEGRO Alice n. Udine il 30/11/1975 - c.f. DLNLCA75S70L483B - proprietà 1/8
per euro 58,88 (accettato con prot. 6750 del 15/10/15 - mandato n. 448 del 22/06/2016);
DEL NEGRO Costanza n. Sutrio il 07/05/1947 - c.f. DLNCTN47E47L018P - proprietà 2/8
per euro 117,75 (accettato con prot. 6494 del 08/10/15 - mandato n. 449 del 22/06/2016);
DEL NEGRO Maria Grazia n. Sutrio il 20/10/1955 - c.f. DLNMGR55R60L018R - proprietà 2/8
per euro 117,75 (accettato con prot. 6451 del 07/10/15 - mandato n. 450 del 22/06/2016);
DEL NEGRO Osualdo n. Sutrio il 09/10/1942 - c.f. DLNSLD42R09L018F - proprietà 2/8
per euro 117,75 (accettato con prot. 6452 del 07/10/15 - mandato n. 451 del 22/06/2016).

15. Foglio 15 Particella 486 di mq 548 - prato 4 - R.D. 0.28 - R.A. 0.20
valore agricolo euro 1,42 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 778,00
Ditta:
DEL NEGRO Costanza n. Sutrio il 07/05/1947 - c.f. DLNCTN47E47L018P - proprietà ½
Per euro 389,00 (accettato con prot. 6494 del 08/10/15 - mandato n. 452 del 23/06/2016);
DEL NEGRO Maria Grazia n. Sutrio il 20/10/1955 - c.f. DLNMGR55R60L018R - proprietà ½
Per euro 389,00 (accettato con prot. 6451 del 07/10/15 - mandato n. 453 del 23/06/2016).

16. Foglio 12 Particella 321 di mq 3.400 - prato 2 - R.D 4,39 - R.A. 3,51
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 5.338,00
Ditta:
GIACOMELLO Lidia n. Sutrio il 02/08/1915 - c.f. GCMLDI15M42L018V - proprietà ½
per euro 2.669,00 (accettato con prot. 6604 del 12/10/15 - mandato n. 565 del 28/06/2016);
ROCHE Jean Claude n. Francia il 19/07/1954 - c.f. RCHJCL54L19Z110S - proprietà ¼
per euro 1.334,50 (accettato con prot. 7207 del 03/11/15 - mandato n. 566 del 28/06/2016);
ROCHE Patrice n. Francia il 23/09/1958 - c.f. RCHPRC58P23Z110I - proprietà ¼
per euro 1.334,50 (accettato con prot. 6601 del 12/10/15 - mandato n. 567 del 28/06/2016).

17. Foglio 12 Particella 328 di mq 1.040 - seminativo 1 - R.D 1,34 - R.A. 1,07
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.633,00
Ditta:
DEL NEGRO Adua n. Sutrio il 31/01/1956 - c.f. DLNDAU56A71L018R - proprietà 1/1
per euro 1.633,00 (accettato con prot. 6957 del 23/10/15 - mandato n. 454 del 23/06/2016).

18. Foglio 12 Particella 333 di mq 440 - seminativo 1 - R.D 1,14 - R.A. 0,91
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 691,00
Ditta:

DEL NEGRO Adua n. Sutrio il 31/01/1956 - c.f. DLNDAU56A71L018R - proprietà 1/1
Per euro 691,00 (accettato con prot. 6957 del 23/10/15 - mandato n. 455 del 23/06/2016).

19. Foglio 12 Particella 343 di mq 1.480 - prato 2 - R.D 1,91 - R.A. 1,53
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.324,00
Ditta:
DE REGGI Giovanni n. Sutrio il 01/03/1954 - c.f. DRGGNN54C01L018C - proprietà ½
per euro 1.162,00 (accettato con prot. 378 del 21/01/16 - mandato n. 456 del 23/06/2016);
DE REGGI Giustino n. Sutrio il 30/11/1952 - c.f. DRGGTN52S30L018F - proprietà ¼
per euro 581,00 (accettato con prot. 188 del 14/01/16 - mandato n. 457 del 23/06/2016);
DE REGGI Rialdo nato a Sutrio il 22/09/1958 - c.f. DRGRLD58P22L018W - proprietà ¼
per euro 581,00 (accettato con prot. 231 del 15/01/16 - mandato n. 458 del 23/06/2016).

20. Foglio 12 Particella 377 di mq 2.330 - prato 2 - R.D 3,01 - R.A. 2,41
valore agricolo euro 1,42 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.309,00
Ditta:
DI RONCO Emma n. Sutrio il 27/01/1926 - c.f. DRNMME26A67L018P - proprietà 1/1
Per euro 3.309,00 (accettato con prot. 6594 del 12/10/15 - mandato n. 459 del 23/06/2016).

21. Foglio 12 Particella 376 di mq 2.330 - prato 2 - R.D 3,01 - R.A. 2,41
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.658,00
Ditta:
DI RONCO Emma n. Sutrio il 27/01/1926 - c.f. DRNMME26A67L018P - proprietà 1/1
Per euro 3.658,00 (accettato con prot. 6594 del 12/10/15 - mandato n. 460 del 23/06/2016).

22. Foglio 12 Particella 431 di mq 150 - prato 2 - R.D 0,19 - R.A. 0,15
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 236,00
Ditta:
DI RONCO Emma n. Sutrio il 27/01/1926 - c.f. DRNMME26A67L018P - proprietà 1/1
Per euro 236,00 (accettato con prot. 6594 del 12/10/15 - mandato n. 461 del 23/06/2016).

23. Foglio 12 Particella 586 di mq 745 - prato 2 - R.D. 0.96 - R.A. 0.77
valore agricolo euro 1,42 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.058,00
Ditta:
MOLINARI Adriana n. Arta Terme il 09/04/1935 - c.f. MLNDRN35D49A447R - proprietà 8/18
Per euro 470,23 (accettato con prot. 8602 del 29/12/15 - mandato n. 462 del 23/06/2016);
VALLE Franca n. Sutrio il 11/02/1958 - c.f. VLLFNC58B51L018G - proprietà 10/18
Per euro 587,77 (accettato con prot. 6227 del 02/10/15 - mandato n. 463 del 23/06/2016).

24. Foglio 12 Particella 584 di mq 619 - prato 2 - R.D. 0.80 - R.A. 0.64
valore agricolo euro 1,42 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 879,00
Ditta:
STRAULINO Fausto n. Sutrio il 07/01/1948 - c.f. STRFST48A07L018M - proprietà 1/1
Per euro 879,00 (accettato con prot. 6027 del 24/09/15 - mandato n. 464 del 23/06/2016).

25. Foglio 12 Particella 582 mq 701 prato 2- R.D. 0.91 R.A. 0.72
valore agricolo euro 1,42 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 995,00
Ditta:
STRAULINO Noè n. Sutrio il 13/11/1932 - c.f. STRNOE32S13L018Y - proprietà 1/1
Per euro 995,00 (accettato con prot. 6606 del 12/10/15 - mandato n. 465 del 23/06/2016).

26. Foglio 12 Particella 429 di mq 350 - seminativo 2 - R.D 0,90 - R.A. 0,72
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 550,00

Ditta:
DOROTEA Dino n. Sutrio il 21/10/1945 - c.f. DRTDNI45R21L018V - proprietà 1/1
Per euro 550,00 (accettato con prot. 6961 del 23/10/15 - mandato n. 466 del 23/06/2016).

27. Foglio 12 Particella 592 di mq 1.152 - prato 2 - R.D. 1.49 - R.A. 1.19
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.809,00
Ditta:
DOROTEA Dino n. Sutrio il 21/10/1945 - c.f. DRTDNI45R21L018V - proprietà 1/1
Per euro 1.809,00 (accettato con prot. 6961 del 23/10/15 - mandato n. 467 del 23/06/2016).

28. Foglio 12 Particella 574 di mq 1.200 - prato 2 - R.D. 1.55 - R.A. 1.24
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.884,00
Ditta:
DOROTEA Gelda n. Sutrio il 01/11/1940 - c.f. DRTGLD40S41L018E - proprietà 1/1
Per euro 1.884,00 (accettato con prot. 6885 del 20/10/15 - mandato n. 468 del 23/06/2016).

29. Foglio 12 Particella 538 di mq 813 - prato 2 - R.D 2,24 - R.A. 1,60
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.276,00
Ditta:
QUAGLIA Claudio n. Sutrio il 11/08/1943 - c.f. QGLCLD43M11L018K - proprietà ½
Per euro 638,00 (accettato con prot. 6413 del 06/10/15 - mandato n. 469 del 23/06/2016);
QUAGLIA Maria Lina n. Sutrio il 02/09/1947 - c.f. QGLMLN47P42L018B - proprietà ½
Per euro 638,00 (accettato con prot. 6112 del 29/09/15 - mandato n. 470 del 23/06/2016).

30. Foglio 14 Particella 151 di mq 150 - prato 3 - R.D. 0,12 - R.A. 0,10
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 236,00
Ditta:
CLEMENTE Roberto n. Forgaria nel Friuli il 09/09/1936 - c.f. CLMRRT36P09D700G - proprietà ½
Per euro 118,00 (accettato con prot. 6415 del 06/10/15 - mandato n. 471 del 23/06/2016);
STRAULINO Franco n. Sutrio il 22/03/1943 - c.f. STRFNC43C22L018S - proprietà ½
Per euro 118,00 (accettato con prot. 7612 del 18/11/15 - mandato n. 472 del 23/06/2016).

31. Foglio 14 Particella 153 di mq 660 - prato 3 - R.D 0,55 - R.A. 0,44
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.036,00
Ditta:
MATTIA Dino n. Tolmezzo il 11/05/1955 - c.f. MTTDNI55E11L195N - proprietà 1/1
per euro 1.036,00 (accettato con prot. 6217 del 02/10/15 - mandato n. 473 del 23/06/2016).

32. Foglio 14 Particella 154 di mq 280 - prato 3 - R.D 0,23 - R.A. 0,19
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 440,00
Ditta:
MATTIA Dino n. Tolmezzo il 11/05/1955 - c.f. MTTDNI55E11L195N - proprietà 1/1
per euro 440,00 (accettato con prot. 6217 del 02/10/15 - mandato n. 474 del 23/06/2016).

33. Foglio 14 Particella 155 di mq 310 - prato 3 - R.D 0,26 - R.A. 0,21
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 487,00
Ditta:
RADINA Gianluigi n. a Tolmezzo il 11/12/1980 - c.f. RDNGLG80T11L195K - proprietà ½
per euro 243,50 (accettato con prot. 6965 del 23/10/15 - mandato n. 475 del 23/06/2016);
RADINA Gioiella n. a Tolmezzo il 18/12/1975 - c.f. RDNGLL75T58L195P - proprietà ½
per euro 243,50 (accettato con prot. 6573 del 09/10/15 - mandato n. 476 del 23/06/2016).

34. Foglio 14 Particella 156 di mq 170 - prato 3 - R.D 0,14 - R.A. 0,11
valore agricolo euro 1,57 al mq.

Indennità liquidata direttamente: euro 267,00
Ditta:
STRAULINO Iolinda n. Sutrio il 30/06/1924 - c.f. STRLND24H70L018J - proprietà 1/1
per euro 267,00 (accettato con prot. 6231 del 02/10/15 - mandato n. 477 del 23/06/2016).

35. Foglio 14 Particella 157 di mq 1.180 - prato 3 - R.D 0,98 - R.A. 0,79
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.853,00
Ditta:
STRAULINO Carlo n. Sutrio il 02/06/1934 - c.f. STRCRL34H02L018V - proprietà 1/1
per euro 1.853,00 (accettato con prot. 6572 del 09/10/15 - mandato n. 478 del 23/06/2016).

36. Foglio 14 Particella 158 di mq 310 - prato 3 - R.D 0,26 - R.A. 0,21
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 487,00
Ditta:
NODALE Rita n. Sutrio il 12/02/1947 - c.f. NDLRTI47B52L018U - proprietà 1/1
per euro 487,00 (accettato con prot. 6592 del 12/10/15 - mandato n. 479 del 23/06/2016).

37. Foglio 14 Particella 159 di mq 620 - prato 3 - R.D. 0,51 - R.A. 0,42
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 973,00
Ditta:
MORASSI Alvio n. Cercivento il 24/01/1943 - c.f. MRSLVA43A24C494R - proprietà 1/1
per euro 973,00 (accettato con prot. 6930 del 22/10/15 - mandato n. 480 del 23/06/2016).

38. Foglio 14 Particella 167 di mq 310 - prato 3 - R.D. 0,26 - R.A. 0,21
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 487,00
Ditta:
MORASSI Alvio n. Cercivento il 24/01/1943 - c.f. MRSLVA43A24C494R - proprietà 1/1
per euro 487,00 (accettato con prot. 6930 del 22/10/15 - mandato n. 481 del 23/06/2016).

39. Foglio 14 Particella 161 di mq 300 - prato 3 - R.D. 0,25 - R.A. 0,20
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 471,00
Ditta:
DE REGGI Eligia n. Sutrio il 30/06/1932 - c.f. DRGLGE32H70L018F - proprietà 1/3
per euro 157,00 (accettato con prot. 7095 del 29/10/15 - mandato n. 482 del 23/06/2016);
NODALE Daniela n. Roma il 07/04/1965 - c.f. NDLDNL65D47H501Z - proprietà 1/3
per euro 157,00 (accettato con prot. 7096 del 29/10/15 - mandato n. 483 del 23/06/2016);
NODALE Ennio n. Roma il 26/08/1957 - c.f. NDLNNE57M26H501J - proprietà 1/3
per euro 157,00 (accettato con prot. 7097 del 29/10/15 - mandato n. 484 del 23/06/2016).

40. Foglio 14 Particella 162 di mq 270 - prato 3 - R.D. 0,22 - R.A. 0,18
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 424,00
Ditta:
DE MATTIA Pietro n. Sutrio il 05/05/1941 - c.f. DMTPTR41E05L018N - proprietà 1/1
per euro 424,00 (accettato con prot. 6115 del 29/09/15 - mandato n. 485 del 24/06/2016)

41. Foglio 14 Particella 163 di mq 290 - prato 3 - R.D. 0,24 - R.A. 0,19
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 455,00
Ditta:
PERTOLDI Vanilia n. Lestizza il 12/12/1938 - c.f. PRTVNL38T52E553Y - proprietà 1/1
per euro 455,00 (accettato con prot. 6114 del 29/09/15 - mandato n. 486 del 24/06/2016).

42. Foglio 14 Particella 164 di mq 940 - prato 3 - R.D. 0,78 - R.A. 0,63
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.476,00

Ditta:
DEL NEGRO Maria n. Sutrio il 11/09/1927 - c.f. DLNMRA27P51L018G - proprietà 4/8
per euro 738,00 (accettato con prot. 6846 del 20/10/15 - mandato n. 487 del 24/06/2016);
STRAULINO Camillo n. Sutrio il 26/09/1938 - c.f. STRCLL38P26L018T - proprietà 1/8
per euro 184,50 (accettato con prot. 6752 del 15/10/15 - mandato n. 488 del 24/06/2016);
STRAULINO Domenico n. Sutrio il 28/03/1948 - c.f. STRDNC48C28L018J - proprietà 1/8
per euro 184,50 (accettato con prot. 6900 del 21/10/15 - mandato n. 489 del 24/06/2016);
STRAULINO Nicolino n. Sutrio il 04/02/1941 - c.f. STRNLN41B04L018Q - proprietà 1/8
per euro 184,50 (accettato con prot. 6901 del 21/10/15 - mandato n. 490 del 24/06/2016);
STRAULINO Rino n. Sutrio il 03/05/1946 - c.f. STRRNI46E03L018R - proprietà 1/8
per euro 184,50 (accettato con prot. 6230 del 02/10/15 - mandato n. 491 del 24/06/2016).

43. Foglio 14 Particella 172 di mq 580 - prato 3 - R.D. 0,48 - R.A. 0,39
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 911,00
Ditta:
DEL NEGRO Maria n. Sutrio il 11/09/1927 - c.f. DLNMRA27P51L018G - proprietà 4/8
per euro 455,50 (accettato con prot. 6846 del 20/10/15 - mandato n. 492 del 24/06/2016);
STRAULINO Camillo n. Sutrio il 26/09/1938 - c.f. STRCLL38P26L018T - proprietà 1/8
per euro 113,88 (accettato con prot. 6752 del 15/10/15 - mandato n. 493 del 24/06/2016);
STRAULINO Domenico n. Sutrio il 28/03/1948 - c.f. STRDNC48C28L018J - proprietà 1/8
per euro 113,88 (accettato con prot. 6900 del 21/10/15 - mandato n. 494 del 24/06/2016);
STRAULINO Nicolino n. Sutrio il 04/02/1941 - c.f. STRNLN41B04L018Q - proprietà 1/8
per euro 113,87 (accettato con prot. 6901 del 21/10/15 - mandato n. 495 del 24/06/2016);
STRAULINO Rino n. Sutrio il 03/05/1946 - c.f. STRRNI46E03L018R - proprietà 1/8
per euro 113,87 (accettato con prot. 6230 del 02/10/15 - mandato n. 496 del 24/06/2016).

44. Foglio 14 Particella 165 di mq 310 - prato 3 - R.D. 0,26 - R.A. 0,21
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 487,00
Ditta:
NODALE Caterina n. Sutrio il 05/10/1939 - c.f. NDLCRN39R45L018T - proprietà 1/3
per euro 162,34 (accettato con prot. 376 del 21/01/16 - mandato n. 497 del 27/06/2016);
DI RONCO ANITA n. Udine il 21/04/1970 - c.f. DRNNTA70D61L483G - proprietà 1/3
per euro 162,33 (accettato con prot. 5993 del 23/09/15 - mandato n. 498 del 27/06/2016);
NODALE Silvia n. Sutrio il 23/03/1935 - c.f. NDLSLV35C63L018C - proprietà 1/3
per euro 162,33 (accettato con prot. 377 del 21/01/16 - mandato n. 499 del 27/06/2016).

45. Foglio 14 Particella 343 di mq 2.220 - seminativo 2 - R.D. 5,73 - R.A. 4,59
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.485,00
Ditta:
NODALE Caterina n. Sutrio il 05/10/1939 - c.f. NDLCRN39R45L018T - proprietà 1/1
per euro 3.485,00 (accettato con prot. 376 del 21/01/16 - mandato n. 500 del 27/06/2016).

46. Foglio 14 Particella 192 di mq 2.210 - seminativo 2 - R.D. 4,69 R.A. 3,76
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.470,00
Ditta:
NODALE Silvia n. Sutrio il 23/03/1935 - c.f. NDLSLV35C63L018C - proprietà 1/1
per euro 3.470,00 (accettato con prot. 377 del 21/01/16 - mandato n. 502 del 27/06/2016).

47. Foglio 14 Particella 168 di mq 360 - prato 3 - R.D. 0,30 - R.A. 0,24
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 565,00
Ditta:
DI RONCO Luigia n. Sutrio il 08/10/1923 - c.f. DRNLGU23R48L018F - proprietà 1/1
per euro 565,00 (accettato con prot. 6671 del 14/10/15 - mandato n. 503 del 27/06/2016).

48. Foglio 14 Particella 169 di mq 270 - prato 3 - R.D. 0,22 - R.A. 0,18
valore agricolo euro 1,57 al mq.

Indennità liquidata direttamente: euro 424,00
Ditta:
DI RONCO Luigia n. Sutrio il 08/10/1923 - c.f. DRNLGU23R48L018F - proprietà 1/1
per euro 424,00 (accettato con prot. 6671 del 14/10/15 - mandato n. 504 del 27/06/2016).

49. Foglio 14 Particella 170 di mq 640 - prato 3 - R.D. 0,53 - R.A. 0,43
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.005,00
Ditta:
SELENATI Giuliano n. Sutrio il 19/02/1965 - c.f. SLNGLN65B19L018K - proprietà 1/3
per euro 335,00 (accettato con prot. 6053 del 24/09/15 - mandato n. 505 del 27/06/2016);
SELENATI Iside n. Sutrio il 21/11/1956 - c.f. SLNSDI56S61L018P - proprietà 1/3
per euro 335,00 (accettato con prot. 6336 del 05/10/15 - mandato n. 506 del 27/06/2016);
SELENATI Sandro n. Sutrio il 30/06/1959 - c.f. SLNSDR59H30L018E - proprietà 1/3
per euro 335,00 (accettato con prot. 6263 del 05/10/15 - mandato n. 507 del 27/06/2016).

50. Foglio 14 Particella 174 di mq 540 - prato 3 - R.D. 0,45 - R.A. 0,36
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 848,00
Ditta:
NODALE Lauro n. Sutrio il 26/02/1948 - c.f. NDLLRA48B26L018I - proprietà 2/6
per euro 282,67 (accettato con prot. 6576 del 09/10/15 - mandato n. 513 del 27/06/2016);
NODALE ANITA n. Udine il 18/05/1977 - c.f. NDLNTA77E58L483Q - proprietà 1/6
per euro 141,33 (accettato con prot. 7294 del 05/11/15 - mandato n. 514 del 27/06/2016);
NODALE ORSOLA n. Tolmezzo il 13/07/1971 - c.f. NDLRSL71L53L195E - proprietà 1/6
per euro 141,33 (accettato con prot. 7292 del 05/11/15 - mandato n. 515 del 27/06/2016);
NODALE Nino n. Sutrio il 26/02/1948 - c.f. NDLNNI48B26L018E - proprietà 2/6
per euro 282,67 (accettato con prot. 7075 del 28/10/15 - mandato n. 516 del 27/06/2016).

51. Foglio 14 Particella 176 di mq 300 - prato 3 - R.D. 0,25 - R.A. 0,20
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 471,00
Ditta:
SELENATI Cristina n. Sutrio il 27/05/1958 - c.f. SLNCST58E67L018F - proprietà ½
per euro 235,50 (accettato con prot. 6319 del 05/10/15 - mandato n. 508 del 27/06/2016);
SELENATI Maddalena n. Sutrio il 30/01/1953 - c.f. SLNMDL53A70L018A - proprietà ½
per euro 235,50 (accettato con prot. 6320 del 05/10/15 - mandato n. 509 del 27/06/2016).

52. Foglio 14 Particella 341 di mq 610 - prato 3 - R.D. 0,50 - R.A. 0,41
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 958,00
Ditta:
SELENATI Osvaldo n. Sutrio il 16/02/1930 - c.f. SLNSLD30B16L018T - proprietà 1/1
per euro 958,00 (accettato con prot. 6896 del 21/10/15 - mandato n. 510 del 27/06/2016).

53. Foglio 14 Particella 178 di mq 310 - prato 3 - R.D. 0,26 - R.A. 0,21
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.556,00
Ditta:
SELENATI Gilberto n. Sutrio il 02/04/1954 - c.f. SLNGBR54D02L018X - proprietà 1/1
per euro 1.556,00 (accettato con prot. 6138 del 29/09/15 - mandato n. 511 del 27/06/2016).

54. Foglio 14 Particella 179 di mq 280 - prato 3 - R.D. 0,23 - R.A. 0,19
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.406,00
Ditta:
SELENATI Gilberto n. Sutrio il 02/04/1954 - c.f. SLNGBR54D02L018X - proprietà 1/1
per euro 1.406,00 (accettato con prot. 6138 del 29/09/15 - mandato n. 512 del 27/06/2016)

56. Foglio 14 Particella 346 di mq 610 - prato 3 - R.D. 0,50 - R.A. 0,41
valore agricolo euro 1,57 al mq.

Indennità liquidata direttamente: euro 958,00
Ditta:
MORO Anna Maria nata a Sutrio il 01/10/1939 - c.f. MRONMR39R41L018Y - proprietà 3/15
per euro 191,60 (accettato con prot. 6220 del 02/10/15 - mandato n. 517 del 27/06/2016);
MORO Daniele n. Tolmezzo il 14/07/1974 - c.f. MRODNL74L14L195S - proprietà 1/15
per euro 63,87 (accettato con prot. 6133 del 29/09/15 - mandato n. 518 del 27/06/2016);
MORO Ernesto n. Tolmezzo il 10/06/1978 - c.f. MRORST78H10L195P - proprietà 1/15
per euro 63,87 (accettato con prot. 6199 del 01/10/15 - mandato n. 519 del 27/06/2016);
MORO Manuela n. Tolmezzo il 27/09/1986 - c.f. MROMNL86P67L195R - proprietà 1/15
per euro 63,87 (accettato con prot. 6412 del 06/10/15 - mandato n. 520 del 27/06/2016);
MORO Orsolina n. Sutrio il 12/03/1938 - c.f. MRORLN38C52L018M - proprietà 3/15
per euro 191,60 (accettato con prot. 6262 del 05/10/15 - mandato n. 521 del 27/06/2016);
MORO Roberta n. Ciriè il 30/10/1972 - c.f. MRORRT72R70C722V - proprietà 3/15
per euro 191,60 (accettato con prot. 6736 del 15/10/15 - mandato n. 522 del 27/06/2016);
MORO Teresina n. Sutrio il 12/02/1937 - c.f. MROTSN37B52L018Q - proprietà 3/15
per euro 191,59 (accettato con prot. 6221 del 02/10/15 - mandato n. 523 del 27/06/2016).

57. Foglio 14 Particella 184 di mq 610 - prato 3 - R.D. 0,50 - R.A. 0,41
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 958,00
Ditta:
MORO Roberta n. Ciriè il 30/10/1972 - c.f. MRORRT72R70C722V - proprietà 1/1
per euro 958,00 (accettato con prot. 6736 del 15/10/15 - mandato n. 524 del 27/06/2016).

58. Foglio 14 Particella 185 di mq 280 - prato 3 - R.D. 2,24 - R.A. 1,60
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 440,00
Ditta:
PITTINO Leo n. Sutrio il 29/07/1924 - c.f. PTTLEO24L29L018I - proprietà 1/1
per euro 440,00 (accettato con prot. 6824 del 19/10/15 - mandato n. 525 del 27/06/2016).

59. Foglio 14 Particella 191 di mq 980 - prato 3 - R.D. 2,24 - R.A. 1,60
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.539,00
Ditta:
PITTINO Leo n. Sutrio il 29/07/1924 - c.f. PTTLEO24L29L018I - proprietà 1/1
per euro 1.539,00 (accettato con prot. 6824 del 19/10/15 - mandato n. 526 del 27/06/2016).

60. Foglio 15 Particella 500 di mq 2.002 - prato 4 - R.D 2,24 - R.A. 1,60
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.143,00
Ditta:
PITTINO Leo n. Sutrio il 29/07/1924 - c.f. PTTLEO24L29L018I - proprietà 1/1
per euro 3.143,00 (accettato con prot. 6824 del 19/10/15 - mandato n. 527 del 27/06/2016).

61. Foglio 14 Particella 691 di mq 34 - prato 3 - R.D. 0.03 - R.A. 0.02
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 53,00
Ditta:
Servel-Mera s.r.l. con sede in Paluzza - P.I. 02119740302 - proprietà 1/1
per euro 53,00 (accettato con prot. 6211 del 01/10/15 - mandato n. 528 del 27/06/2016).

62. Foglio 14 Particella 671 di mq 102 - prato 3 - R.D. 0.08 - R.A. 0.07
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 160,00
Ditta:
Servel-Mera s.r.l. con sede in Paluzza - P.I. 02119740302 - proprietà 1/1
per euro 160,00 (accettato con prot. 6211 del 01/10/15 - mandato n. 529 del 27/06/2016).

63. Foglio 14 Particella 669 di mq 209 - prato 3 - R.D. 0.17 - R.A. 0.14
valore agricolo euro 1,57 al mq.

Indennità liquidata direttamente: euro 328,00
Ditta:
Servel-Mera s.r.l. con sede in Paluzza - P.I. 02119740302 - proprietà 1/1
per euro 328,00 (accettato con prot. 6211 del 01/10/15 - mandato n. 530 del 27/06/2016).

64. Foglio 14 Particella 693 di mq 13 - prato 3 - R.D. 0.01 - R.A. 0.01
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 20,00
Ditta:
Servel-Mera s.r.l. con sede in Paluzza - P.I. 02119740302 - proprietà 1/1
per euro 20,00 (accettato con prot. 6211 del 01/10/15 - mandato n. 531 del 27/06/2016).

65. Foglio 14 Particella 204 di mq 400 - prato 3 - R.D. 0,33 - R.A. 0,27
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 628,00
Ditta:
MATTIA Aldo n. Sutrio il 01/12/1950 - c.f. MTTLDA50T01L018Y - proprietà ¼
per euro 157,00 (accettato con prot. 6265 del 05/10/15 - mandato n. 532 del 27/06/2016);
MATTIA Clelia n. Sutrio il 26/09/1954 - c.f. MTTCLL54P66L018L - proprietà ¼
per euro 157,00 (accettato con prot. 6424 del 06/10/15 - mandato n. 533 del 27/06/2016);
MATTIA Elsa n. Sutrio il 11/05/1945 - c.f. MTTLSE45E51L018I - proprietà ¼
per euro 157,00 (accettato con prot. 6979 del 26/10/15 - mandato n. 534 del 27/06/2016);
MATTIA Odorico n. Sutrio il 26/08/1948 - c.f. MTTDRC48M26L018S - proprietà ¼
per euro 157,00 (accettato con prot. 6966 del 23/10/15 - mandato n. 535 del 27/06/2016).

66. Foglio 14 Particella 214 di mq 280 - prato 3 - R.D. 0,23 - R.A. 0,19
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 440,00
Ditta:
MATTIA Aldo n. Sutrio il 01/12/1950 - c.f. MTTLDA50T01L018Y - proprietà ¼
per euro 110,00 (accettato con prot. 6265 del 05/10/15 - mandato n. 536 del 27/06/2016);
MATTIA Clelia n. Sutrio il 26/09/1954 - c.f. MTTCLL54P66L018L - proprietà ¼
per euro 110,00 (accettato con prot. 6424 del 06/10/15 - mandato n. 537 del 27/06/2016);
MATTIA Elsa n. Sutrio il 11/05/1945 - c.f. MTTLSE45E51L018I - proprietà ¼
per euro 110,00 (accettato con prot. 6979 del 26/10/15 - mandato n. 538 del 27/06/2016);
MATTIA Odorico n. Sutrio il 26/08/1948 - c.f. MTTDRC48M26L018S - proprietà ¼
per euro 110,00 (accettato con prot. 6966 del 23/10/15 - mandato n. 539 del 27/06/2016).

67. Foglio 14 Particella 207 di mq 1.630 - prato 3 - R.D 1,35 - R.A. 1,09
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.559,00
Ditta:
DOROTEA Beppino n. Sutrio il 27/11/1949 - c.f. DRTBPN49S27L018G - proprietà ½
per euro 1.279,50 (accettato con prot. 6570 del 09/10/15 - mandato n. 540 del 28/06/2016);
DOROTEA Rino n. Sutrio il 13/12/1946 - c.f. DRTRNI46T13L018W - proprietà ½
per euro 1.279,50 (accettato con prot. 6569 del 09/10/15 - mandato n. 541 del 28/06/2016).

68. Foglio 14 Particella 676 di mq 99 - prato 3 - R.D 0.08 - R.A. 0.07
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 155,00
Ditta:
DE REGGI Catia n. Roma il 11/11/1958 - c.f. DRGCTA58S51H501J - proprietà ½
per euro 77,50 (accettato con prot. 6579 del 09/10/15 - mandato n. 542 del 28/06/2016);
DE REGGI Maria Cristina n. Roma il 27/09/1955 - c.f. DRGMCR55P67H501H - proprietà 16/36
per euro 77,50 (accettato con prot. 6579 del 09/10/15 - mandato n. 543 del 28/06/2016).

69. Foglio 14 Particella 680 di mq 620 - prato 3 - R.D. 0.51 - R.A. 0.42
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 973,00
Ditta:
DE REGGI Catia n. Roma il 11/11/1958 - c.f. DRGCTA58S51H501J - proprietà ½

per euro 486,50 (accettato con prot. 6579 del 09/10/15 - mandato n. 544 del 28/06/2016);
DE REGGI Maria Cristina n. Roma il 27/09/1955 - c.f. DRGMCR55P67H501H - proprietà 16/36
per euro 486,50 (accettato con prot. 6579 del 09/10/15 - mandato n. 545 del 28/06/2016).

70. Foglio 14 Particella 678 di mq 192 - prato 3 - R.D. 0.16 - R.A. 0.13
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 301,00
Ditta:
STRAULINO Elda n. Sutrio il 09/05/1940 - c.f. STRLDE40E49L018G - proprietà ½
per euro 150,50 (accettato con prot. 6206 del 01/10/15 - mandato n. 546 del 28/06/2016);
STRAULINO Ivano n. Sutrio il 23/12/1947 - c.f. STRVNI47T23L018D - proprietà ½
per euro 150,50 (accettato con prot. 6205 del 01/10/15 - mandato n. 547 del 28/06/2016).

71. Foglio 14 Particella 221 di mq 220 - seminativo 2 - R.D 0,57 - R.A. 0,45
valore agricolo euro 0,90 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 198,00
Ditta:
ZANIER Luigi n. Sutrio il 21/12/1944 - c.f. ZNRLGU44T21L018V - proprietà 1/1
per euro 198,00 (accettato con prot. 6406 del 06/10/15 - mandato n. 548 del 28/06/2016).

72. Foglio 14 Particella 688 di mq 651 - prato 3 - R.D. 0.54 - R.A. 0.44
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.022,00
Ditta:
NODALE Luigina n. Sutrio il 25/09/1952 - c.f. NDLLGN52P65L018F - proprietà 1/1
per euro 1.022,00 (accettato con prot. 6419 del 06/10/15 - mandato n. 549 del 28/06/2016).

73. Foglio 15 Particella 498 di mq 472 - prato 4 - R.D. 0,24 - R.A. 0,17
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 741,00
Ditta:
NODALE Luigina n. Sutrio il 25/09/1952 - c.f. NDLLGN52P65L018F - proprietà 1/3
per euro 247,00 (accettato con prot. 6419 del 06/10/15 - mandato n. 550 del 28/06/2016);
STRAULINO Evaristo n. Udine il 23/05/1976 - c.f. STRVST76E23L483L - proprietà 1/3
per euro 247,00 (accettato con prot. 6420 del 06/10/15 - mandato n. 551 del 28/06/2016);
STRAULINO Giulio n. Tolmezzo il 22/02/1979 - c.f. STRGLI79B22L195T - proprietà 1/3
per euro 247,00 (accettato con prot. 6418 del 06/10/15 - mandato n. 552 del 28/06/2016).

74. Foglio 15 Particella 79 di mq 320 - prato 4 - R.D. 0,17 - R.A. 0,12
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.606,00
Ditta:
VENTURINI Terenzio n. Sutrio il 10/05/1943 - c.f. VNTTNZ43E10L018A - proprietà 1/1
per euro 1.606,00 (accettato con prot. 6232 del 02/10/15 - mandato n. 553 del 28/06/2016).

75. Foglio 15 Particella 433 di mq 301 - prato 4 - R.D. 0,16 - R.A. 0,11
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 473,00
Ditta:
NODALE Anna n. Sutrio il 03/01/1939 - c.f. NDLNNA39A43L018Q - proprietà 1/1
per euro 473,00 (accettato con prot. 6812 del 19/10/15 - mandato n. 554 del 28/06/2016).

76. Foglio 15 Particella 489 di mq 748 - prato 4 - R.D. 0,39 - R.A. 0,27
valore agricolo euro 1,42 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.062,00
Ditta:
MAIERON Paola n. Paluzza il 02/09/1963 - c.f. MRNPLA63P42G300O - proprietà 1/1
per euro 1.062,00 (accettato con prot. 6264 del 05/10/15 mandato n. 555 del 28/06/2016).

77. Foglio 15 Particella 495 di mq 529 - prato 4 - R.D. 0,27 - R.A. 0,19
valore agricolo euro 1,57 al mq.

Indennità liquidata direttamente: euro 831,00
Ditta:
STRAULINO Cesare n. Sutrio il 29/04/1965 - c.f. STRCSR65D29L018W - proprietà 1/1
per euro 831,00 (accettato con prot. 6195 del 01/10/15 - mandato n. 556 del 28/06/2016).

78. Foglio 15 Particella 503 di mq 1.569 - prato 4 - R.D. 0,81 - R.A. 0,57
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.463,00
Ditta:
DE MATTIA Licia n. Sutrio il 21/09/1947 - c.f. DMTLCI47P61L018K - proprietà 1/1
per euro 2.463,00 (accettato con prot. 6064 del 25/09/15 - mandato n. 557 del 28/06/2016).

79. Foglio 15 Particella 512 di mq 105 - prato 4 - R.D. 0,05 - R.A. 0,04
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 165,00
Ditta:
DEL NEGRO Claudia n. Ragogna il 04/12/1955 - c.f. DLNCLD55T44H161B - proprietà 1/1
per euro 165,00 (accettato con prot. 6705 del 15/10/15 - mandato n. 558 del 28/06/2016).

80. Foglio 15 Particella 506 di mq 933 - prato 4 - R.D. 0,48 - R.A. 0,34
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.465,00
Ditta:
DEL NEGRO Claudia n. Ragogna il 04/12/1955 - c.f. DLNCLD55T44H161B - proprietà 1/1
per euro 1.465,00 (accettato con prot. 6705 del 15/10/15 - mandato n. 559 del 28/06/2016).

81. Foglio 15 Particella 509 di mq 873 - prato 4 - R.D. 0,45 - R.A. 0,32
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.371,00
Ditta:
DEL MORO Elio n. Sutrio il 16/11/1947 - c.f. DLMLEI47S16L018K - proprietà 1/1
per euro 1.371,00 (accettato con prot. 5939 del 21/09/15 - mandato n. 560 del 28/06/2016).

82. Foglio 14 Particella 216 di mq 1.020 - prato 3 - R.D. 0,84 - R.A. 0,68
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.601,00
Ditta:
MATTIA MAURO nato a Sutrio il 23/02/1946 c.f. MTTMNA46B23L018X proprietà 1/1
per euro 1.601,00 (accettato con prot. 6571 del 09/10/15 - mandato n. 561 del 28/06/2016).

83. Foglio 15 Particella 80 di mq 400 - prato 4 - R.D. 0,21 - R.A. 0,14
valore agricolo euro 5,02 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.008,00
Ditta:
VALLE Carlo n. Sutrio il 08/03/1962 - c.f. VLLCRL62C08L018P - proprietà 1/1
per euro 2.008,00 (accettato con prot. 6434 del 07/10/15 - mandato n. 562 del 28/06/2016).

84. Foglio 14 Particella 342 di mq 2.220 - seminativo 2 - R.D. 5,73 - R.A. 4,59
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.485,00
Ditta:
DI RONCO ANITA n. Udine il 21/04/1970 - c.f. DRNNTA70D61L483G - proprietà 1/1
per euro 3.485,00 (accettato con prot. 5993 del 23/09/15 - mandato n. 501 del 27/06/2016).

Art. 2

Per gli immobili così come indicati al precedente art. 1 ed espropriati è autorizzata l'immissione in possesso ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

A cura del Comune di Sutrio, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle

forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge nonché pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Il presente decreto è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199.

Sutrio, 4 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Gianluca Tramontini

16_42_3_AVV_COM SUTRIO DECR 11 ESPROPRIO_006

Comune di Sutrio (UD) - Ufficio comune per i lavori pubblici

Espropriazione immobili per realizzazione del Piano di insediamento produttivo agricolo (Pipa) in loc. Salet in Comune di Sutrio (LR 16/2006). Decreto di esproprio n. 11/UTC/2016 del 04/10/2016 (Art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER I LAVORI PUBBLICI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8.6.2011 nr. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dall'intervento Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P.A.) in loc. Salet in Comune di Sutrio è pronunciata a favore del Comune di Sutrio con sede in Sutrio via Roma n. 35 (C.F. 84000970305), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001:

Comune di Sutrio - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni)

85. Foglio 12 Particella 580 di mq 656 - prato 2 - R.D. 0.85 - R.A. 0.68
valore agricolo prato (406 mq) euro 1,57 al mq.
valore agricolo orto (250 mq) euro 4,80 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 918,50
Ditta:
DOROTEA Caterina n. Sutrio il 20/03/1929 - c.f. DRTCRN29C60L018P - proprietà 1/6
per euro 306,16 (accettato con prot. 7348 del 09/11/2015 - mandato n. 801 del 17/08/2016);
DOROTEA Maria n. Sutrio il 13/06/1950 - c.f. DRTMRA50H53L018C - proprietà 1/6
per euro 306,17 (accettato con prot. 7347 del 09/11/2015 - mandato n. 802 del 17/08/2016);
DOROTEA Loredana n. Sutrio il 22/09/1955 - c.f. DRTLDN55P62L018D - proprietà 1/6
per euro 306,17 (accettato con prot. 4775 del 22/07/2016 - mandato n. 803 del 17/08/2016).

86. Foglio 14 Particella 152 di mq 160 - prato 3 - R.D 0,13 - R.A. 0,11
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 62,75
Ditta:
DEL NEGRO Ernesto n. Sutrio il 06/07/1958 - c.f. DLNRST58L06L018C - proprietà ¼
per euro 62,75 (accettato con prot. 6160 del 30/09/15 - mandato n. 804 del 17/08/2016).

87. Foglio 14 Particella 177 di mq 310 - prato 3 - R.D. 0,26 - R.A. 0,21
valore agricolo euro 1,57 al mq.

Indennità liquidata direttamente: euro 487,00
Ditta:
PITTINO Giacomo n. Sutrio il 16/08/1932 - c.f. PTTGCM32M16L018E - proprietà 1/1
per euro 487,00 (accettato con prot. 3307 del 20/05/2016 - mandato n. 805 del 17/08/2016).

88. Foglio 14 Particella 189 di mq 970 - prato 3 - R.D. 0,80 - R.A. 0,65
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 1.523,00
Ditta:
PITTINO Giacomo n. Sutrio il 16/08/1932 - c.f. PTTGCM32M16L018E - proprietà 1/1
per euro 1.523,00 (accettato con prot. 3307 del 20/05/2016 - mandato n. 806 del 17/08/2016).

89. Foglio 12 Particella 578 di mq 384 - prato 2 - R.D. 0.50 - R.A. 0.40
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 603,00
Ditta:
NODALE Anita n. Udine il 18/05/1977 - c.f. NDLNTA77E58L483Q - proprietà ½
per euro 301,50 (accettato con prot. 7294 del 05/11/15 - mandato n. 807 del 17/08/2016);
NODALE Orsola n. Tolmezzo il 13/07/1971 - c.f. NDLRSL71L53L195E - proprietà 1/2
per euro 301,50 (accettato con prot. 7292 del 05/11/15 - mandato n. 808 del 17/08/2016).

90. Foglio 14 Particella 686 di mq 194 - prato 3 - R.D. 0.16 - R.A. 0.13
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 305,00
Ditta:
DI GIUSTO Claudio n. Tarvisio il 31/08/1947 - c.f. DGSCLD47M31L057B - proprietà 2/63
per euro 9,68 (accettato con prot. 6669 del 14/10/15 - mandato n. 809 del 17/08/2016);
ROVERETTO Emma n. Sutrio il 12/09/1940 - c.f. RVRMME40P52L018V - proprietà 2/63
per euro 9,68 (accettato con prot. 6134 del 29/09/15 - mandato n. 810 del 17/08/2016);
ROVERETTO Juri n. Sutrio il 16/10/1961 - c.f. RVRJRU61R16L018Q - proprietà 1/63
per euro 4,84 (accettato con prot. 6636 del 13/10/15 - mandato n. 811 del 17/08/2016);
ROVERETTO Luisa n. Sutrio il 26/12/1951 - c.f. RVRLSU51T66L018F - proprietà 2/63
per euro 9,68 (accettato con prot. 6030 del 24/09/15 - mandato n. 812 del 17/08/2016);
ROVERETTO Maria Patrizia n. Sutrio il 12/09/1959 - c.f. RVRMPT59P52L018I - proprietà 1/63
per euro 4,84 (accettato con prot. 6934 del 22/10/15 - mandato n. 813 del 17/08/2016);
ROVERETTO Nicola n. Ravascletto il 13/04/1965 - c.f. RVRNCL65D13H196C - proprietà 1/63
per euro 4,84 (accettato con prot. 6233 del 02/10/15 - mandato n. 814 del 17/08/2016);
ROVERETTO Nicolina n. a Sutrio il 06/12/1949 - c.f. RVRNLN49T46L018U - proprietà 1/63
per euro 4,84 (accettato con prot. 6024 del 24/09/15 - mandato n. 815 del 17/08/2016);
ROVERETTO Renza n. a Sutrio il 30/01/1971 - c.f. RVRRNZ71A70L018C - proprietà 2/63
per euro 9,68 (accettato con prot. 6196 del 01/10/15 - mandato n. 816 del 17/08/2016).

91. Foglio 15 Particella 492 di mq 128 - prato 4 - R.D. 0,07 - R.A. 0,05
valore agricolo euro 1,42 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 182,00
Ditta:
DI VORA Petronilla n. Cercivento il 29/12/1924 - c.f. DVRPRN24T69C494V - usufruttuario parziale
per euro 3,00 (accettato con prot. 6575 del 09/10/15 - mandato n. 817 del 17/08/2016);
STRAULINO Adriana n. Sutrio il 25/11/1945 - c.f. STRDRN45S65L018K - proprietà 3/6
per euro 89,50 (accettato con prot. 6574 del 09/10/15 - mandato n. 818 del 17/08/2016);
STRAULINO Elda n. Sutrio il 25/06/1952 - c.f. STRLDE52H65L018O - proprietà 1/6
per euro 29,83 (accettato con prot. 6450 del 07/10/15 - mandato n. 819 del 17/08/2016).

92. Foglio 14 Particella 171 di mq 310 - prato 3 - R.D. 0,26 - R.A. 0,21
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 487,00
Ditta:
MATTIA Giorgio Michele n. Francia il 26/12/1949 - c.f. MTTGRG49T26Z110R - proprietà 1/1
per euro 487,00 (accettato con prot. 7073 del 28/10/15 - mandato n. 820 del 17/08/2016).

93. Foglio 14 Particella 188 di mq 2.050 - prato 3 - R.D. 1,69 - R.A. 1,38

valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 3.219,00
Ditta:
DEL NEGRO Valerio Paolo n. Sutrio il 23/11/1951 - c.f. DLNVRP51S23L018T - proprietà ½
per euro 1.609,50 (accettato con prot. 6608 del 12/10/15 - mandato n. 821 del 17/08/2016);
DEL NEGRO Annalisa n. Udine il 27/11/1974 - c.f. DLNNLS74S67L483I - proprietà ½
per euro 1.609,50 (accettato con prot. 6609 del 12/10/2015 - mandato n. 822 del 17/08/2016).

94. Foglio 14 Particella 318 di mq 540 - prato 3 - R.D 0,45 - R.A. 0,36
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 848,00
Ditta:
DEL NEGRO Valerio Paolo n. Sutrio il 23/11/1951 - c.f. DLNVRP51S23L018T - proprietà ½
per euro 424,00 (accettato con prot. 6608 del 12/10/15 - mandato n. 823 del 17/08/2016);
DEL NEGRO Annalisa n. Udine il 27/11/1974 - c.f. DLNNLS74S67L483I - proprietà ½
per euro 424,00 (accettato con prot. 6609 del 12/10/2015 - mandato n. 824 del 17/08/2016).

95. Foglio 12 Particella 343 di mq 1.480 - prato 2 - R.D 1,91 - R.A. 1,53
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.331,00 (affittuario)
Ditta:
Azienda Agricola TOMAT c.f./p.i. 02224500302 con sede in Via Marconi n. 104 - 33022 Arta Terme (UD) - affittuario per euro 2.331,00 (accettato con prot. 5116 del 02/08/2016 - mandato n. 825 del 17/08/2016).

96. Foglio 14 Particella 192 di mq 2.210 - seminativo 2 - R.D. 4,69 R.A. 3,76
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.320,50 (affittuario)
Ditta:
Azienda Agricola TOMAT c.f./p.i. 02224500302 con sede in Via Marconi n. 104 - 33022 Arta Terme (UD) - affittuario - per euro 2.320,50 (accettato con prot. 5116 del 02/08/2016 - mandato n. 826 del 17/08/2016).

97. Foglio 14 Particella 342 di mq 2.220 - seminativo 2 - R.D. 5,73 - R.A. 4,59
valore agricolo euro 1,57 al mq.
Indennità liquidata direttamente: euro 2.331,00 (affittuario)
Ditta:
Azienda Agricola TOMAT c.f./p.i. 02224500302 con sede in Via Marconi n. 104 - 33022 Arta Terme (UD) - affittuario - per euro 2.331,00 ((accettato con prot. 5116 del 02/08/2016 - mandato n. 827 del 17/08/2016).

Art. 2

Per gli immobili così come indicati al precedente art. 1 ed espropriati è autorizzata l'immissione in possesso ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

A cura del Comune di Sutrio, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge nonché pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Il presente decreto è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199.

Sutrio, 4 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Gianluca Tramontini

16_42_3_AVV_CONS BPI DECR 3 SERVITU_012

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto servitù di acquedotto n. 3/esp dd. 26/09/2016 con determinazione urgente dell'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml, a favore della p.c. 4226/8 C.C. di Dolegna del Collio in P.T. 779 c.t. 2° di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Dolegna del Collio:

1) Settore: 19 P.T. 613 c.t. 1
   p.c. 4191/1 di superficie: 6900
   Superficie di servitù: mq 2
   Ditta: COLLARIG SERGIO n. a CORMONS il 02.04.1958
2) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
   p.c. 4189/1 di superficie: 550
   Superficie di servitù: mq 7
   Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
3) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
   p.c. 4188/2 di superficie: 18100
   Superficie di servitù: mq 19
   Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
4) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
   p.c. 4188/3 di superficie: 8520
   Superficie di servitù: mq 48
   Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
5) Settore: 19 P.T. 406 c.t. 1
   p.c. 4191/2 di superficie: 9100
   Superficie di servitù: mq 2
   Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE
6) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
   p.c. 4226/5 di superficie: 10800
   Superficie di servitù: mq 94
   Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
7) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 8
   p.c. 4135/1 di superficie: 5795
   Superficie di servitù: mq 2
   Ditta:
   BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
   MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.
8) Settore: 19 P.T. 418 c.t. 1
   p.c. 5649/4 di superficie: 4036
   Superficie di servitù: mq 5
   Ditta:
   GIORGINI FRANCO n. a MONFALCONE il 01.10.1938 1/2
   TRAVAGLIO RITA n. a TRIESTE il 12.07.1941 1/2
9) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2

p.c. 4184/2 di superficie: 24325
Superficie di servitù: mq 343
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

10) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4169/1 di superficie: 7956
Superficie di servitù: mq 100
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

11) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4169/2 di superficie: 194
Superficie di servitù: mq 2
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

12) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 8
p.c. 4164/1 di superficie: 201
Superficie di servitù: mq 2
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

13) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 8
p.c. 4164/3 di superficie: 4089
Superficie di servitù: mq 2
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

14) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4140 di superficie: 670
Superficie di servitù: mq 6
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

15) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4141/1 di superficie: 60780
Superficie di servitù: mq 330
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

16) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4141/2 di superficie: 432
Superficie di servitù: mq 24
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

17) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4154/2 di superficie: 5258
Superficie di servitù: mq 28
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

18) Settore: 19 P.T. 630 c.t. 2
p.c. 4247/7 di superficie: 489
Superficie di servitù: mq 8
Ditta:
DURI LORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.04.1965 in c.l.f.
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 in c.l.f.

19) Settore: 19 P.T. 630 c.t. 2
p.c. 4246/2 di superficie: 187
Superficie di servitù: mq 4
Ditta:
DURI LORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.04.1965 in c.l.f.
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 in c.l.f.

20) Settore: 19 P.T. 630 c.t. 2
p.c. 4246/1 di superficie: 1459
Superficie di servitù: mq 2
Ditta:
DURI LORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.04.1965 in c.l.f.
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 in c.l.f.

21) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4154/1 di superficie: 90

Superficie di servitù: mq 56
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

22) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4147/1 di superficie: 97
Superficie di servitù: mq 50
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

23) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4144/1 di superficie: 58
Superficie di servitù: mq 30
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

24) Settore: 19 P.T. 107 c.t. 3
p.c. 4142/1 di superficie: 119
Superficie di servitù: mq 60
Ditta: PARROCCHIA DI S.GIUSEPPE

25) Settore: 19 P.T. 511 c.t. 1
p.c. 4118/1 di superficie: 1575
Superficie di servitù: mq 13
Ditta:
IERMAN GIOVANNA n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 19.08.1938 3/9
PIZZUTTI DANIELA n. a CORMONS il 19.10.1961 2/9
PIZZUTTI ORIETTA n. a CORMONS il 16.02.1960 2/9
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 2/9

26) Settore: 19 P.T. 417 c.t. 1
p.c. 4127/2 di superficie: 9330
Superficie di servitù: mq 62
Ditta: PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968

C.C. Dolegna del Collio:

1) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4276 di superficie: 9186
Superficie di servitù: mq 122
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

2) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4282 di superficie: 2382
Superficie di servitù: mq 6
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

3) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4283/1 di superficie: 97
Superficie di servitù: mq 12
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

4) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4283/2 di superficie: 6091
Superficie di servitù: mq 42
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

5) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 2
p.c. 4283/3 di superficie: 183
Superficie di servitù: mq 40
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

6) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/18 di superficie: 85
Superficie di servitù: mq 12
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

7) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 2
p.c. 4358/3 di superficie: 74
Superficie di servitù: mq 16

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
8) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/21 di superficie: 23
Superficie di servitù: mq 6
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO
9) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 2
p.c. 4325/5 di superficie: 483
Superficie di servitù: mq 134
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
10) Settore: ADDUZIONE P.T. 670 c.t. 1
p.c. 4258/4 di superficie: 104
Superficie di servitù: mq 38
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
11) Settore: ADDUZIONE P.T. 670 c.t. 1
p.c. 4258/3 di superficie: 306
Superficie di servitù: mq 5
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
12) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/16 di superficie: 143
Superficie di servitù: mq 12
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO
13) Settore: ADDUZIONE P.T. 708 c.t. 2
p.c. 5488/17 di superficie: 90
Superficie di servitù: mq 10
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO
14) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/25 di superficie: 966
Superficie di servitù: mq 139
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO
15) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4387/1 di superficie: 2180
Superficie di servitù: mq 46
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
16) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4391 di superficie: 1565
Superficie di servitù: mq 5
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
17) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4393 di superficie: 320
Superficie di servitù: mq 13
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
18) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/8 di superficie: 1290
Superficie di servitù: mq 85
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO
19) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4403/2 di superficie: 4891
Superficie di servitù: mq 94
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
20) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4402/1 di superficie: 554
Superficie di servitù: mq 10
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
21) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4403/1 di superficie: 216
Superficie di servitù: mq 12
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.
22) Settore: ADDUZIONE P.T. 23 c.t. 4
p.c. 4435 di superficie: 417
Superficie di servitù: mq 70
Ditta:

COMIS CARLO n. a UDINE il 01.10.1969 56/100
COMIS ELENA n. a UDINE il 04.02.1967 22/100
QUALIZZA FULVIA n. a PULFERO il 07.04.1939 22/100

23) Settore: ADDUZIONE P.T. 280 c.t. 2
p.c. 4517/9 di superficie: 5900
Superficie di servitù: mq 167
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

24) Settore: ADDUZIONE P.T. 10 c.t. 11
p.c. 4524 di superficie: 309
Superficie di servitù: mq 8
Ditta: BERNARDIS GIUSEPPE EUGENIO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 29.03.1945

25) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 4457/10 di superficie: 410
Superficie di servitù: mq 2
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

26) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 474 di superficie: 121890
Superficie di servitù: mq 6
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

27) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 494/2 di superficie: 310
Superficie di servitù: mq 1
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

28) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 494/1 di superficie: 1130
Superficie di servitù: mq 9
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

29) Settore: ADDUZIONE P.T. 153 c.t. 2
p.c. 4537/2 di superficie: 777
Superficie di servitù: mq 2
Ditta: SNIDERO CARLO n. a UDINE il 27.05.1952

Art. 2

E' determinata in via provvisoria, senza particolari indagini o formalità, l'indennità di servitù e occupazione relativa agli immobili sotto riportati necessari alla realizzazione dei lavori:

C.C. Dolegna del Collio:

1) Settore: 19 P.T. 613 c.t. 1
p.c. 4191/1 di superficie: 6900
Superficie di occupazione: mq 24 — Indennità provvisoria di occupazione: € 2,34
Superficie di servitù: mq 2 — Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 4,22
Ditta: COLLARIG SERGIO n. a CORMONS il 02.04.1958

2) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
p.c. 4189/1 di superficie: 550
Superficie di occupazione: mq 284 — Indennità provvisoria di occupazione: € 27,73
Superficie di servitù: mq 7 — Indennità provvisoria di servitù: € 6,58
Indennità Totale: € 34,31
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

3) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
p.c. 4188/2 di superficie: 18100
Superficie di occupazione: mq 119 — Indennità provvisoria di occupazione: € 11,62
Superficie di servitù: mq 19 — Indennità provvisoria di servitù: € 17,86
Indennità Totale: € 29,48
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

4) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
p.c. 4188/3 di superficie: 8520
Superficie di occupazione: mq 977 — Indennità provvisoria di occupazione: € 95,40
Superficie di servitù: mq 48 — Indennità provvisoria di servitù: € 45,12
Indennità Totale: € 140,52
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

5) Settore: 19 P.T. 406 c.t. 1
p.c. 4191/2 di superficie: 9100
Superficie di occupazione: mq 598 Indennità provvisoria di occupazione: € 58,39
Superficie di servitù: mq 2 Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 60,27
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

6) Settore: 19 P.T. 678 c.t. 1
p.c. 4226/5 di superficie: 10800
Superficie di occupazione: mq 1952 Indennità provvisoria di occupazione: € 190,61
Superficie di servitù: mq 94 Indennità provvisoria di servitù: € 88,36
Indennità Totale: € 278,97
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

7) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 8
p.c. 4135/1 di superficie: 5795
Superficie di occupazione: mq 516 Indennità provvisoria di occupazione: € 50,39
Superficie di servitù: mq 2 Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 52,27
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

8) Settore: 19 P.T. 418 c.t. 1
p.c. 5649/4 di superficie: 4036
Superficie di occupazione: mq 35 Indennità provvisoria di occupazione: € 3,42
Superficie di servitù: mq 5 Indennità provvisoria di servitù: € 4,70
Indennità Totale: € 8,12
Ditta:
GIORGINI FRANCO n. a MONFALCONE il 01.10.1938 1/2
TRAVAGLIO RITA n. a TRIESTE il 12.07.1941 1/2

9) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4184/2 di superficie: 24325
Superficie di occupazione: mq 2231 Indennità provvisoria di occupazione: € 217,85
Superficie di servitù: mq 343 Indennità provvisoria di servitù: € 322,42
Indennità Totale: € 540,27
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

10) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4169/1 di superficie: 7956
Superficie di occupazione: mq 728 Indennità provvisoria di occupazione: € 71,09
Superficie di servitù: mq 100 Indennità provvisoria di servitù: € 94,00
Indennità Totale: € 165,09
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

11) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4169/2 di superficie: 194
Superficie di occupazione: mq 15 Indennità provvisoria di occupazione: € 1,46
Superficie di servitù: mq 2 Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 3,34
Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

12) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 8
p.c. 4164/1 di superficie: 201
Superficie di occupazione: mq 15 Indennità provvisoria di occupazione: € 1,46
Superficie di servitù: mq 2 Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 3,34
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

13) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 8
p.c. 4164/3 di superficie: 4089
Superficie di occupazione: mq 20 Indennità provvisoria di occupazione: € 1,95
Superficie di servitù: mq 2 Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 3,83
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.

MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

14) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4140 di superficie: 670

Superficie di occupazione: mq 142	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 13,87
Superficie di servitù: mq 6	Indennità provvisoria di servitù:	€ 5,64
	Indennità Totale:	€ 19,51

Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

15) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4141/1 di superficie: 60780

Superficie di occupazione: mq 2561	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 250,08
Superficie di servitù: mq 330	Indennità provvisoria di servitù:	€ 310,20
	Indennità Totale:	€ 560,28

Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

16) Settore: 19 P.T. 459 c.t. 2
p.c. 4141/2 di superficie: 432

Superficie di occupazione: mq 432	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 42,18
Superficie di servitù: mq 24	Indennità provvisoria di servitù:	€ 22,56
	Indennità Totale:	€ 64,74

Ditta: BORGO ULDERICO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

17) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4154/2 di superficie: 5258

Superficie di occupazione: mq 330	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 32,22
Superficie di servitù: mq 28	Indennità provvisoria di servitù:	€ 26,32
	Indennità Totale:	€ 58,54

Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

18) Settore: 19 P.T. 630 c.t. 2
p.c. 4247/7 di superficie: 489

Superficie di occupazione: mq 43	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 4,20
Superficie di servitù: mq 8	Indennità provvisoria di servitù:	€ 7,52
	Indennità Totale:	€ 11,72

Ditta:
DURI LORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.04.1965 in c.l.f.
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 in c.l.f.

19) Settore: 19 P.T. 630 c.t. 2
p.c. 4246/2 di superficie: 187

Superficie di occupazione: mq 33	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 3,22
Superficie di servitù: mq 4	Indennità provvisoria di servitù:	€ 3,76
	Indennità Totale:	€ 6,98

Ditta:
DURI LORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.04.1965 in c.l.f.
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 in c.l.f.

20) Settore: 19 P.T. 630 c.t. 2
p.c. 4246/1 di superficie: 1459

Superficie di occupazione: mq 20	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 1,95
Superficie di servitù: mq 2	Indennità provvisoria di servitù:	€ 1,88
	Indennità Totale:	€ 3,83

Ditta:
DURI LORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.04.1965 in c.l.f.
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 in c.l.f.

21) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4154/1 di superficie: 90

Superficie di occupazione: mq 90	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 8,79
Superficie di servitù: mq 56	Indennità provvisoria di servitù:	€ 52,64
	Indennità Totale:	€ 61,43

Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

22) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4147/1 di superficie: 97

Superficie di occupazione: mq 97 Indennità provvisoria di occupazione: € 9,47
Superficie di servitù: mq 50 Indennità provvisoria di servitù: € 47,00
Indennità Totale: € 56,47
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

23) Settore: 19 P.T. 217 c.t. 4
p.c. 4144/1 di superficie: 58
Superficie di occupazione: mq 58 Indennità provvisoria di occupazione: € 5,66
Superficie di servitù: mq 30 Indennità provvisoria di servitù: € 28,20
Indennità Totale: € 33,86
Ditta:
BERTOLUTTI MIRIAM n. a CORMONS il 07.02.1963 in c.l.f.
MINISINI GRAZIANO n. a GORIZIA il 15.06.1954 in c.l.f.

24) Settore: 19 P.T. 107 c.t. 3
p.c. 4142/1 di superficie: 119
Superficie di occupazione: mq 119 Indennità provvisoria di occupazione: € 11,62
Superficie di servitù: mq 60 Indennità provvisoria di servitù: € 56,40
Indennità Totale: € 68,02
Ditta: PARROCCHIA DI S.GIUSEPPE

25) Settore: 19 P.T. 511 c.t. 1
p.c. 4118/1 di superficie: 1575
Superficie di occupazione: mq 107 Indennità provvisoria di occupazione: € 10,45
Superficie di servitù: mq 13 Indennità provvisoria di servitù: € 12,22
Indennità Totale: € 22,67
Ditta:
IERMAN GIOVANNA n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 19.08.1938 3/9
PIZZUTTI DANIELA n. a CORMONS il 19.10.1961 2/9
PIZZUTTI ORIETTA n. a CORMONS il 16.02.1960 2/9
PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968 2/9

26) Settore: 19 P.T. 417 c.t. 1
p.c. 4127/2 di superficie: 9330
Superficie di occupazione: mq 458 Indennità provvisoria di occupazione: € 44,72
Superficie di servitù: mq 62 Indennità provvisoria di servitù: € 58,28
Indennità Totale: € 103,00
Ditta: PIZZUTTI VALENTINA n. a CORMONS il 21.05.1968

C.C. Dolegna del Collio:

1) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4276 di superficie: 9186
Superficie di occupazione: mq 1822 Indennità provvisoria di occupazione: € 177,92
Superficie di servitù: mq 122 Indennità provvisoria di servitù: € 114,68
Indennità Totale: € 292,60
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

2) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4282 di superficie: 2382
Superficie di occupazione: mq 74 Indennità provvisoria di occupazione: € 7,23
Superficie di servitù: mq 6 Indennità provvisoria di servitù: € 5,64
Indennità Totale: € 12,87
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

3) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4283/1 di superficie: 97
Superficie di occupazione: mq 97 Indennità provvisoria di occupazione: € 9,47
Superficie di servitù: mq 12 Indennità provvisoria di servitù: € 11,28
Indennità Totale: € 20,75
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

4) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4283/2 di superficie: 6091
Superficie di occupazione: mq 330 Indennità provvisoria di occupazione: € 32,22
Superficie di servitù: mq 42 Indennità provvisoria di servitù: € 39,48
Indennità Totale: € 71,70

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

5) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 2
p.c. 4283/3 di superficie: 183
Superficie di occupazione: mq 183 — Indennità provvisoria di occupazione: € 17,87
Superficie di servitù: mq 40 — Indennità provvisoria di servitù: € 37,60
Indennità Totale: € 55,47
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

6) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/18 di superficie: 85
Superficie di occupazione: mq 85 — Indennità provvisoria di occupazione: € 8,30
Superficie di servitù: mq 12 — Indennità provvisoria di servitù: € 11,28
Indennità Totale: € 19,58
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

7) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 2
p.c. 4358/3 di superficie: 74
Superficie di occupazione: mq 74 — Indennità provvisoria di occupazione: € 7,23
Superficie di servitù: mq 16 — Indennità provvisoria di servitù: € 15,04
Indennità Totale: € 22,27
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

8) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/21 di superficie: 23
Superficie di occupazione: mq 23 — Indennità provvisoria di occupazione: € 2,25
Superficie di servitù: mq 6 — Indennità provvisoria di servitù: € 5,64
Indennità Totale: € 7,89
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

9) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 2
p.c. 4325/5 di superficie: 483
Superficie di occupazione: mq 483 — Indennità provvisoria di occupazione: € 47,16
Superficie di servitù: mq 134 — Indennità provvisoria di servitù: € 125,96
Indennità Totale: € 173,12
Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

10) Settore: ADDUZIONE P.T. 670 c.t. 1
p.c. 4258/4 di superficie: 104
Superficie di occupazione: mq 104 — Indennità provvisoria di occupazione: € 10,16
Superficie di servitù: mq 38 — Indennità provvisoria di servitù: € 35,72
Indennità Totale: € 45,88
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

11) Settore: ADDUZIONE P.T. 670 c.t. 1
p.c. 4258/3 di superficie: 306
Superficie di occupazione: mq 306 — Indennità provvisoria di occupazione: € 29,88
Superficie di servitù: mq 5 — Indennità provvisoria di servitù: € 4,70
Indennità Totale: € 34,58
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

12) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/16 di superficie: 143
Superficie di occupazione: mq 143 — Indennità provvisoria di occupazione: € 13,96
Superficie di servitù: mq 12 — Indennità provvisoria di servitù: € 11,28
Indennità Totale: € 25,24
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

13) Settore: ADDUZIONE P.T. 708 c.t. 2
p.c. 5488/17 di superficie: 90
Superficie di occupazione: mq 90 — Indennità provvisoria di occupazione: € 8,79
Superficie di servitù: mq 10 — Indennità provvisoria di servitù: € 9,40
Indennità Totale: € 18,19
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

14) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/25 di superficie: 966
Superficie di occupazione: mq 478 — Indennità provvisoria di occupazione: € 46,68
Superficie di servitù: mq 139 — Indennità provvisoria di servitù: € 130,66
Indennità Totale: € 177,34
Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

15) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4387/1 di superficie: 2180

Superficie di occupazione: mq 549	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 53,61
Superficie di servitù: mq 46	Indennità provvisoria di servitù:	€ 43,24
	Indennità Totale:	€ 96,85

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

16) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4391 di superficie: 1565

Superficie di occupazione: mq 32	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 3,12
Superficie di servitù: mq 5	Indennità provvisoria di servitù:	€ 4,70
	Indennità Totale:	€ 7,82

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

17) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4393 di superficie: 320

Superficie di occupazione: mq 30	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 2,93
Superficie di servitù: mq 13	Indennità provvisoria di servitù:	€ 12,22
	Indennità Totale:	€ 15,15

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

18) Settore: ADDUZIONE P.T. 692 c.t. 12
p.c. 5488/8 di superficie: 1290

Superficie di occupazione: mq 458	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 44,72
Superficie di servitù: mq 85	Indennità provvisoria di servitù:	€ 79,90
	Indennità Totale:	€ 124,62

Ditta: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

19) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4403/2 di superficie: 4891

Superficie di occupazione: mq 757	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 73,92
Superficie di servitù: mq 94	Indennità provvisoria di servitù:	€ 88,36
	Indennità Totale:	€ 162,28

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

20) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4402/1 di superficie: 554

Superficie di occupazione: mq 86	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 8,40
Superficie di servitù: mq 10	Indennità provvisoria di servitù:	€ 9,40
	Indennità Totale:	€ 17,80

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

21) Settore: ADDUZIONE P.T. 478 c.t. 1
p.c. 4403/1 di superficie: 216

Superficie di occupazione: mq 87	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 8,50
Superficie di servitù: mq 12	Indennità provvisoria di servitù:	€ 11,28
	Indennità Totale:	€ 19,78

Ditta: GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.

22) Settore: ADDUZIONE P.T. 23 c.t. 4
p.c. 4435 di superficie: 417

Superficie di occupazione: mq 417	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 40,72
Superficie di servitù: mq 70	Indennità provvisoria di servitù:	€ 65,80
	Indennità Totale:	€ 106,52

Ditta:
COMIS CARLO n. a UDINE il 01.10.1969 56/100
COMIS ELENA n. a UDINE il 04.02.1967 22/100
QUALIZZA FULVIA n. a PULFERO il 07.04.1939 22/100

23) Settore: ADDUZIONE P.T. 280 c.t. 2
p.c. 4517/9 di superficie: 5900

Superficie di occupazione: mq 1136	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 110,93
Superficie di servitù: mq 167	Indennità provvisoria di servitù:	€ 156,98
	Indennità Totale:	€ 267,91

Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

24) Settore: ADDUZIONE P.T. 10 c.t. 11
p.c. 4524 di superficie: 309

Superficie di occupazione: mq 50	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 4,88
Superficie di servitù: mq 8	Indennità provvisoria di servitù:	€ 7,52
	Indennità Totale:	€ 12,40

Ditta: BERNARDIS GIUSEPPE EUGENIO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 29.03.1945

25) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 4457/10 di superficie: 410
Superficie di occupazione: mq 20 — Indennità provvisoria di occupazione: € 1,95
Superficie di servitù: mq 2 — Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 3,83
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

26) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 474 di superficie: 121890
Superficie di occupazione: mq 20 — Indennità provvisoria di occupazione: € 1,95
Superficie di servitù: mq 6 — Indennità provvisoria di servitù: € 5,64
Indennità Totale: € 7,59
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

27) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 494/2 di superficie: 310
Superficie di occupazione: mq 20 — Indennità provvisoria di occupazione: € 1,95
Superficie di servitù: mq 1 — Indennità provvisoria di servitù: € 0,94
Indennità Totale: € 2,89
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

28) Settore: ADDUZIONE P.T. 601 c.t. 2
p.c. 494/1 di superficie: 1130
Superficie di occupazione: mq 54 — Indennità provvisoria di occupazione: € 5,27
Superficie di servitù: mq 9 — Indennità provvisoria di servitù: € 8,46
Indennità Totale: € 13,73
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA S.A.S. DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.

29) Settore: ADDUZIONE P.T. 153 c.t. 2
p.c. 4537/2 di superficie: 777
Superficie di occupazione: mq 24 — Indennità provvisoria di occupazione: € 2,34
Superficie di servitù: mq 2 — Indennità provvisoria di servitù: € 1,88
Indennità Totale: € 4,22
Ditta: SNIDERO CARLO n. a UDINE il 27.05.1952

Art. 3

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e sia eseguito nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

I proprietari dei terreni, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, possono comunicare se condividano l'indennità stabilita.

Art. 6

Entro lo stesso termine il proprietario può presentare osservazioni scritte e depositare documenti qualora l'indennità offerta non fosse condivisa. In caso di rifiuto espresso o tacito si procederà , a norma dell'art. 21 comma 12 D.P.R. n° 327/2001, al deposito della somma alla Cassa DD.PP.

Art. 7

Il presente Decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul B.U.R. nonché trascritto presso il Servizio del Libro Fondiario - Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi all'immobile asservito possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di asservimento.

Ronchi dei Legionari, 26 settembre 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

16_42_3_AVV_CONS BPI DECR 6 SERVITU_011

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto servitù di acquedotto n. 6/esp dd. 28/09/2016 con determinazione urgente dell'indennità.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto per la larghezza di 1,5 ml:
a) a favore della p.c.t. 1/178 del C.C. di Bagnoli della Rosandra in P.T. 2011 c.t. 1° di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327 ed a peso dell'immobile di seguito indicato di proprietà della ditta sotto riportata, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Bagnoli della Rosandra:
P.T. 1129 c.t. 1
p.c. 1/175 F.M. 17 di superficie: mq 236806
Superficie di servitù: mq 84
Ditta: Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino - S.p.A.
b) a favore della p.c.t. 182/91 del C.C. di San Dorligo della Valle in P.T. 2342 c.t. 1° di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327 ed a peso dell'immobile di seguito indicato di proprietà della ditta sotto riportata, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. San Dorligo della Valle:
P.T. 534 c.t. 7
p.c. 182/90 F.M. 2 di superficie: mq 1036125
Superficie di servitù: mq 1200
Ditta: Comune di Dolina

Art. 2

E' determinata in via provvisoria, senza particolari indagini o formalità, l'indennità di servitù e occupazione relativa agli immobili sotto riportati necessari alla realizzazione dei lavori:

C.C. Bagnoli della Rosandra:
P.T. 1129 c.t. 1
p.c. 1/175 F.M. 17 di superficie: mq 236806

Superficie di servitù: mq 84	Indennità provvisoria di servitù:	€ 70,56
Superficie di occupazione: mq 224	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 13,07
	Totale:	€ 83,63

Ditta: Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino - S.p.A.

C.C. San Dorligo della Valle:
P.T. 534 c.t. 7
p.c. 182/90 F.M. 2 di superficie: mq 1036125

Superficie di servitù: mq 1200	Indennità provvisoria di servitù:	€ 1.008,00
Superficie di occupazione: mq 3.200	Indennità provvisoria di occupazione:	€ 186,67
	Totale:	€ 1.194,67

Ditta: Comune di Dolina

Art. 3

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e sia eseguito nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

I proprietari dei terreni, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, possono comunicare se condividano l'indennità stabilita.

Art. 6

In assenza di istanza per la costituzione del Collegio Tecnico o in caso si silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001.

Art. 7

Il presente Decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul B.U.R. nonché trascritto presso il Servizio del Libro Fondiario - Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi all'immobile asservito possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di asservimento.

Ronchi dei Legionari, 28 settembre 2016

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

16_42_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DISP 246_019

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR 252 "di Palmanova" "lavori di sistemazione della rotatoria dell'intersezione tra SR n. 252 al Km. 14+750 e la SR n. 353 a Castions di Strada". Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea. Provvedimento n. 246, dd. 06/10/2016.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 2.352,87 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di CASTIONS DI STRADA, foglio 1, mappale derivato n. 590 (porzione ex mapp. 184) , qualità seminativo irriguo arborato, coltura praticata erba medica, superficie da espropriare mq. 226, [omissis], calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

1 - Calcolo indennità a favore di: COMAND Lionello
nato a Mortegliano il 12/01/1932, C.F. CMN LLL 32A12 F756R, proprietario con 1/1;
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 1.403,67

2 - Calcolo indennità a favore di: Azienda Agricola Franceschinis Ezio & C. s.s.,
P.iva 02291190300, con sede in Mortegliano via Tomadini, 32
Legale rappresentante Franceschinis Ezio, nato a Mortegliano (UD) il 02/04/1952, [omissis],
C.F. FRN ZEI 52D02 F756F
AFFITTUARIO
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 949,20

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto 247 del 10/10/2013.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_42_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DISP 247_014

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR 354 "di Lignano" in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade Spa. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 12+100 in località Aprilia, Comune di Latisana. Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea. Provvedimento 247, dd. 06/10/2016.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 6.084,95 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità, così come risultante nei sottoscritti schemi:

E.D. 03
Ditta proprietaria: MARINA RESORT PUNTA GABBIANI S.p.a. con sede in Marano Lagunare (UD), C.F. 00198930935, quota di proprietà 1/1

- terreno censito catastalmente in comune di Latisana, foglio 37, mappale 1282 (ex 421), superficie mq 61, coltura effettiva praticata "Seminativo", Destinazione Urbanistica: G1 C - Turistica appartiene all'Ambito di Zona Turistica, [omissis], calcolata con le vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- terreno censito catastalmente in comune di Latisana, foglio 37, mappale 1280 (ex 414), superficie mq 82 coltura effettiva praticata "Seminativo", Destinazione Urbanistica: B3 Verde privato del contesto urbano, [omissis], calcolata con le vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- terreno censito catastalmente in comune di Latisana, foglio 37, mappale 1281 (ex 421), superficie mq 8775 coltura effettiva praticata "Seminativo", Destinazione Urbanistica: G1 C - Turistica appartiene all'Ambito di Zona Turistica, [omissis], calcolata con le vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità, superficie occupata temporaneamente 5.944 mq.;

(omissis)

Indennità da liquidare = € 6.084,95

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto 262 del 10/10/2013.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_42_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DISP 248_020

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR n. 252 "di Palmanova". Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo n. 248, del 06/10/2016.

Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 2.222,43 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di CASTIONS DI STRADA foglio 15, mappale derivato n. 758 (porzione ex mapp. 135), qualità Seminativo irriguo, coltura praticata prato stabile, superficie da espropriare mq. 205, [omissis]; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di MININ Lindo,
nato a Gonars il 12/11/1923, C.F. MNN LND 23S12 E083B, proprietario per 1/1;
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Totale da corrispondere € 2.222,43

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto 246 del 10/10/2013.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_42_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DISP 249_018

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui

all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR n. 252 "di Palmanova". Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo n. 249, del 06/10/2016.

Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 4.308,66 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di GONARS foglio 2, mappale derivato n. 399 (porzione ex mapp. 41), qualità Seminativo irriguo, coltura praticata granoturco, superficie da espropriare mq. 313, [omissis]; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

- terreno censito catastalmente in Comune di GONARS foglio 2, mappale derivato n. 401 (porzione ex mapp. 42), qualità Seminativo irriguo, coltura praticata granoturco, superficie da espropriare mq. 142, [omissis]; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di MININ Giovanni,
nato a Gonars il 18/09/1959, C.F. MNN GNN 59P18 E083Z, proprietario per 1/1;
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Totale da corrispondere € 4.308,66

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto 246 del 10/10/2013.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_42_3_AVV_UTI CARNIA DECR 2 ESPROPRIO COM FORNI AVOLTRI_008

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di realizzazione parcheggi urbani nel capoluogo in Comune di Forni Avoltri. Decreto n. 02/2016 ordinanza di deposito dell'indennità di espropriazione.

(Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE

(omissis)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Forni Avoltri, è autorizzato ad effettuare il deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - Gorizia - le somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

Comune di Forni Avoltri

1) N.C.E.U. - Foglio 15 particella 642 - BCC area urbana (F/1) di mq 4 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 2/6
Indennità di esproprio (mq 4 x 12,00 €/mq) € 16,00
Indennità di occupazione € 1,96
Totale indennità da depositare € 17,96 (*)
(*) Importo lordo da assoggettare a ritenuta a titolo di imposta del 20% (art.11 comma 7 L.413/91)
Ditta:
- FERIGO GUIDO n. a Udine il 25.10.1939 - c,f, FRGGDU39R25L483W - proprietà 2/6
Indirizzo: Via Cristoforo Colombo - Lido di Venezia 20 - 30100 VENEZIA (VE)

2) N.C.E.U. - Foglio 15 Particella 641 - BCC area urbana (F/1) di mq 5 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità di esproprio (mq 5 x 12,00 €/mq) € 60,00
Indennità di occupazione € 7,34
Totale indennità da depositare € 67,34 (*)
(*) Importo lordo da assoggettare a ritenuta a titolo di imposta del 20% (art.11 comma 7 L.413/91)
Ditta:
- CANTONE GILBERTO n. a Forni Avoltri il 28.08.1953 - c.f. CNTGBR53M28D718U - comproprietà
Indirizzo: Via Belluno 13 - 33020 FORNI AVOLTRI (UD)
- PELLEGRINA MICHELA n. a Forni Avoltri il 10.07.1957 - c.f. PLLMHL57L50D718Y - comproprietà
Indirizzo: Via Belluno 13 - 33020 FORNI AVOLTRI (UD)
- PELLEGRINA ALBINO n. a Udine il 04.04.1960 - c.f. PLLLBN60D04L483E - comproprietà
Indirizzo: Via Belluno 13 - 33020 FORNI AVOLTRI (UD)
- PELLEGRINA IVO n. a Rigolato il 07.08.1961 - c.f. PLLVIO61M07H289I - comproprietà
Indirizzo: Via San Antonio 20 - 33020 FORNI AVOLTRI (UD)

3) N.C.T. - Foglio 15 Particella 639 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità di esproprio (mq 8 x 12,00 €/mq) € 96,00
Indennità di occupazione € 11,75
Totale indennità € 107,75 (*)
(*) Importo lordo da assoggettare a ritenuta a titolo di imposta del 20% (art.11 comma 7 L.413/91)
Ditta:
DEL FABBRO ENZO n. a Forni Avoltri il 17.03.1947 - c.f. DLFNZE47C17D718U - proprietà 1/2
Indirizzo: Eredi c/o DEL FABBRO MARCO Via Mitterhofer 8 39031 BRUNICO (BZ)
DEL FABBRO GAETANO n. Forni Avoltri il 14.10.1956 - c.f. DLFGTN56R14D718L - proprietà 1/2
Indirizzo: Via Gran Prè - San Vigilio 41 - 39020 MAREBBE (BZ)

Tolmezzo, 7 settembre 2016.

IL DIRIGENTE:
dott. Maurizio Crozzolo

16_42_3_AVV_UTI CARNIA DECR 3 ESPROPRIO COM RIGOLATO_007

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di riqualificazione aree urbane in Comune di Rigolato. Decreto n. 03/2016 ordinanza di deposito dell'indennità di espropriazione.

(Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE

(omissis)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Rigolato, è autorizzato ad effettuare il deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Sta-

to di Trieste - Gorizia - le somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

Comune di Rigolato
1) N.C.E.U. - Foglio 21 Mappale 18 (ente urbano di 140 mq.)
Edificio di categoria A4 classe 2 consistenza 6,5 vani
Da espropriare per l'intero
Totale indennità da depositare € 3.500,00
Ditta catastale intestataria:
ZANIER GIUSEPPINA nata in FRANCIA il 22/12/1934 (C.F. ZNRGPP34T62Z110B) proprietà per ½
ZANIER ROSINA nata in FRANCIA il 27/11/1931 (C.F. ZNRRSN31S67Z110A) proprietà per ½

2) N.C.E.U. - Foglio 20 Mappale 502 sub 1 (ente urbano di 67 mq.)
Edificio di categoria A4 classe 2 consistenza 2,5 vani superficie catastale 86 mq.
Da espropriare per l'intero
Totale indennità da depositare € 1.500,00
Ditta catastale intestataria:
COTRER GIUSEPPE nato a RIGOLATO il 20/11/1912 (C.F. CTRGPP12S20H289K) proprietà per 1/1.

Tolmezzo, 14 settembre 2016.

IL DIRIGENTE:
dott. Maurizio Crozzolo

16_42_3_CNC_AZ SUI TS CONCORSO INGEGNERE INFORMATICO_016

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Dirigente professionale - ingegnere (destinato alla SC. informatica e telecomunicazioni).

In esecuzione della determinazione n. 744 dd. 06/10/16 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
1 posto di Dirigente Professionale - Ingegnere (destinato alla S.C. Informatica e Telecomunicazioni)

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1. Laurea Specialistica o Magistrale in Ingegneria Clinica, Classe 26/S (D.M. 509/99) o LM-21 (D.M.270/04 e seguenti) o equipollenti oppure Laurea Specialistica o Magistrale in Ingegneria Elettronica, Classe 32/S (D.M. 509/99) o LM-29 (D.M.270/04 e seguenti) o equipollenti;
2. Abilitazione professionale all'esercizio della professione;
3. Iscrizione all'Albo dell'ordine degli ingegneri, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la Partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. Cinque anni di servizio effettivo, corrispondente alla medesima professionalità di cui alla presente selezione, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale in categoria D o Ds ovvero in analoghi profili presso altre pubbliche amministrazioni, come da tabelle allegate al DPCM 26 giugno 2015, pubblicato sulla GU Serie Generale n.216 del 17-9-2015

(ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di analoghe esperienze lavorative con rapporti di lavoro libero - professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche Amministrazioni, ovvero di pari attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi analogo contenuto).

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi delle disposizioni vigenti di materia di ammissione ai concorsi banditi dal SSN, possono parteciparvi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. essere cittadini italiani, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero, in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165,
- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
- essere cittadini di paesi terzi, familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

(I cittadini stranieri possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale, e fatte salve, in ogni caso, le disposizioni in materia di conoscenza della lingua italiana.)
b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di una delle condizioni equiparate;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (necessari per l'accesso al posto a concorso);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per coloro che erano assoggettati all'obbligo di leva);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
In tale contesto deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 (allegare la documentazione probatoria o corrispondente dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando la necessità di even-

tuali ausili e/o di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
n) il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso.
La domanda dovrà pervenire esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
All'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Via del Farneto 3 - 34142 Trieste
e potrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo, dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45), se cartacea;
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata;
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, se digitale e firmata digitalmente, all'indirizzo asuits@certsanita.fvg.it
esclusivamente secondo le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Alla domanda i candidati dovranno quindi allegare:
1. il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al bando;
2. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento potrà essere effettuato mediante:
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 10347342 con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (Tesoriere UniCredit spa, IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551.
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
3. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
4. eventuale documentazione riferita a situazioni ed attività non già inserite nel curriculum di cui al punto 1.
5. elenco degli eventuali documenti di cui al punto 4.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/2000 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni

sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dal legale rappresentate dell'Azienda e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:

20 punti per i titoli;

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p.	10
titoli accademici e di studio:	p.	3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p.	3
curriculum formativo e professionale	p.	4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti inerenti le seguenti materie:

- gestione di dispositivi medici, di sistemi informatici e di infrastrutture e tecnologie ICT in sanità e quadro normativo di riferimento;
- gestione del trattamento dei dati personali nelle organizzazioni sanitarie, con particolare riferimento ai dispositivi medici, di sistemi informatici e di infrastrutture e tecnologie ICT in sanità e quadro normativo di riferimento;
- gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie, con particolare riferimento ai dispositivi medici, di sistemi informatici e di infrastrutture e tecnologie ICT in sanità e quadro normativo di riferimento;
- normativa in materia di tutela dei lavoratori e sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'ingegneria clinica e dell'ICT in sanità;
- pianificazione, programmazione e gestione del ciclo di vita di dispositivi medici, di sistemi informatici e di infrastrutture e tecnologie ICT, con particolare riferimento all'acquisizione, alla stesura di specifiche tecniche e capitolati, alla normativa in materia di appalti ed all'uso degli strumenti di acquisizione telematici delle centrali di committenza, alle procedure di installazione e collaudo anche per sistemi complessi (es. sistemi di gestione integrati di Sala Operatoria, PACS);
- progettazione di sistemi informatici e di infrastrutture ICT in sanità;
- direzione e gestione delle risorse umane;
- economia aziendale per le aziende sanitarie;

Prova teorico/pratica: esame e parere scritto su di un progetto o impianto ovvero esecuzione di tecniche specifiche ovvero predisposizione di atti ovvero simulazione di situazioni specifiche.

Prova orale: sulle materie inerenti la materia della prova scritta

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).

All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL BANDO STESSO, PER EFFETTO DI DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi, nell'orario d'ufficio, all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste. Internet: http://www.asuits.sanita.fvg.it, tel. 040/3995072-5071-5127, orari degli Uffici: da LUN a VEN: 9 - 12, solo LUN e GIO: 14 -15,30, e mail concorsi@asuits.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI TRIESTE
Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

1 posto di Dirigente Professionale – Ingegnere

(destinato alla S.C. Informatica e Telecomunicazioni)

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni ***(barrare le caselle di riferimento)***:

- luogo di nascita______________________________________ il ___________________________
- residente a ________________________via ______________________________________ n. ___
- domiciliato a ______________________ via ______________________________________ n. ___
- tel. ____________________________ e –mail ____
- ☐ di essere cittadino/a italiano/a
  ovvero
  ☐ di **non** essere cittadino/a italiano/a ma di essere in possesso della seguente condizione equiparata
  ____
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune *(o Stato estero)* di ___________________________
  ovvero
  ☐ di **non** essere iscritto/a per il seguente motivo ____
- ☐ di **non** aver riportato condanne penali
  ovvero
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne ***(anche se vi sia stata amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)***
  ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

  laurea in ____conseguita in data _________
  (*specificare se specialistica/magistrale, classe)*

  presso l'Università ____

  iscrizione all'ordine/albo dei ___________________ di _____________________ n° ___________

  requisito di anzianità quinquennale maturata in qualità di _______________________________

presso ____

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ***(solo per i soggetti all'obbligo di leva)***

____

– ☐ di **non** aver prestato servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione
ovvero
☐ di aver prestato o prestare servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione come da dettaglio evidenziato nell'allegato curriculum

– di non esser stato/a dispensato/a, destituito/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione

– di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo *(allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva)*

– ☐ di **non** essere portatore di handicap
ovvero
☐ di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 e pertanto di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi___________, nonché dell'ausilio di____

– di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della lingua straniera *(scegliere fra inglese, francese e tedesco*) ____

– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. ____________**Città**____

PEC personale___________________________________@_____________________________
(scrivere in modo leggibile e chiaro)

Allega alla presente:

- **il curriculum formativo e professionale datato e firmato, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**
- **la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33**
- **la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità**
- **un elenco degli ulteriori titoli eventualmente allegati**

Luogo e Data_____________________

____
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM VITAE

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA) e causa risoluzione rapporto lavoro		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento e, se possibile, il CCNL di riferimento)*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell'Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time con impegno orario o tempo pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*
Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in* **grassetto** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

ULTERIORI INFORMAZIONI		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

16_42_3_CNC_AZ SUI TS CONCORSO PERFUSIONISTA_015

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di collaboratore professionale sanitario (area del personale tecnico sanitario, cat. D) da assegnare alla SC cardiologia - sezione elettrofisiologia ed elettrostimolazione.

In esecuzione della determinazione n. 739 dd. 06/10/16 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
1 posto di collaboratore professionale sanitario (area del personale tecnico sanitario, cat. D) da assegnare alla SC Cardiologia - Sezione Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea afferente alla classe L/SNT/3 (Professioni Sanitarie Tecniche) conseguita in
- Tecniche di fisiopatologia cardiovascolare e perfusione cardiocircolatoria

ovvero
- Tecniche di Neurofisiopatologia

b) Analoghi diplomi di abilitazione alle rispettive e specifiche professioni, previsti dalla vigente legislazione e riconosciuti equipollenti alla fine dell'ammissione ai pubblici concorsi

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi delle disposizioni vigenti di materia di ammissione ai concorsi banditi dal SSN, possono parteciparvi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. essere cittadini italiani, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
- ovvero, in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165,
- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
- essere cittadini di paesi terzi, familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
(I cittadini stranieri possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale, e fatte salve, in ogni caso, le disposizioni in materia di conoscenza della lingua italiana.)
b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere (ove conseguito all'estero, lo stesso dovrà essere riconosciuto in Italia secondo le norme vigenti in materia);
d. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA

pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di una delle condizioni equiparate;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (necessari per l'accesso al posto a concorso);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per coloro che erano assoggettati all'obbligo di leva);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
In tale contesto deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 (allegare la documentazionei probatoria o corrispondente dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando la necessità di eventuali ausili e/o di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa;
o) il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso.
La domanda dovrà pervenire esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi mediante una delle seguenti modalità:
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
All'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Via del Farneto 3 - 34142 Trieste
e potrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo, dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45), se cartacea
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, se digitale e firmata digitalmente, all'indirizzo asuits@certsanita.fvg.it
esclusivamente secondo le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato

- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.

Alla domanda i candidati dovranno quindi allegare:

1. il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al bando;
2. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-

Il pagamento potrà essere effettuato mediante:

- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 10347342 con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (Tesoriere UniCredit spa, IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551.

La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.

3. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
4. eventuale documentazione riferita a situazioni ed attività non già inserite nel curriculum di cui al punto 1.
5. elenco degli eventuali documenti di cui al punto 4.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/2000 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 220/01.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata dall'Azienda, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.01 n. 220.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Per il superamento della prova pratica e della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

Titoli di carriera	massimo	p.	15
Titoli accademici e di studio	massimo	p.	5
Pubblicazioni e titoli scientifici	massimo	p.	3
Curriculum formativo e professionale	massimo	p.	7

PROVE DI ESAME

prova scritta : sulle conoscenze e competenze specifiche in riferimento al posto da coprire, quali ad esempio:

- competenze in ambito aritmologico interventistico e conoscenza nelle procedure di elettrofisiologia diagnostica ed interventistica (ablazioni transcatetere);
- utilizzo autonomo di diversi poligrafi di elettrofisiologia e sistemi di mappaggio elettroanatomico;
- autonomia di controllo (sia ambulatoriale che in remoto) e di programmazione dei dispositivi impiantabili (pacemaker e defibrillatori);
- conoscenza delle caratteristiche peculiari (compresi i costi) e delle indicazioni all'utilizzo dei vari modelli di dispositivi impiantabili e del materiale di elettrofisiologia;
- conoscenza delle procedure gestionali di un magazzino di laboratorio di elettrofisiologia ed elettrostimolazione;

La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi al posto da coprire;

prova orale: sulle materie connesse al posto da coprire. Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello iniziale, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

PRESELEZIONE

In ragione del numero delle domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220) costituita da quesiti a risposta multipla che riguarderanno le materie della prova scritta. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione alle prove concorsuali. La preselezione non è prova d'esame.

Saranno ammessi a sostenere le ulteriori fasi del concorso solo i primi 30 candidati (e coloro che riporteranno lo stesso punteggio del 30° classificato) della graduatoria della preselezione.

Le eventuali data, ora e sede della prova preselettiva saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet aziendale alla voce Concorsi e avvisi, almeno quindici giorni prima della data fissata. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicata nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 17, D.P.R. 220/01).

All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, tra-

sparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL BANDO STESSO, PER EFFETTO DI DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi, nell'orario d'ufficio, all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste.
Internet: http://www.asuits.sanita.fvg.it, tel. 040/3995072-5071-5127, orari degli Uffici: da LUN a VEN: 9 - 12, solo LUN e GIO: 14 -15,30, e mail concorsi@asuits.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI TRIESTE
Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

1 posto di collaboratore professionale sanitario (area del personale tecnico sanitario, cat. D)

da assegnare alla SC Cardiologia - Sezione Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 de l DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichi arazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni ***(barrare le caselle di riferimento)***:

- luogo di nascita_______________________________________ il ___________________________
- residente a ________________________via _______________________________________ n. ___
- domiciliato a ______________________ via _______________________________________ n. ___
- tel. ____________________________ e –mail ____
- ▯ di essere cittadino/a italiano/a
  ovvero
  ▯ di **non** essere cittadino/a italiano/a ma di essere in possesso della seguente condizione equiparata
  ____
- ▯ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune *(o Stato estero)* di ___________________________
  ovvero
  ▯ di **non** essere iscritto/a per il seguente motivo ____
- ▯ di **non** aver riportato condanne penali
  ovvero
  ▯ di aver riportato le seguenti condanne ***(anche se vi sia stata amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)***
  ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

  laurea in ____

  conseguita in data ______________________ presso l'Università ________________________

  ____

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ***(solo per i soggetti all'obbligo di leva)***

____

– ☐ di **non** aver prestato servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione
ovvero
☐ di aver prestato o prestare servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione come da dettaglio evidenziato nell'allegato curriculum

– di non esser stato/a dispensato/a, destituito/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione

– di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo *(allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva)*

– ☐ di **non** essere portatore di handicap
ovvero
☐ di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. 104/ 92 e pertanto di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi___________, nonché dell'ausilio di____

– di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della lingua straniera *(scegliere fra inglese, francese e tedesco*) ____

– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. ____________**Città**____

PEC personale_________________________________@___________________________

(scrivere in modo leggibile e chiaro)

Allega alla presente:

- **il curriculum formativo e professionale datato e firmato, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**
- **la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33**
- **la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità**
- **un elenco degli ulteriori titoli eventualmente allegati**

Luogo e Data_____________________

____

(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM VITAE

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA) e causa risoluzione rapporto lavoro		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento , il CCNL di riferimento)*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell'Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time con impegno orario o tempo pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*
Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in* **grassetto** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

ULTERIORI INFORMAZIONI		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

16_42_3_CNC_AZ SUI TS CONCORSO PNEUMOLOGO_017

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Dirigente medico in disciplina "malattie dell'apparato respiratorio".

In esecuzione della determinazione n. 741 dd. 06/10/16 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
un posto di Dirigente Medico in disciplina "Malattie dell'apparato respiratorio"

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero in una disciplina equipollente o affine ai sensi dei relativi decreti del Ministero della Salute dd. 30 e 31 gennaio 1998;
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore dei decreti sopra richiamati, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende del SSN diverse da quella di appartenenza.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici,
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi delle disposizioni vigenti di materia di ammissione ai concorsi banditi dal SSN, possono parteciparvi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. essere cittadini italiani, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero, in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165,
- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
- essere cittadini di paesi terzi, familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

(I cittadini stranieri possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale, e fatte salve, in ogni caso, le disposizioni in materia di conoscenza della lingua italiana.)
b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere (ove conseguito all'estero, lo stesso dovrà essere riconosciuto in Italia secondo le norme vigenti in materia);
d. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA

pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di una delle condizioni equiparate;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (necessari per l'accesso al posto a concorso);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per coloro che erano assoggettati all'obbligo di leva);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
In tale contesto deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 (allegare la documentazionei probatoria o corrispondente dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando la necessità di eventuali ausili e/o di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa;
o) il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso.
La domanda dovrà pervenire esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi mediante una delle seguenti modalità:
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
All'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Via del Farneto 3 - 34142 Trieste
e potrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo, dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45), se cartacea;
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, se digitale e firmata digitalmente, all'indirizzo
asuits@certsanita.fvg.it
esclusivamente secondo le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato

- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.

Alla domanda i candidati dovranno quindi allegare:

1. il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al bando;
2. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-

Il pagamento potrà essere effettuato mediante:

- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 10347342 con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (Tesoriere UniCredit spa, IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551.

La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.

3. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
4. eventuale documentazione riferita a situazioni ed attività non già inserite nel curriculum di cui al punto 1.
5. elenco degli eventuali documenti di cui al punto 4.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/2000 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dal legale rappresentate dell'Azienda e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il giorno XXXXXX, primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:

20 punti per i titoli;

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale p. 4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti inerenti la disciplina
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari inerenti la disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL BANDO STESSO, PER EFFETTO DI DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi, nell'orario d'ufficio, all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste.
Internet: http://www.asuits.sanita.fvg.it, tel. 040/3995072-5071-5127, orari degli Uffici: da LUN a VEN: 9 - 12, solo LUN e GIO: 14 -15,30, e mail concorsi@asuits.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI TRIESTE
Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

un posto di Dirigente Medico in disciplina "Malattie dell'apparato respiratorio"

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 de l DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichi arazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni ***(barrare le caselle di riferimento)***:

- luogo di nascita_______________________________________ il ___________________________
- residente a _________________________via _______________________________________ n. ___
- domiciliato a ______________________ via _______________________________________ n. ___
- tel. ____________________________ e –mail ____
- ☐ di essere cittadino/a italiano/a
  ovvero
  ☐ di **non** essere cittadino/a italiano/a ma di essere in possesso della seguente condizione equiparata
  ____
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune *(o Stato estero)* di ___________________________
  ovvero
  ☐ di **non** essere iscritto/a per il seguente motivo ____
- ☐ di **non** aver riportato condanne penali
  ovvero
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne ***(anche se vi sia stata amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)***
  ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

  laurea in ____conseguita in data _________

  presso l'Università ____

  iscrizione all'ordine/albo dei ___________________ di _____________________ n° ___________

  specializzazione nella disciplina di____

della durata di___anni, conseguita nel __________ presso l'Università di ________________________

____ai sensi del decreto _____________

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ***(solo per i soggetti all'obbligo di leva)***

____

– ☐ di **non** aver prestato servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione
ovvero
☐ di aver prestato o prestare servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione come da dettaglio evidenziato nell'allegato curriculum

– di non esser stato/a dispensato/a, destituito/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione

– di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo *(allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva)*

– ☐ di **non** essere portatore di handicap
ovvero
☐ di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. 104/ 92 e pertanto di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi___________, nonché dell'ausilio di____

– di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della lingua straniera *(scegliere fra inglese, francese e tedesco*) ____

– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. ____________**Città**____

PEC personale____________________________________@______________________________

(scrivere in modo leggibile e chiaro)

Allega alla presente:

- **il curriculum formativo e professionale datato e firmato, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**
- **la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33**
- **la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità**
- **un elenco degli ulteriori titoli eventualmente allegati**

Luogo e Data______________________

____
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM VITAE

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA) e causa risoluzione rapporto lavoro		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento , il CCNL di riferimento e la disciplina di inquadramento, ove prevista))*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell'Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time con impegno orario o tempo pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*
Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in* **grassetto** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

ULTERIORI INFORMAZIONI		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

16_42_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO INGEGNERE_021

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente ingegnere presso la Struttura operativa complessa gestione delle tecnologie cliniche, tecnico strutturali e informatiche a tempo indeterminato.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 288 del 07.10 2016 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di
un posto di dirigente ingegnere presso la Struttura Operativa Complessa Gestione delle Tecnologie Cliniche, Tecnico Strutturali e Informatichea tempo indeterminato
Ruolo: professionale
Profilo professionale: dirigente ingegnere

La copertura del posto è in particolare volta allo svolgimento di funzioni afferenti la gestione del patrimonio edile ed impiantistico, il coordinamento per la sicurezza, la gestione delle manutenzioni, la gestione dell'energia, la gestione dei dispositivi medici.
La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza S.P.T.A. relativamente al profilo professionale di dirigente ingegnere.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) Possesso di uno dei seguenti Titoli di Studio:
1. Diploma di Laurea (DL), conseguito secondo il "vecchio ordinamento" universitario, in Ingegneria Meccanica o Industriale o Elettrotecnica o Elettrica o Civile o Edile, fatte salve le equiparazioni previste dalle vigenti disposizioni per le corrispondenti Lauree Specialistiche (LS), conseguite ex DM n. 509/99, e Lauree Magistrali (LM), conseguite ex D.M. n. 270/04.
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provve-

dimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.
b) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;
c) Iscrizione al rispettivo Albo Professionale degli ingegneri;
d) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche Amministrazioni.
L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative almeno quinquennali con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata almeno quinquennale presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate, della stessa durata, presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo di cui sopra.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 3 let. a) del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. l'Istituto - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall' Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.
La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali e/o su materie di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
Poiché la preselezione non costituisce prova concorsuale, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione medesima; il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si troveranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi venti (20) candidati meglio classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 20° classificato; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati ammissibili comporterà l'esclusione del/dei candidato/i medesimo/i e il conseguente scorrimento della graduatoria della preselezione.
Durante lo svolgimento della prova preselettiva non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietato l'uso in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
LA MANCATA PRESENZA ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, SARÀ CONSIDERATA COME RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 20 (venti) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Istituto (www.cro.sanita.fvg.it), unitamente all'elenco dei candidati ammessi.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità e riconoscimento. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Il punteggio conseguito con la preselezione non ha rilevanza nella valutazione delle prove concorsuali e non concorre a determinare il punteggio finale.
Concluse le operazioni preselettive, sul sito aziendale www.cro.sanita.fvg.it verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima. Coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al successivo punto 9 del presente bando.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse, con particolare riferimento all'area di attività per la quale il presente concorso è bandito;
b) prova teorico-pratica:

esame e parere scritto su di un progetto o impianto;
c) prova orale:
colloquio nelle materie delle prove scritte.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e alla verifica della conoscenza di una lingua straniera a scelta tra: inglese - francese - tedesco.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Validità della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2 Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:

- produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art.7 della Legge 6 agosto 2013 n.97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.

Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33 in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione,

denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN).
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso - sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti - nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
- spedizione con raccomandata AR del servizio postale pubblico: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- invio tramite PEC: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.

Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del C.R.O. sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione,

che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei file trasmessi).
La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.
Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:
TITOLI: MAX PUNTI 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: MAX PUNTI 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:
- PROVA SCRITTA: 21/30
- PROVA PRATICA: 21/30
- PROVA ORALE: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà

la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza S.P.T.A. e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza S.P.T.A..
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza S.P.T.A..

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed alla procedura di cui all'art. 30 del medesimo D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della

domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 448 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Aviano, lì 10 ottobre 2016

per delega del Direttore generale
IL DIRETTORE S.O.C.
"LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
avv. Alessandro Faldon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **un** posto **dirigente ingegnere** presso la Struttura Operativa Complessa Gestione delle Tecnologie Cliniche, Tecnico Strutturali e Informatiche a tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno ______________________________ .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………….
il …………………………………………………………….…………………...…………………..……….;

2) di essere residente a ....….….……… CAP ………… (Prov. ……....), Via ..……………... n. …………...;

3) di essere in possesso della cittadinanza …………...….……………….……………………….;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: …………………………….. (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………….);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………….;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in ……………………………………….………..… classe ………………….....……..,
  conseguita il …..……........... presso……………………... con voto
  ....
- Abilitazione alla professione di ………………………….………………. seguita il (o sessione)
  ………….…………………..…..…….. presso ….………………………………….;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli …………………….……………. della Provincia di
  ......………..…...………………..… al n. ………...……...... dal ……………………….…….;
- Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni *ovvero* possesso di esperienze lavorative almeno quinquennali con rapporto di lavoro libero - professionale o di attività coordinata e continuata almeno quinquennale presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate, della stessa durata, presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i profili di cui sopra (**d**);

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……..……………………………………………………..……………….........;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………….. (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):………*
………………………………………………………..…………………………...…..… ;

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………….…………… ………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso ………………………………………………………...…………………………….. (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ....…………………..…………………….………………...........................

via/piazza …..………..................…… n. ……….

telefono …... cellulare ....…

cap. n. ….................... città ....…………………………..……………………...…..

E-mail ………………………………………………………………………………….................……

P.E.C. personale ……..……………………….……………………………………………………….

16) che la lingua scelta per la verifica d'idoneità è : ________________________

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ___________________.

rilasciato in data: ________________ da ____
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________________

____________________, lì _______________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc….), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali